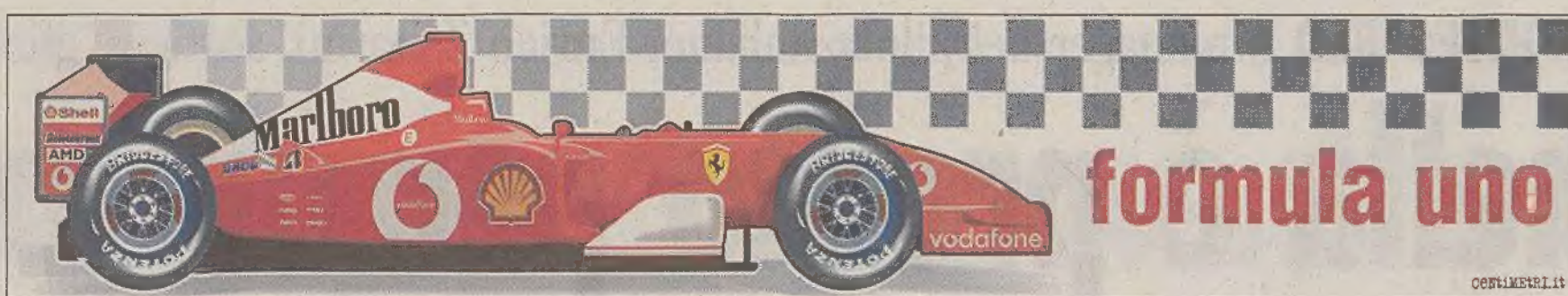


SELFAREA AGIP 4053
di V. Fontanone & I. Seren snc
SOSTITUZIONE FILTRI OLIO - ARIA
Trieste - Via dell'Istria, 155
Tel./Fax 040.811310



SELFAREA AGIP 4053
di V. Fontanone & I. Seren snc
SOSTITUZIONE FILTRI OLIO - ARIA
Trieste - Via dell'Istria, 155
Tel./Fax 040.811310



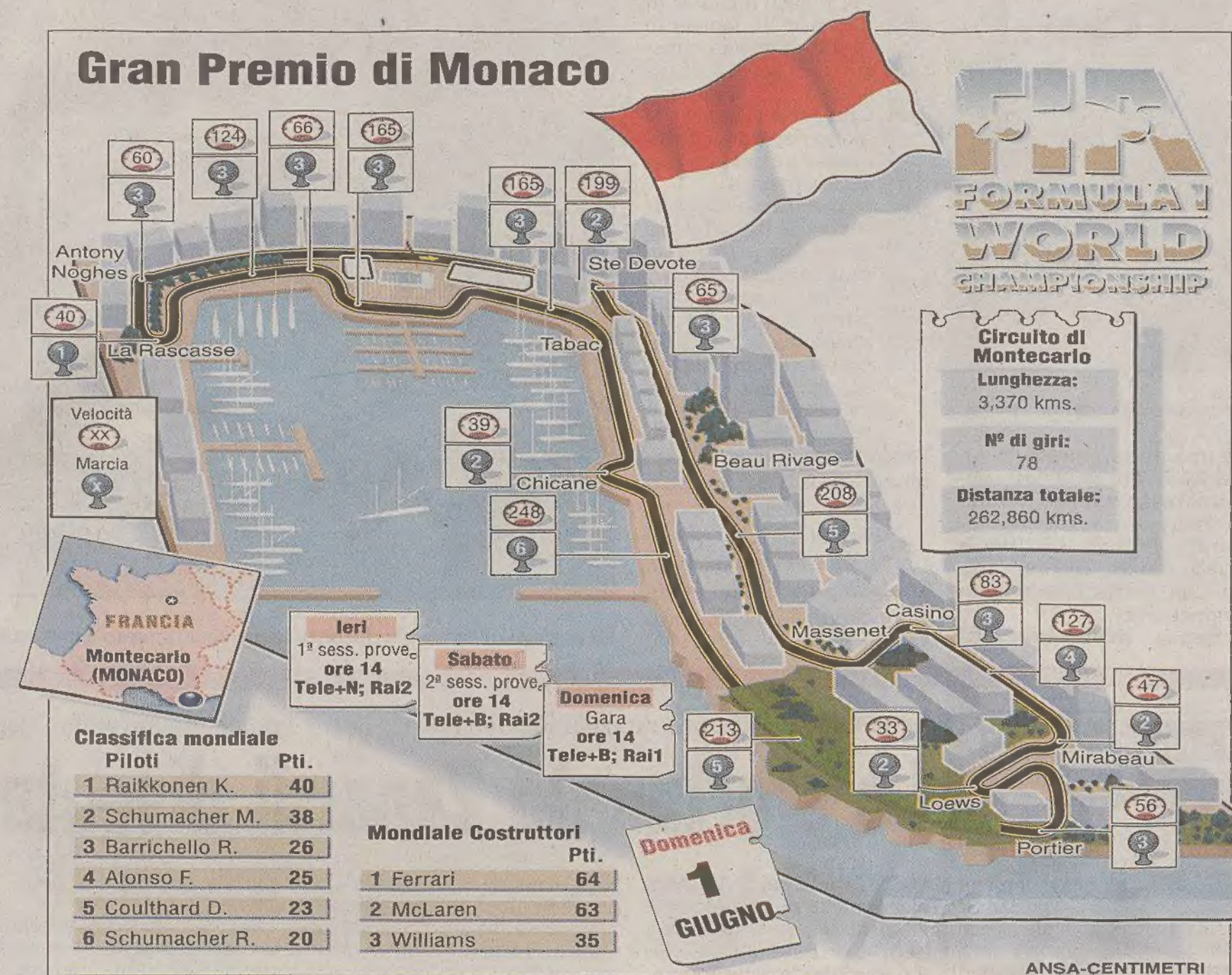
GRAN PREMIO DI MONTECARLO Nel principato di Monaco per un incontro col presidente della Mercedes, con Ecclestone e con Mosley

Montezemolo: «Obiettivo? Far tornare la noia»

«Non è giusto che Schumi con tre vittorie abbia meno punti di Raikkonen con un solo successo»

MONTECARLO La Ferrari non ha solo l'obiettivo di vincere. Ha l'obiettivo di far tornare la noia nei gran premi. Parola di Luca Badoer, che nel giorno della pausa del Gran Premio di Monaco è volato a Montecarlo per vedere di persona la squadra, salutare un po' di amici e, soprattutto, parlare con chi di dovere della Formula Uno che verrà: «Sì, oggi (ieri, ndr) avrò un incontro importante con il presidente della Mercedes, con Ecclestone e con Mosley perché dobbiamo trovare un accordo per arrivare a una decisione entro la fine dell'anno che dia stabilità alla Formula Uno. Una decisione - ha precisato - che tenga conto del ruolo delle squadre, che sono i veri attori della Formula Uno e che oggi hanno entrate limitate». In altre parole, urgono nuovi criteri nella redistribuzione degli introiti che il «circus» produce.

Montezemolo si è presentato al paddock monegasco arrivando in motorino, seduto dietro a un meccanico Ferrari. Casco rosso su giacca blu e camicia azzurra, il presidente si è cordialmente concesso alla stampa italiana, con la quale ha accettato di fare il punto della stagione Ferrari. «Stagione ovviamente positiva - ha detto - anche perché il passaggio da un'auto storica e vincente come la F2002 alla nuova Ga è andato benissimo. La nuova macchina ha dimostrato subito tutto il suo potenziale: ha sempre vin-



to, ha sempre fatto la pole, ha sempre fatto il giro più veloce».

Detto questo, per Montezemolo il campionato sarà comunque difficile: «La concorrenza è cresciuta. Ma noi ci siamo. Anche se considero contro natura al-

cune delle nuove regole introdotte, come per esempio quella del parco chiuso. Perché i meccanici per motivi sia di sicurezza, sia di competitività devono poter fare il loro lavoro. E considero sbagliato anche il punteggiaggio: Schumacher ha vin-

to tre gare, ma Raikkonen è ancora primo nonostante ne abbia vinta soltanto una. Secondo me vincere in uno sport estremo come questo deve essere premiato di più».

Del resto le nuove regole sono state introdotte per

cercare di combattere quella che era stata definita, data la supremazia Ferrari, la «formula noia». «Bene - ha commentato Montezemolo - ora lo spettacolo c'è. A Imola, per esempio, abbiamo avuto uno share del 60%. Significa che l'in-

teresse c'è. Diciamo che abbiamo fatto apposta a non vincere per fare tornare interesse. Ora, se permettete, l'obiettivo è far tornare le gare noiose».

Cosa che comunque non succederà a Montecarlo, anche se Montezemolo ha ammesso che a lui questa gara non piace più di tanto. «E quella che mi piace di meno. Troppe incognite, spesso i valori sono alterati. Tant'è vero che quando eravamo meno competitivi qui si aveva la speranza di ottenere qualcosa».

Ora però la Ferrari non è solo competitiva, è di gran lunga la squadra da battere. Questo cambia qualcosa per quanto riguarda i contratti? «Ne parleremo più avanti, c'è tempo. Il mio obiettivo è la continuità e la stabilità, perché bisogna riconoscere i meriti di chi deve crescere. Diciamo che serve dinamismo nella stabilità». È il preludio a una crescita di Massa a discapito di Barrichello? Montezemolo non ha risposto, mentre ha replicato così a chi gli chiedeva se Alonso e Raikkonen fossero il futuro della Formula Uno: «Voi giornalisti siete sempre allo stesso modo, basta che uno faccia un gol in una partita scapoliamogli ed ecco che è nato il nuovo fenomeno».

Un'ultima domanda: chi vincerà domani? «Promostici non ne faccio, è già tanto che ho azzeccato che Milan e Juventus sarebbero arrivate in finale nella Champions League. Per noi l'importante è andare via da qui in testa al Mondiale».

La griglia provvisoria

Pos.	Pilota	Team
1	M. Schumacher (Ger)	Ferrari 1:16.305
2	R. Barrichello (Bra)	Ferrari 1:16.636
3	J. Button (Gbr)	BAR 1:16.895
4	J. Trulli (Ita)	Renault 1:16.90
5	D. Coulthard (Gbr)	McLaren 1:17.059
6	R. Schumacher (Ger)	Williams 1:17.063
7	G. Fisichella (Ita)	J.P. Montoya (Col)
8	Jordan 1:17.080	Williams 1:17.108
9	M. Webber (Aus)	Nick Heidfeld (Ger)
10	Jaguar 1:17.637	Sauber 1:17.912
11	K. Raikkonen (Fin)	J. Villeneuve (Can)
12	McLaren 1:17.926	BAR 1:18.109
13	R. Fittman (Gbr)	F. Alonso (Spa)
14	Jordan 1:18.286	Renault 1:18.370
15	A. Pizzonia (Bra)	J. Verstappen (Ola)
16	Jaguar 1:18.967	Minardi 1:19.421
17	J. Wilson (Gbr)	O. Panis (Fra)
18	Minardi 1:19.680	Toyota 1:19.903
19	C. Da Matta (Bra)	H. Frentzen (Ger)
20	Toyota 1:20.374	Sauber s.t.



Michael Schumacher durante le prove libere sul circuito di Montecarlo dove insegue un altro successo.

Finora nel Principato la casa di Maranello ha ottenuto solo otto vittorie

Circuito stregato per le rosse

MONTECARLO Bando ai luoghi comuni che associano il Gran Premio monegasco a scontati stereotipi. Tra i quali il più in voga definisce la gara in programma sull'angusto circuito-salotto un'autentica roulette. E non solo per il celebre Casino che campeggia in cima a Massenet ma più semplicemente perché tra guard rail, muretti e mille altre insidie non sempre a vincere è il migliore, sovente invece il più fortunato.

Nonostante Schumacher, Senna e Graham Hill, tre pluritridati, abbiano fatto incetta di vittorie. La verità è che per la Ferrari, il tobo di Montecarlo ha riservato meno gloria di quanta gliene riconoscano i titoli incamerati in 52 anni di competizioni. Le vittorie della casa di Maranello sono soltanto otto, alcune storiche e indimenticabili. Altre, impolverate dal tempo, acclamano solo un refo di vento che possa rievocarle.

Tra tutte, quella del 1955 con Maurice Trintignant, è

la più ignota e non solo perché da quel giorno non trascorsi quasi cinquant'anni. Resta soprattutto l'immagine del volo in mare di Cicco Ascari, dove oggi c'è la chicane del porto, episodio risolto con una gran botta al naso

ALLA TV

MONTECARLO Ecco come seguire il televisioni il Gran premio di Monaco di Formula Uno. Per le prove di oggi primo appuntamento dalle 9 alle 9.45, su Tele+n, con la prima parte della seconda sessione di prove libere. *Sempre Tele+n trasmetterà, dalle 10.15 alle 11, la seconda parte delle libere. Nel pomeriggio, dalle 14 alle 15, su Tele+Bianco e Rai 2 la seconda sessione di qualifiche. La gara di domani sarà trasmessa in diretta tv da RaiUno e da Tele+Bianco dalle 14.

e varie ecchimosi. Ascari morirà quattro giorni più tardi provando quasi per caso una vettura Sport a Monza. Passano vent'anni ed è un certo Niki Lauda a lasciare il proprio nome nel Principato di Monaco per due edizioni consecutive ('75 e '76), firmate da altrettante cavalcate solitarie dopo la partenza dalla pole position.

Anche Jody Scheckter, nella trionfale stagione 1979, sfrutta il miglior tempo ottenuto in qualifica con la 312T4 per contenere negli ultimissimi giri di gara la splendida rimonta di Ragazzoni con la Williams.

Chi invece ha fissato tra le stradine del Principato un appuntamento con la storia è Gilles Villeneuve che nell'81 porta al successo l'ingombrante 126Ck turbocompressa, bracciando con maestria prima Piquet, poi Alan Jones. Il «canadese volante» conquista la testa della corsa a quattro giri dal termine, dando origine a una delle sei vittorie che hanno contribuito a ingigantire il mito.

Consorzio Geriatrico Friuli-Venezia Giulia s.r.l.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

“BARILLÀ”

Centro per l'assistenza ad anziani affetti dal morbo di Alzheimer

Via Udine, 13 - 34132 Trieste
Tel. 040.413035 / 040.411195
Fax 040.9381266

CENTRO PELLETERIE

Il più grande negozio di pelletterie della tua regione

...la qualità al giusto prezzo

VALIGIE BORSE PORTAFOGLI OMBRELLI CARTELLE BORSE VIAGGIO CINTURE OCCHIALI DA SOLE ACCESSORI MODA BORSE MARE

BUONO SCONTO 10%

NON CUMULABILE SU PRODOTTI GIÀ IN OFFERTA

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 14 ZONA FIERA
Aperto dal lunedì al sabato - 8.00 - 19.00
TEL. 040.390770

RIMACO

PIU' SICUREZZA IN ASCENSORE

VIA G. MATTEOTTI 50 TRIESTE

TEL. 040.371097 - www.rimaco.it e-mail: info@rimaco.it

AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ CERTIFICATO CSQ



GRAN PREMIO DI MONTECARLO Il manager del pilota italiano, Enrico Zanarini, sostiene che il suo pupillo è un talento esagerato

«Fisichella è pronto per un grande team»

«La vittoria assegnata in ritardo in Brasile ci ha già portato tre sponsorizzazioni»

IL CASO

Tensioni nella scuderia inglese
Divorzio in vista nella Williams:
Ralf fa l'occhiolino alla McLaren
per avere una vettura più veloce



Ralf Schumacher è pronto a divorziare.

MONTECARLO La Williams critica i propri piloti? E Ralf Schumacher parte in contropiede. Meglio sarebbe dire che a sferrare il contrattacco sia stato Willy Weber, il manager dei fratelli Schumi. Se si tratti di una bolla di sapone saranno i prossimi giorni a dirlo, eppure il giornale tedesco «Stuttgarter Nachrichten» ha riportato una notizia clamorosa, quella che vorrebbe Ralf in trattativa con la McLaren per prendere nel 2004 il posto di Coulthard.

«Non è che il mio pilota - le parole affibiate a Weber - possa attendere ancora a lungo prima di avere a disposizione una macchi-

na di primissimo livello, in grado di portarlo alla vittoria».

Una bordata alla Williams che non può lasciare l'ambiente privo di reazioni. Pare anzi che lo stesso Norbert Haug (il più rappresentativo uomo Mercedes sulle piste) sia al corrente dell'operazione e veda di buon occhio l'eventuale ingresso nel team d'argento di Schumacher junior.

Resta l'attesa per le inevitabili conferme o smentite, di certo però una simile ipotesi rappresenta una bella rivincita per Ralf, oggi sotto tiro per le ultime deludenti prestazioni offerte.

m. m. n.

MONTECARLO A chi lo definisce un «personaggio» del paddock, quale in effetti è, Enrico Zanarini risponde così: «Personaggio io? In realtà sono solo uno con un gran... Fortuna!».

Zanarini è da quest'anno il manager di Fisichella, nel recente passato lo era per Irvine e ancor prima gestiva una scuderia turismo in Australia. E lui l'interlocutore ideale per parlare del suo assistito.

Un Fisichella in questi giorni al centro di voci di mercato che lo vogliono finalmente vicino a un volante top.

Zanarini, come definisce Giancarlo Fisichella?

«Un talento esagerato. Giancarlo è un grande pilota, con il quale sono molto contento di collaborare».

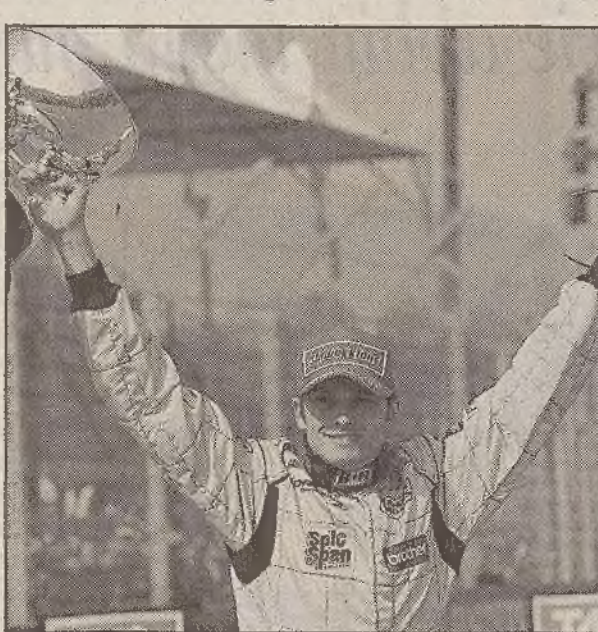
È considerato da tanti fra i migliori piloti in F1...

«Sì, non ho dubbio sia così. Io lo vedo subito dopo Schumacher, assieme ai migliori del lotto».

Ormai è chiaro come Fisico meriti un top te-

am. Ci sono speranze in questo senso a breve termine?

«Le tre scuderie di vertice hanno una situazione piloti già piuttosto definita per il 2004 e, a meno di novità, non è pensabile ottene-



Il pilota romano Giancarlo Fisichella.

re uno di quei posti prima del 2005. Ma se la situazione dovesse mutare, non ci faremo certo trovare impreparati. Il mio obiettivo è quello di portare Giancarlo su una vettura altamente competitiva».

Senza preferenze di

marca?

«La prima che liberasse un posto diventerebbe la prescelta».

Fisico e Irvine; sono più i punti d'incontro oppure le differenze fra i due?

«Senz'altro le differenze. Con Eddie oggi ho un rapporto fraterno, ma all'inizio ci fu un normale momento di diffidenza da superare. E poi mi stava spesso "addosso". Giancarlo invece è molto riservato e tranquillo, ha un approccio diverso».

Torniamo alla vittoria in Brasile, un successo quanto mai rocambolesco.

«È vero, ma dal mio punto di vista è stato meglio così. La vittoria prima data, poi tolta, quindi restituita, ha rappresentato in realtà una vetrina di richiamo; in quei giorni abbiamo chiuso tre contratti di sponsorizzazione...».

Insomma, eccolo qui il «fortunato» del paddock, in grado di prendere un pilota e vincervi al meglio dopo tre Gp...



La vettura di Fisichella durante le prove: l'italiano è in continua ascesa.

La nomina del Presidente della Repubblica per la sua grande forza d'animo dopo lo spaventoso incidente

Lo sfortunato Zanardi diventa Cavaliere

MONTECARLO Lì per lì Alessandro Zanardi non voleva crederci di essere stato nominato «cavaliere del Lavoro» dal Presidente della Repubblica in persona. Poi, quando ha capito che il giornalista non lo stava prendendo in giro, si è commosso. Lui che non ha paura di sfiorare i 300 km/h guidando con due protesi, lui che due anni fa ha visto letteralmente la morte negli occhi e ha avuto la forza di cacciarla via e di tornare a vivere, lui di fronte ad un riconoscimento «così serio» per la 1.a volta in vita sua si è sentito in imbarazzo.

«Dire che sono onorato è dire poco - ha commentato al telefono subito dopo essere uscito a Imola dalla fisioterapia che, dal giorno in

cui è uscito dall'ospedale, lo accompagna costantemente - sono molto, molto, molto onorato. Di più, questa cosa mi commuove, proprio non me l'aspettavo».

Il riconoscimento annunciato dal Quirinale attribuisce all'ex pilota di Formula Uno, Alessandro Zanardi, la Croce di Cavaliere della Repubblica, ed è accompagnato da un elogio speciale «per l'eccezionale forza d'animo dimostrata». E quella forza d'animo che lo ha riportato in vita dopo aver perso entrambe le gambe due anni fa in una gara di formula kart al Lausitzring, ex Germania Est. Un incidente pazzesco, faticarono per lunghissimi minuti prima di riuscire a estrarlo dall'abitacolo. In

coma. Le gambe, due moncherini.

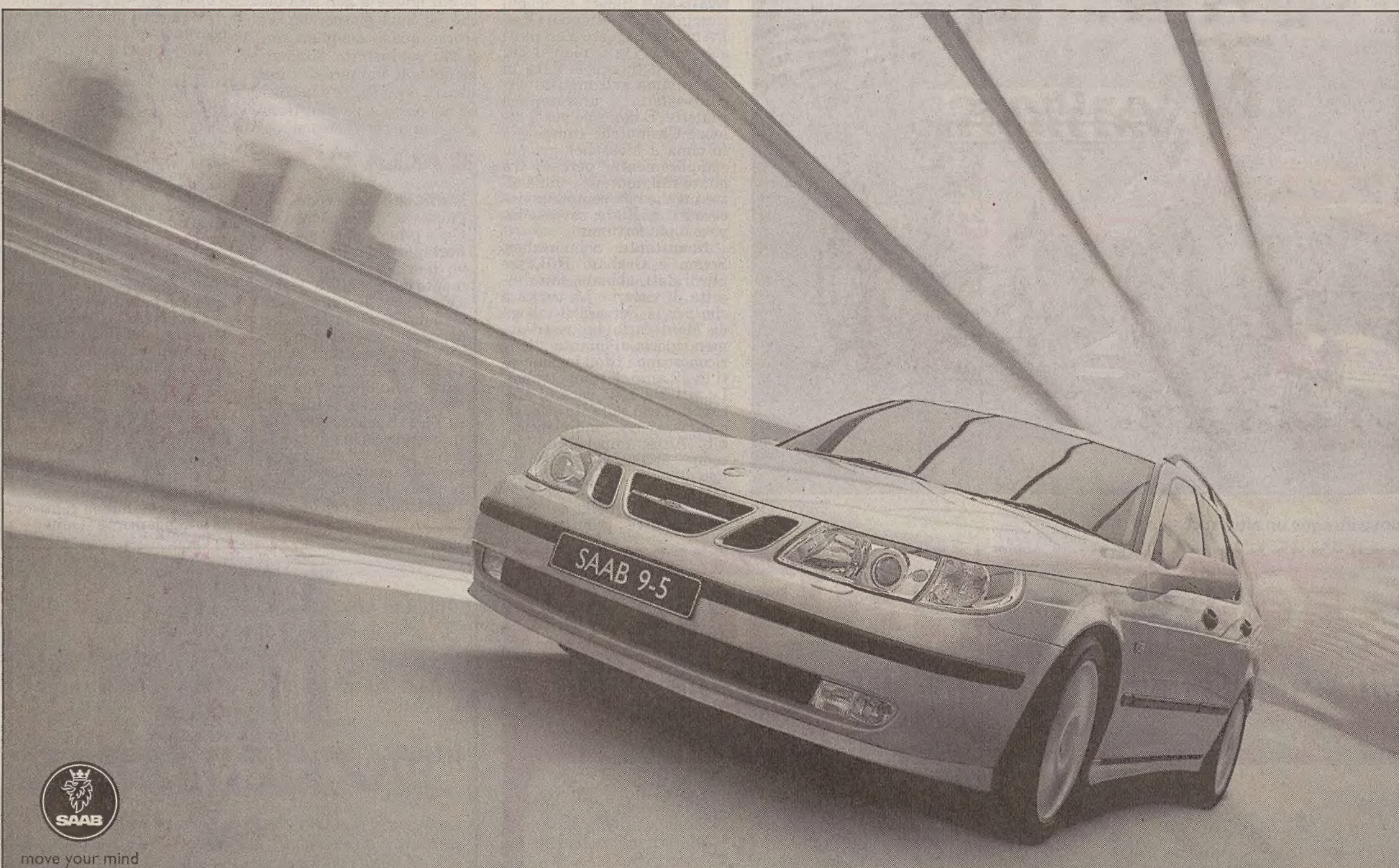
Ora Alessandro non solo è tornato a guidare, ma recentemente ha voluto tornare a provare su quella stessa pista l'ebbrezza di andare a oltre i 300 km/h con la stessa macchina. «Era una sfida con me stesso, e volevo superarla» ha spiegato.

È in virtù di questa forza d'animo che Carlo Azeglio Ciampi gli ha riconosciuto la Croce al merito. «Ma sinceramente non riesco a capire perché a me - ha minimizzato il pilota - perché io tutte quelle cose le ho fatte per me. Questi riconoscimenti si danno alle persone importanti, io nella mia vita ho fatto solo il pilota». Che però, evidentemente, è stato ed è un esempio positivo per tutti.

A chi vuole dedicare questo encomio? «Potrei dire che lo dedico a mia moglie, a mio figlio, alla famiglia - ha risposto - se sono ancora qui lo devo soprattutto a loro. Ma sarebbe troppo scontato. In questo caso vorrei dedicarlo alle tante persone che come me si sono trovate o si trovano tutt'ora a dover affrontare sfide come la mia. Solo che, a differenza di me, non lo fanno sotto i riflettori, lo fanno in silenzio, lontano da ogni tipo di curiosità o di pubblicità. Ecco, vorrei condividere con loro questa cosa, e dire loro di tener duro perché ne vale la pena, perché so quanto se lo meritano».

Cavaliere Zanardi, chi vincerà a Montecarlo? «Se la giocano le due Ferrari, non ho dubbi».

GP di Monaco: così l'anno scorso				
POLE POSITION				
Juan Pablo Montoya (Williams) in 1'16"676				
ALL'ARRIVO				
1	David Coulthard	McLaren	1h 45'39"055	McLaren
2	Michael Schumacher	Ferrari	1h 45'40"105	Ferrari
3	Ralf Schumacher	Williams	1h 46'56"505	Williams
4	Jarno Trulli	Renault	-	Renault
5	Giancarlo Fisichella	Jordan	-	Jordan
6	Heinz Harald Frentzen	Arrows	-	Arrows
LEADERS DELLA CORSA				
	David Coulthard	McLaren	1/78	78
GIRO PIÙ VELOCE IN GARA				
1	Rubens Barrichello	Ferrari	1'18"023	Ferrari



Sportivo, casual o elegante?
Come si porterà il diesel quest'anno?

Saab presenta due versioni 9-5 TiD 3.0 dal taglio ancora più sportivo, con dotazioni di serie fino a 1.470 euro comprese nel prezzo. Scegliete quella che vi dona di più.

Stile Linear nell'allestimento Sport Collection con fari supplementari, cerchi da 17", Quad, sedili sportivi in tessuto e driving package.

Stile Vector nell'allestimento Sport Collection con assetto sportivo, fari allo Xenon e cerchi da 17".

95 TiD

L'offerta è valida fino al 31.07.03 ed è cumulabile con i finanziamenti Saab Alternatives a tasso agevolato (TAN 5%). Dai Concessionari che aderiscono all'iniziativa.

Il primo diesel che va come una Saab.

www.saab.it - Saab Direct 800 997711

Concessionaria **Autosalone Girometta snc**

Via Flavia 132 Trieste tel. 040.384001 officina tel. 040.384003 - Pradamano (Udine) Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120 e officina autorizzata D&D Garage Via Lombardia 4/6 - Feletto Umberto (UD) tel. 0432.575364



GRAN PREMIO DI MONTECARLO Nemmeno un motore in fiamme come è accaduto a Zeltweg può spaventare i meccanici del Cavallino

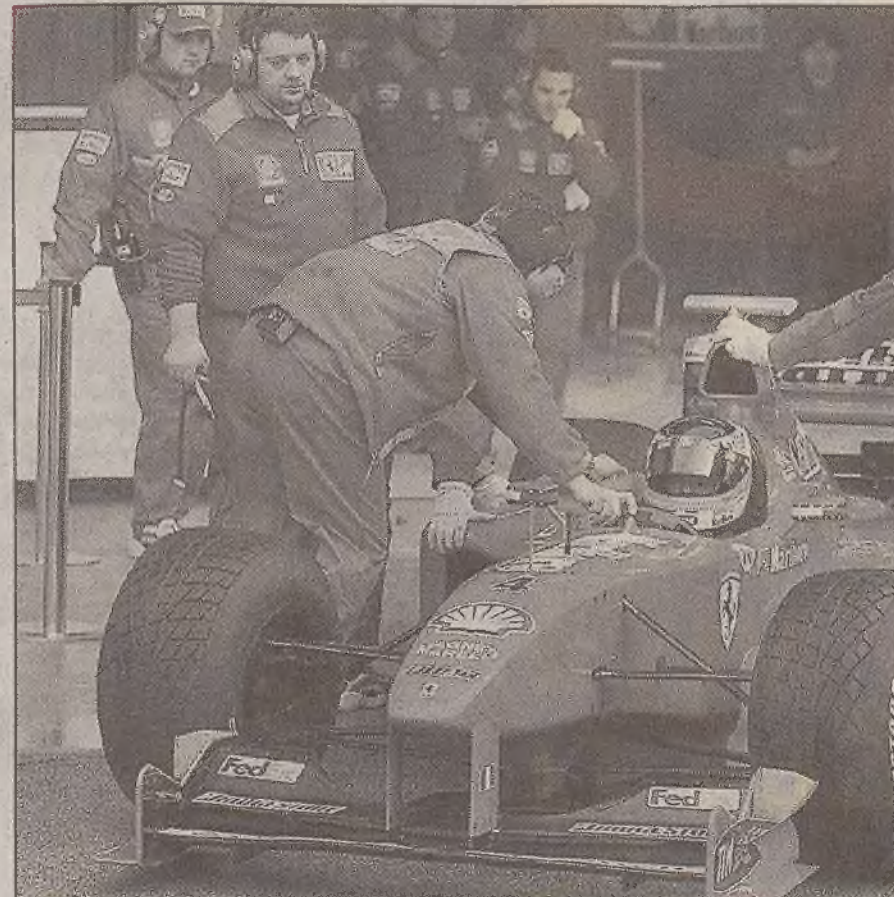
Ferrari, il gioco di squadra del pit stop

Un'operazione in quattro fasi in cui ventitré uomini ben addestrati si muovono in un lampo

MONTECARLO La Ferrari più forte delle fiamme. Nemmeno quelle che si sono sprigionate dalla F2003-Ga a Zeltweg hanno fermato la corsa di Schumacher. L'inconveniente, occorso durante la sosta ai box per il rifornimento, ha esaltato la prontezza dei 23 uomini in «rosso» addetti al pit stop.

Un pit stop della Ferrari si svolge in quattro fasi e vede impegnati 23 uomini. Fase 1: entrano in azione i sollevatori (quello posteriore Paolo Santasiero, quello anteriore Massimo Trebbi) e il segnalatore Umberto Uguzoni che dà al pilota la posizione d'arresto della vettura. L'avvitatore Massimo Rocchetti, gli uomini antincendio Pasquale Danza e Stefano Ballarini oltre ad Adriano Casolari (che regge la palette antifumo di fianco al bocchettone) sono pronti a intervenire in caso di necessità. Com'è accaduto a Zeltweg dove hanno prontamente domato le fiamme sprigionatesi sulla «rossa» di Schumacher.

Fase 2: i primi a intervenire sono gli addetti ai pneumatici. Quelli con la pistola (Claudio Papaleo posteriore sinistra, Marco Oliva posteriore destra, Giuseppe Rizzo anteriore sinistra e Franco Barletta anteriore destra) svitano il bullone centrale. Poi entrano in azione quelli che levano la ruota e



Una fase delicata di un pit stop della Ferrari.

gli altri che la inseriscono: sulla parte destra Maurizio Ravazzini, Marino Gozzi, Fabio Gibertini e Giovanni Casu e sulla sinistra Gianluca Pilot, Marco Mazzini, Claudio Bersini e Salvatore Varbetto. Contemporaneamente i meccanici alla pompa (Andrea Vaccari e Danilo Manno alla pompa 1, Fabio Miani e Christian Corradini alla pompa 2) iniziano il rifornimento.

Fase 3: terminate le operazioni di pit stop i quattro addetti alle gomme con la pistola alzano il braccio mentre quelli al rifornimento si allontanano dal bocchettone. Fase 4: il segnalatore Umberto Uguzoni ordina al pilota di inserire la marcia e poi, togliendo la palette, gli dà il via libera.

Mediante un normale pit stop dura intorno ai nove secondi durante i quali

sene la coppia di collaudatori composta da Luca Badoer e Felipe Massa che hanno effettuato, alternandosi con i piloti ufficiali Schumacher e Barrichello, test a Fiorano. Un lavoro oscuro e prezioso che ha già dato i suoi frutti fin dal debutto ufficiale a Barcellona della Ferrari dedicata a Gianni Agnelli. A Montecarlo non sono previste grandi novità sulla monoposto, come i particolari tecnici che servivano a in-



Michael Schumacher nel suo abitacolo.

vengono imbarcati circa 80 chilogrammi di benzina.

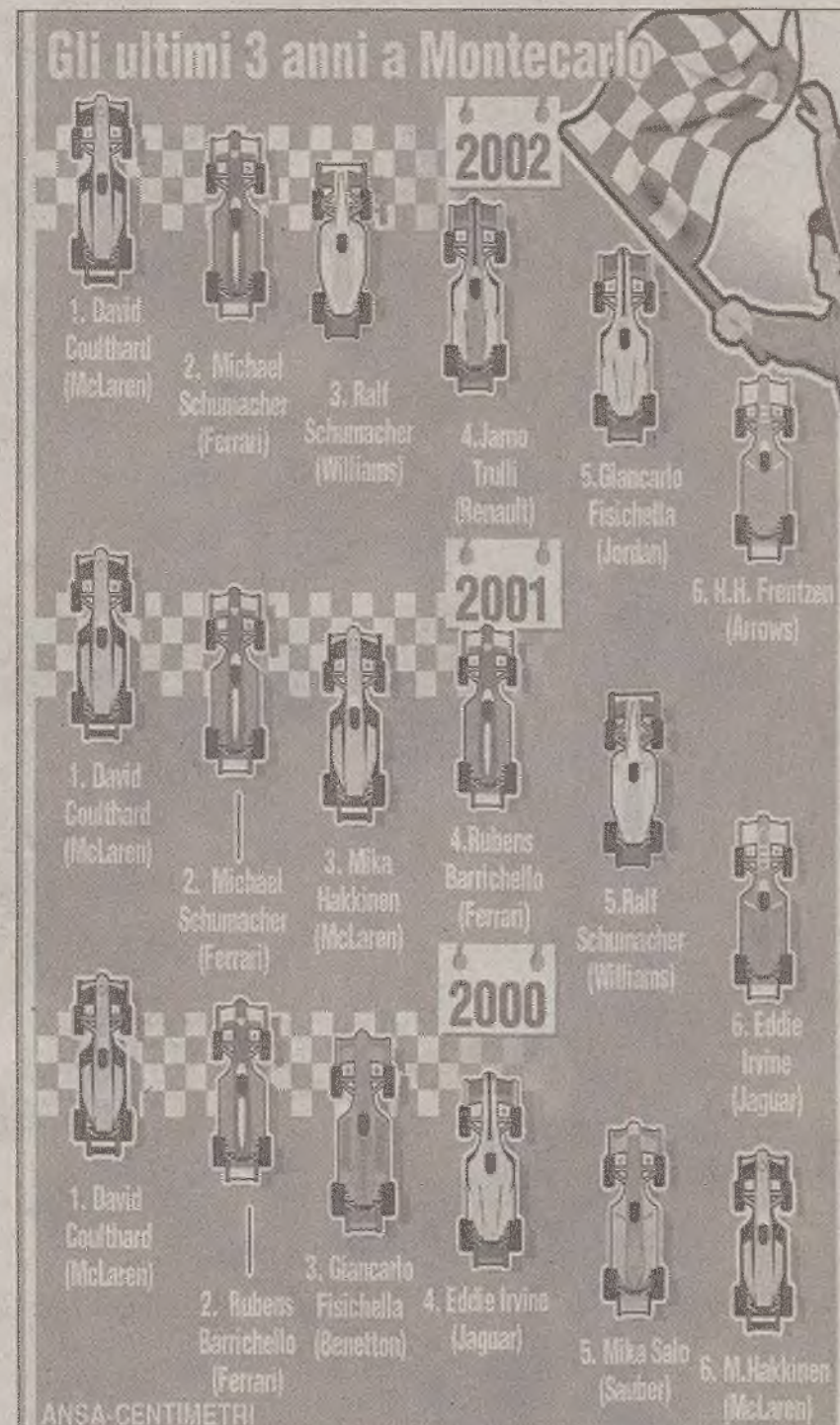
La F2003-Ga prosegue nel suo sviluppo. A occupar-

crementare le prestazioni del cambio e del controllo della trazione.

Schumacher ha effettuato

i propri test a bordo della F2003-Ga a Fiorano. Il campione del mondo ha proseguito nel lavoro di sviluppo dei pneumatici e nella definizione del miglior assetto in vista del Gp di Monaco. Schumi si è alternato in pista con la F2002 condotta da Felipe Massa. Il collaudatore brasiliano si è dedicato a prove di gomme. Poi Schumi si è messo da parte e l'ulteriore lavoro di sviluppo della «rossa» è stato proseguito dai due collaudatori: sono state cinque le giornate di prove nella settimana scorsa per la Ferrari. Sul circuito di Fiorano si sono alternati in pista Luca Badoer e Felipe Massa. Il pilota italiano, nell'ultimo test, ha collaudato tre delle quattro F2003-Ga che saranno utilizzate nel Gp di Monaco, percorrendo in totale 32 giri (miglior tempo 57'613). Massa si è invece dedicato a prove di gomme al volante di una F2002, completando 63 giri, di cui 17 sulla versione corta del tracciato: il suo miglior tempo è stato 57'996. L'ultimo a cimentarsi nei test a Fiorano è stato Rubens Barrichello che ha collaudato la quarta monoposto «inviata» nel Principato.

Subito dopo il Gran Premio di Montecarlo, la Formula Uno raggiungerà l'autodromo di Monza per tre giorni di test Fom.



Michael Schumacher mentre firma autografi a Montecarlo.

Todt ha profittato della giornata di riposo per incontrarsi (nella veste di ambasciatore di San Marino) con i bimbi di un ospedale di Nizza

Soddisfatti delle libere gli italiani «Fisico» e Trulli

SAN MARINO Jean Todt ha approfittato ieri della giornata di riposo del circus della Formula Uno a Montecarlo per visitare, nell'ambito del suo incarico di ambasciatore della Repubblica di San Marino a disposizione, l'ospedale Archet 2 di Nizza, dove si è intrattenuto a lungo con i bambini ricoverati nei reparti di ematologia-oncologia, di chirurgia infantile, di emodialisi e di isolamento. A ciascuno di loro ha regalato un cappellino della Ferrari e un modellino della F2002.

Il direttore generale della Ferrari, accompagnato dalla consigliera Alessandra Al-

bertini, in rappresentanza della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri del Titano, è stato accolto dal direttore dell'ospedale prof. Benmansour e dal responsabile dell'unità di pediatria prof. Boute. L'ospedale Archet è una struttura pubblica che fa parte del servizio ospedaliero universitario francese. L'incontro è stato organizzato con la collaborazione della Croce rossa del Principato di Monaco e con il supporto logistico della Protezione civile francese.

Prime reazioni intanto alle «libere» di giovedì. Se le prequalifiche del Gp di Monaco hanno sancito per l'en-

nesima volta che la F2003-Ga continua a essere una spanna sopra a tutte le altre monoposto (da quando corre ha sempre vinto, ha sempre fatto la pole di venerdì e di sabato, ha sempre fatto il giro più veloce), lo stretto circuito di Monaco ha per l'ennesima volta dimostrato che per fare il tempo bisogna in primo luogo essere dei grandi piloti. Ed è alla luce di questa considerazione che i due italiani del circus si sentono più che soddisfatti della loro prestazione: Jarno Trulli dopo le prequalifiche è 4.º, Giancarlo Fisichella 7.º. Entrambi davanti a gente come Montoya,

Ralf Schumacher, Raikkonen.

«Sono contento soprattutto perché ho voluto usare gomme dure - ha spiegato Fisichella, che al suo compagno di squadra Jarno Trulli ha rifilato con la sua Jordan più di un secondo -. Si scioglieva un po', ma altri che hanno usato le morbide sono dietro. È un buon segnale per la gara». «La macchina non aveva un assetto ottimale - ha aggiunto - ed essere dentro ai primi dieci tempi è un ottimo risultato. Forse avrei addirittura potuto raggiungere la 2.ª fila, perché ho fatto un giro pulito ma non fantastico. Ma va bene così».

Analoga la soddisfazione per Jarno Trulli: «Alla luce dei risultati, mi aspetto davvero un bel weekend, perché abbiamo buoni margini di miglioramento». Già ottimo nei test privati della mattina, Jarno aveva sperimentato prima delle prequalifiche cosa significa sbagliare a Montecarlo: alla curva del Loewss per un attimo non era riuscito a controllare il sottosterzo della sua Renault ed era bastato per andare a toccare il guard rail. «Qui non si possono commettere errori, questo è il vero problema - ha detto il pescarese - e ringrazio la squadra per il gran lavoro fatto».

ASSOCIAZIONE SPORTIVA MOUNTAIN & BICI CLUB
PASSIONE-DIVERTIMENTO-AGONISMO
34100 Trieste - Via Madonna 43-tel 3409402552
www.mbc.trieste.org

CHAT jeans FERNETTI
"il digitale per la fotografia" foto reflex
via settefontane 33/a
TECNOGOMMA
VIA F. SEVERO 142

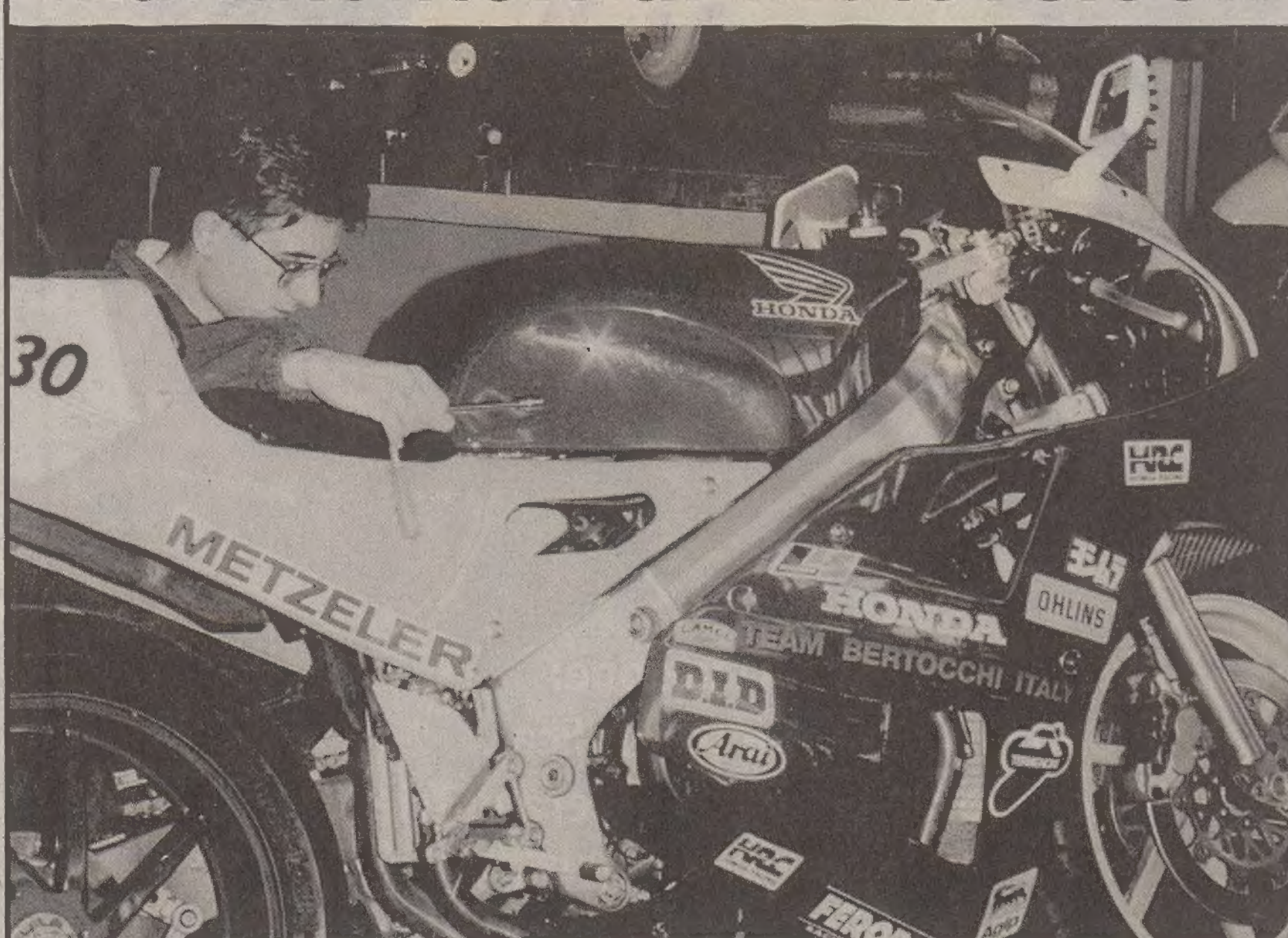
MEGAHERTZ
TELEFONIA CELLULARE & ACCESSORI

Il Mountain Bici Club è tornato con rinnovata passione ed entusiasmo alla ribalta nel mondo della Mountain Bike, partecipando a competizioni Regionali, Nazionali, Internazionali e Granfondo, senza rinunciare ovviamente all'aspetto ricreativo ed aggregativo che è sempre stato fin dal 1986 l'obiettivo primario. I risultati concreti sono già evidenti.

Se sei interessato, UNISCITI a NOI !!

ISCRIVITI ON LINE AL SITO WWW.MBCTRIESTE.ORG

sono aperte le iscrizioni al corso gratuito di qualificazione per manutentori di motoveicoli



Commissione Europea - Fondo Sociale Europeo



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Regionale della Formazione Professionale



Centro di Formazione Professionale
Via di Concorneo, 16
34016 Opicina TRIESTE
Tel/Fax: 040.211451
www.villaggiomformazione.org
e-mail: info@villaggiomformazione.org

040.211451

MIMO

IL MIMETISMO
NELLA NATURA

OLTRE 100 ANIMALI VIVI:
PESCI, RETTILI, INSETTI

Pesce Scorpione mimetizzato tra la flora - Isola Sipadan - Malesia - India

dov'è il
pesce scorpione?

Ideazione e organizzazione:
Globo divulgazione scientifica
in collaborazione con la Fiera di Trieste
con il contributo della Fondazione CRTrieste
con il patrocinio del Comune di Trieste
promossa dall'Ass. Trieste Science Centre FVG
INFOPOINT: 0403755567

FIERA DI TRIESTE

Piazzale De Gasperi, 1
17 maggio - 22 giugno 2003

ORARIO MOSTRA: feriali 10-13 16-20
festivi 10-20

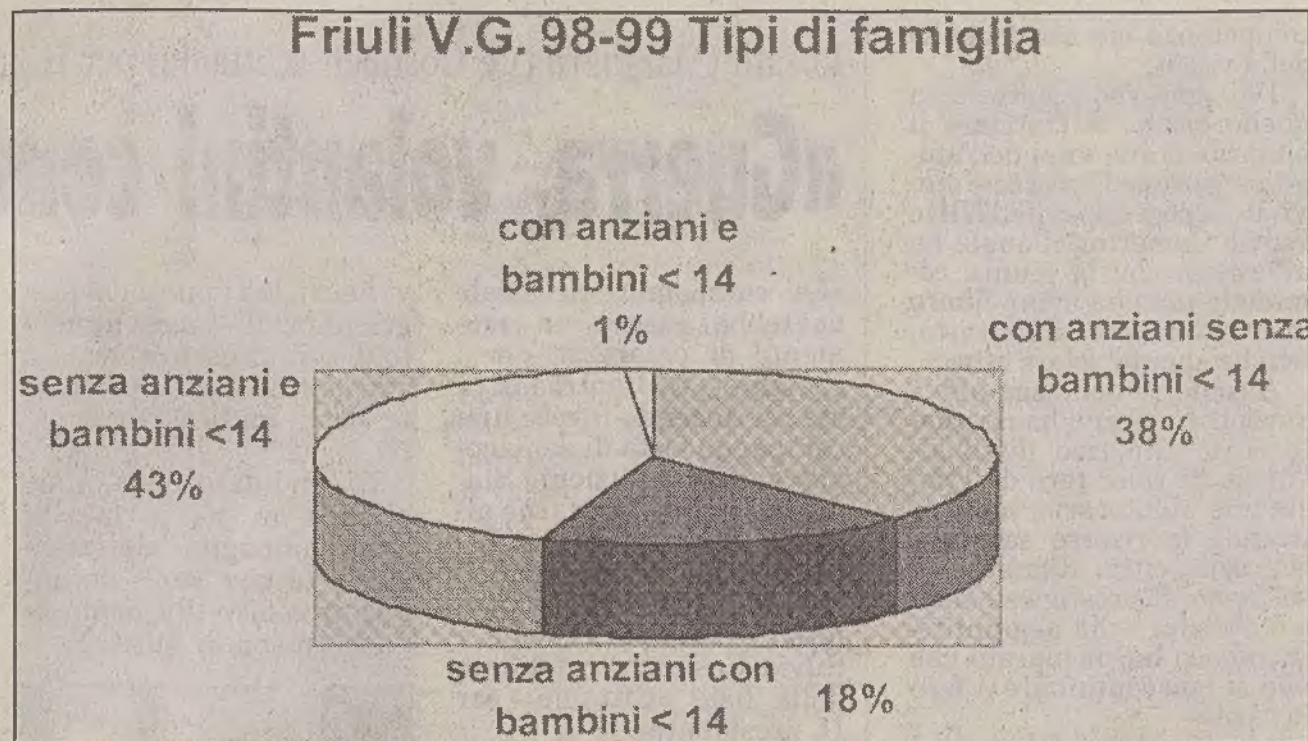
Ritmi pressanti del lavoro, «costo» dei figli, crescente impegno delle donne fuori casa: la situazione analizzata dal sociologo Castegnaro durante l'incontro plenario diocesano

«Famiglia, per i giovani una fatica da evitare»

Dalle politiche sociali al ripensamento dei ruoli nella coppia: il difficile futuro del nucleo fondante della società

L'istituto della famiglia scricchiola. Il suo futuro è appeso a un filo. O meglio, a una serie di sfide da affrontare per ridare certezza, speranza e soprattutto attrattiva a una struttura sempre più percepita come un faticoso sovraccarico di responsabilità. Un sovraccarico da evitare, o almeno da differire nel tempo.

Quello della famiglia è stato uno dei temi di cui si è parlato ieri, al palasport di via Calvola, nell'affollato incontro a carattere plenario diocesano tenuto alla presenza del vescovo Eugenio Ravignani. Impegnata nella costruzione del secondo Convegno ecclesiale che si terrà in autunno, la Chiesa triestina cerca di cogliere «i segni del rapido cambiamento» della società, ha detto Ravignani, per offrire a bisogni e attese una risposta. A tracciare il panorama su cui ragionare in tema di famiglia ha provveduto la relazione di Alessandro Castegnaro, docente all'Università di Padova e presidente dell'Osservatorio socio-religioso del Triveneto, istituto di studi che fa capo alla Conferenza episcopale



Composizione dei nuclei familiari in regione: grafico tratto dallo studio di Castegnaro.

triveneta. Nettamente il quadro delineato dallo studio che Castegnaro ha perfezionato per l'occasione di ieri. Nel Friuli Venezia Giulia (dati 1998-99) l'81% di nuclei è privo di bambini: solo in 19 famiglie su cento vivono mi-

nori di 14 anni. Un invecchiamento pauroso connesso a più fattori. Nel Comune di Trieste il 48% degli uomini tra i 30 e i 40 anni non è sposato (percentuale che scende a 33 per le donne). Per Castegnaro non si tratta tanto dell'affermarsi di nuove forme

di convivenza, quanto della scelta - compiuta da persone ormai adulte - di restare nella famiglia d'origine, che certo offre una prospettiva di vita più «comoda».

A Trieste il tasso di separazioni legali per mille abitanti è 2,1, il più alto d'Italia. Ma prima di essere distrutto un matrimonio sopravvive per 13 anni: abbastanza per vedere separarsi persone ormai ultraquarantenni e già padri (o madri), con effetti certo più pesanti. Le cose non vanno molto meglio con le unioni religiose:



Un momento dell'incontro al palazzetto di via Calvola.

le separazioni, rispetto alle coppie sposate civilmente, sono solo il 4,4% in meno.

A mettere in crisi la struttura-famiglia, secondo Castegnaro, è poi la mutata condizione della donna, impegnata fuori casa e oberata dal lavoro familiare: in regione,

la precarietà del lavoro si istituzionalizza, le competenze si frammentano; l'inflazione è in ripresa e il 2003 segna un calo di produzione. Anche Trieste, ha detto Merzliak, vive i riflessi di questo momento difficile, affiancata dal calo delle attività portuali e delle esportazioni e dalla crisi del commercio: il tutto mentre «gli scenari di rete», scrive Merzliak, accrescono la valenza strategica e si scontrano con le tendenze al ripiegamento sugli interessi a breve termine.

A completare i temi di riflessione per i gruppi di lavoro impegnati nella due giornate diocesane è stata infine la relazione tenuta dal filosofo Giovanni Grandi sui giovani e sulle loro attese.

nelle famiglie con bambini tra i 3 e i 13 anni le donne provvedono all'85,4% del lavoro familiare, percentuale che scende di pochissimo - all'82,1 - se la donna lavora anche fuori casa. Queste cifre fanno emergere chiara la necessità di una rinegoziazione dei compiti all'interno della

coppia, «pena una ulteriore disincentivazione alla profezione. A frenare la fecondità c'è ancora il «costo dei figli» correlato alla volontà di offrire loro il benessere; infine, è lo stesso «calendario sociale» a porre il matrimonio e la procreazione come tappe conclusive di un lungo percorso.

Tra le sfide indicate ieri da Castegnaro ci sono anche il rapporto tra le generazioni, e la creazione di un nuovo equilibrio tra la famiglia e un lavoro la cui preponderanza rischia ormai di minacciare, anziché migliorare la qualità della vita dei suoi componenti.

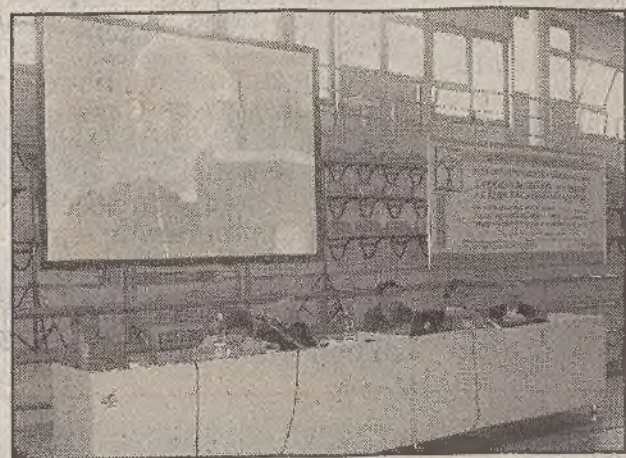
Se dunque sia sul fronte della forza lavoro che su quello dei servizi domestici «i prossimi vent'anni sono ormai pregiudicati e non potranno che essere suppliti con l'immigrazione straniera», ha concluso Castegnaro, il nodo sta in quell'immagine di «indesiderabilità sociale» che la famiglia, con i suoi sovraccarichi di tensione, fornisce di sé oggi ai giovani. Le ricette? Vanno inventate. Tra le linee suggerite da Castegnaro, un riassetto delle politiche sociali mirato a formare un «sistema di protezione sociale» su cui poter contare. E una diversa considerazione del ruolo dell'anziano. Perché l'invecchiamento - ha annotato Castegnaro - «impone nuovi carichi (la quarta età)», ma «libera risorse»: quelle di una terza età che non va più considerata solo come stagione del «disimpegno e del tempo libero».

Il matrimonio e la conseguente assunzione di nuove responsabilità offrono un'immagine di «indesiderabilità sociale»

Il sistema di protezione sociale su cui poter contare. E una diversa considerazione del ruolo dell'anziano. Perché l'invecchiamento - ha annotato Castegnaro - «impone nuovi carichi (la quarta età)», ma «libera risorse»: quelle di una terza età che non va più considerata solo come stagione del «disimpegno e del tempo libero».

p.b.

«ECONOMIA, SITUAZIONE PIU' DIFFICILE DI UN ANNO FA»



Il tavolo dei relatori dell'incontro.

Una Trieste «da Science park a polo tecnologico globale; e una Trieste porto delle merci, delle idee e della conoscenza». Questo lo scenario che un anno fa Nadio Delai e Saverio Merzliak disegnavano nel ponderoso studio «Trieste. Condividere lo sviluppo» loro commissionato dall'Associazione degli industriali e reso noto nel giugno del 2002. I due autori analizzavano scenari e prospettive di una città impegnata in una delicata fase di transizione da un ciclo che si va chiudendo a un altro ancora da focalizzare. All'incontro di ieri (la due giorni diocesane si chiuderà oggi tra le 16.30 e le 18 nella cattedrale di San Giusto), Merzliak (oggi consulente dell'Assindustria) per parlare di «situazione e prospettive so-

cioeconomiche di Trieste» ha condensato i passaggi-chiave dello studio: necessità di uno sviluppo che si indirizzi su un mix di settori, creazione di una rete di relazioni internazionali, valorizzazione di un sistema «allargato» su cui far convergere le progettualità diverse nei vari settori.

Un anno più tardi però, ha detto Merzliak rifacendosi allo studio del 2002, «lo scenario si è fortemente aggravato» a tutti i livelli. L'economia Usa non marcia, l'allargamento europeo è sospeso tra frenate e accelerazioni, le politiche monetarie stressano i rapporti di forza tra le economie reali. A livello nazionale, secondo Merzliak, alle «disfunzioni di sistema» si aggiunge l'«assenza di politiche di riforma»;

la precarietà del lavoro si istituzionalizza, le competenze si frammentano; l'inflazione è in ripresa e il 2003 segna un calo di produzione. Anche Trieste, ha detto Merzliak, vive i riflessi di questo momento difficile, affiancata dal calo delle attività portuali e delle esportazioni e dalla crisi del commercio: il tutto mentre «gli scenari di rete», scrive Merzliak, accrescono la valenza strategica e si scontrano con le tendenze al ripiegamento sugli interessi a breve termine.

A completare i temi di riflessione per i gruppi di lavoro impegnati nella due giornate diocesane è stata infine la relazione tenuta dal filosofo Giovanni Grandi sui giovani e sulle loro attese.

Una nomade è stata arrestata dopo che ha cercato di svaligiare un appartamento in via San Cilino. E ora rischia grosso

La attendono 24 anni di condanne non scontate

È emerso un «curriculum» penale ricco di una trentina di furti e sentenze passate in giudicato

E dopo la prigione potrebbe addirittura essere mandata in una colonia agricola. Il difensore ha ottenuto il rinvio dell'udienza a mercoledì 4

Quasi un ergastolo per trenta furti. Ventiquattro anni di pena complessiva, in parte già scontati e in buona parte sospesi, condannati. Ma ora Maria Levatocovig, 45 anni, nomade rischia di farseli tutti dietro alle sbarre. Non solo dopo la prigione potrebbe anche finire in una colonia agricola. Insomma: un ergastolo.

La donna è stata arre-

stata l'altro pomeriggio da una pattuglia della squadra volante. La ladra era entrata in un appartamento di via San Cilino 16 per mettere a segno l'ennesimo furto della sua lunga carriera. Ma questa volta è stata sfortunata. E' stata sorpresa dalla proprietaria dell'appartamento rientrata a casa.

Lilia Cortese e la figlia sono riuscite a bloccare la

nomade. L'hanno tenuta ferma fino all'arrivo di una pattuglia della squadra volante. I poliziotti hanno ammanettato la nomade e accompagnata in carcere. Accusa: tentato furto con scasso.

Maria Levatocovig era infatti entrata nell'appartamento dopo aver forzato una finestra. Aveva rovistato nei cassetti prendendo denaro e gioielli. Poi vistosi scoperta aveva abbandonato il malloppo gettandolo sotto il letto dove poi è stato recuperato.

Ma la questione dei 24

anni di pena è venuta fuori alla vigilia dell'udienza di convalida dall'esame dei «precedenti». E' emerso curriculum penale molto nutrito con una vera e propria raffica di condanne passate in giudicato. In pratica da trent'anni a questa parte Maria Levatocovig ha collezionato anno dopo anno un'infinità di pene inflitte da giudici di ogni parte d'Italia per lo più per il reato di furto negli appartamenti.

La donna è stata già rinchiusa in varie carceri per qualche anno. Poi ha otte-

nuto i benefici ed è tornata in sempre libertà con grande anticipo. In passato ha ottenuto anche l'affidamento in prova. Nel '90 poi ha beneficiato dell'amnistia.

Ma ora questo ultimo arresto rischia effettivamente di mandarla in prigione per molti anni. Non solo. Con i precedenti che ha accumulato è probabile che una volta scontata la pena Maria Levatocovig finisca in una colonia agricola.

L'avvocato Giulio Di Bacco che difende la nomade si è trovato in un vicolo

cieco. Una difesa quasi impossibile. Ha ottenuto il rinvio dell'udienza di qualche giorno. Ma entro mercoledì 4 giugno il legale dovrà trovare una soluzione per evitare che Maria Levatocovig finisca in carcere con una pena cumulativa addirittura superiore a quella che il codice prevede per un omicidio.

E' l'unica strada per sfuggire a questo destino potrebbe essere quella del dibattimento in aula nella speranza di una sentenza mite.

Corrado Barbacini

Denuncia del neocostituito settore animali degli Amici della Terra

«Troppi ritardi nella campagna di sterilizzazione dei gatti»

Con una conferenza-stampa nella propria sede di via Cadorna, gli Amici della Terra hanno presentato ufficialmente un nuovo settore di attività dedicato agli animali. «Il nostro obiettivo - ha spiegato il responsabile provinciale del settore, Bruno Pehar - è la loro tutela. Non crediamo che in una società avanzata come la nostra ci debba essere spazio anche per loro. Una convivenza rispettosa, amorevole, che non può che portare gioia al genere umano. Perché ciò avvenga è necessario creare una città civile in grado di rintracciare spazi e di garantire il rispetto a questi nostri fratelli minori. Prima di affrontare altri temi di grande notorietà, caccia in primis, la nostra associazione intende concentrarsi su tre punti fondamentali, di urgente attualità per il capoluogo regionale».

Pehar ha evidenziato innanzitutto come la situazione, sul fronte della sterilizzazione dei gatti di strada, sia estremamente delicata. «Dopo la campagna iniziata nel 1998 e portata avanti per interventi successivi del Comune sino al febbraio del 2002, oggi ci troviamo di fronte a una fase di stallo. Sono migliaia gli animali che necessitano di tale intervento. Altrimenti la sorte di tanti gattini è segnata da un destino crudele, a finire sotto le ruote delle automobili, destinati alla violenza, oppure vessati da persone insensibili e violenti. Le gatte - ha spiegato il responsabile - figliano due volte all'anno e possono mettere

al mondo anche otto animalotti per volta. Ci si rende conto immediatamente di come la popolazione felina, se non controllata a dovere, possa incrementarsi vertiginosamente. La sterilizzazione deve essere promossa dall'Ass. come prevede una legge regionale del 2000. Fa specie sapere che le spese da affrontare dovrebbero essere coperte dagli incassi che i Comuni effettuano per le contravvenzioni canine. Sono cifre ridicole che certo non possono consentire una campagna estesa. Comunque sia - afferma Pehar - è una questione da affrontare. Gli enti e le amministrazioni devono farlo immediatamente prima che il problema ci scivoli definitivamente di mano».

Ulteriori questioni prioritarie, la predisposizione di ritrovi per i gatti di quartiere e il recupero di animali morti. Sul primo punto Pehar sostiene che sarebbe sufficiente potenziare modalità già esistenti. Alcune cassette di ricovero potrebbero essere collocate nei punti dove i felini, e chi li accudisce, si ritrovano quotidianamente. Per quel che concerne gli animali morti, il servizio fino al 2001 veniva effettuato dalle guardie cinofile del canile di via Orsera. Dal gennaio del 2002 - informa il responsabile - le carcasse degli animali morti vengono equiparate ai rifiuti solidi urbani che trovano spazio nei cassonetti. Ogni commento è superfluo di fronte a tanta insensibilità».

Maurizio Lozei

Dimostrazione alla scuola «Sorelle Agazzi» promossa da «Petra»

Bambini a lezione di solidarietà con cani terranova e labrador

L'associazione di volontariato «Petra», promotrice del progetto «Petra-Pet: animali a scuola» con il sostegno dell'assessorato all'Educazione e condizione giovanile ha presentato una mattinata dimostrativa che ha visto protagonisti sei magnifici esemplari di cani terranova e labrador alla scuola dell'infanzia comunale «Sorelle Agazzi».

La «Petra» si adopera attraverso iniziative promozionali e di sensibilizzazione nell'ambito del disagio fisico e psichico dei bambini per offrire concrete opportunità di miglioramento alle persone sofferenti. E tra i suoi obiettivi principali è compreso anche quello di educare i più piccoli all'amore e al rispetto degli animali attraverso

il progetto «Petra-Pet», che porta i bambini a conoscenza della diversità della specie. «Il rapporto animale-bambino è un connubio tra i più riusciti e dagli esiti sicuramente positivi», sostiene la presidente dell'associazione Alda Paoletti. E grazie anche

una sessantina di bambini hanno potuto così trascorrere una mattinata diversamente formativa con degli splendidi esemplari che si sono esibiti. Al progetto, oltre all'associazione presieduta dalla Paoletti con il sostegno dell'assessorato all'Educazione e condizione giovanile del Comune, partecipano le scuole materne Rena Nuova, Stella Marina, Tor Cucherna e Sorelle Agazzi, le loro insegnanti e le equipie tecniche composte da Laura Zangola, la psicologa Romina Ruffini, le co-terapiste Teresa Gualtieri e Lorenza Gemma e ap-

punto l'Uncis, presieduta da Stefania Gaspari. Sono intervenuti l'assessore Angela Brandi e i consiglieri Roberto Decarli e Alessandro Carni.



Gli istruttori con i cani alla «Sorelle Agazzi».

MESSAGGIO POLITICO ELETTORALE

Candidato al Consiglio Regionale

Sergio LUPIERI
medico

Competenza e buonsenso per:
Una sanità più vicina al cittadino

Gazebo - Piazza della Borsa
Sabato 31 maggio - ore 18
L'ANZIANO: EMERGENZA A TRIESTE E REGIONE
Lunedì 2 giugno - ore 18
IL DISAGIO DEL CITTADINO: I SUOI DIRITTI

STAFFIERI PER TRIESTE

PORTO >
RENDERE OPERATIVO UN SISTEMA INTEGRATO DI INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

IN CONTEMPORANEA AI CINEMA

AMBASCIATORI e **GIOTTO**

IL PIU' GRANDE CINEMA DI TRIESTE
ORARIO SPETTACOLI
15.00 17.30 20.00 22.30
PRENOTAZIONI 040 662424

IL PIU' CONFORTEVOLE CINEMA DELLA CITTA'
ORARIO SPETTACOLI
16.10 18.45 21.30
SABATO ANCHE ALLE 24.00

MATRIX RELOADED

ORARIO SPETTACOLI
14.45 16.30 18.25 20.20 22.15
SABATO ANCHE ALLE 24

UNA SETTIMANA DA DIO

GLI ALTRI FILMS: MY NAME IS TANINO DI P. VIRZI AL GIOTTO • IL CUORE ALTROVE AL SUPER • NOVE REGINE AL FELLINI • PAURA. COM - X-MEN 2, TRIPLO GIOCO, THE EYE AL NAZIONALE, E PER I PIU' PICCOLI SOLO AL POMERIGGIO LA CITTA' INCANTATA AL FELLINI E IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2 AL SUPER.

PRIMI 2 SPETTACOLI E A MEZZANOTTE INGRESSO
A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 €

SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DI MATRIX • INFO www.triestecinema.it
PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 €

Il capogruppo alla Camera della Margherita, Pierluigi Castagnetti, all'incontro nel gazebo di piazza della Borsa lancia pesanti critiche al governo Berlusconi

«Centrodestra, fallimento a Roma e a Trieste»

«Le competenze di Illy e della candidata della Casa delle Libertà non sono assolutamente paragonabili»

Camerini (Ulivo): «In due anni la giunta Dipiazza non ha avuto idee per la città. Il sindaco parla di Montecarlo dimenticando il mondo scientifico»

La Margherita bocchia i due anni di governo del Centrodestra, sia a Roma sia a Trieste. A delineare una situazione definita fallimentare sono stati il capogruppo alla Camera Pierluigi Castagnetti e quello dell'Ulivo in Consiglio comunale Fulvio Camerini, introdotti in un incontro-dibattito, al gazebo di piazza della Borsa, dal presidente regionale Cristiano Degano e dal portavoce provinciale Walter Godina.

«Il test elettorale di queste settimane - ha rilevato Castagnetti - ha due punti di grande significato politico: la Provincia di Roma e le elezioni nel Friuli Venezia Giulia. Visti i risultati di Roma (la vittoria del Centrosinistra, ndr), i cittadini si sono dimostrati molto più intelligenti di quanto pensano gli attuali governanti».

Rilevando un «turismo ministeriale eccezionale, dopo alcuni anni che si sono dimenticati di questa regione», Castagnetti ha poi sostenuto che «il Centrodestra non è in grado di presentare alcunché. Dopo 700 giorni di governo, per la maggioranza non sarebbe stato niente di più facile che venire qui raccontando quanto ha fatto in questo periodo. Siamo invece bloccati - ha rimarcato - dalla produzione di leggi che non hanno alcun interesse per i cittadini. Per questo il voto in regione costituirà un messaggio a livello nazionale».

Venezia Giulia al centro delle strategie europee, che la destra ha posto invece ai margini».

Guardando invece al quadro europeo, il capogruppo della Margherita ha parlato di perdita di credibilità e di dignità del Paese. «L'Italia - ha ricordato - non ha ancora fissato gli obiettivi per il suo semestre di presidenza europea, che sta per iniziare. E il

stagnetti è «l'abbassamento della soglia di legalità del Paese. E gli italiani ne deducono che essere onesti non paga. Possiamo accettare - ha domandato - un'Italia in cui si afferma il diritto di chi è più furbo, di chi la fa franca mentre gli altri pedalano? Si assiste a una devastazione del senso civico, del valore della legge, che sono il marchio del fallimento. Illy ha in-

competenza sia sotto quello della virtù».

Dal governo centrale a quello locale. A tracciare il bilancio di due anni dell'amministrazione Dipiazza è stato il capogruppo dell'Ulivo Fulvio Camerini, il quale ha affermato che la giunta comunale «non ha avuto finora idee sul futuro della città, non ha saputo volare alto».

A conforto delle sue affermazioni Camerini ha ricordato come Dipiazza disse all'inizio di voler fare di Trieste una Montecarlo, «dimenticando le risorse scientifiche della città. Riguardo al sostegno al prestigioso Centro di fisica - ha aggiunto - il sindaco ha dichiarato che non si può continuare a fare la carità».

La situazione del porto è stata definita tragica da Camerini, che ha ricordato anche l'intervista in cui Prodi ha parlato di «ferita al cuore». Quanto al Porto vecchio, il capogruppo dell'Ulivo ha poi rimarcato come, dopo che il consiglio comunale ha aderito alle scelte del comitato portuale, la Guerra si è impegnata ad andarci contro «per ragioni di bassa cucina politica».

C'è poi il problema del futuro industriale della città. In tema di Ferriera Camerini ha menzionato la dichiarazione di Dipiazza, nel 2001, sulla chiusura. «Tutti ci rendiamo conto - ha sottolineato - del problema della salute e del lavoro, ma finora non si sono fatti passi in avanti. Anzi, la situazione ambientale sta peggiorando per il fatto che la proprietà sa di dover smettere la produzione».

gi. pa.

Rosato (Margherita) e Cosulich (Cittadini per IL presidente)

«Guerra, volantini contraddittori»

«La campagna elettorale dovrebbe essere un momento di chiarezza per i cittadini. Il Centrodestra sta conducendo invece una campagna fatta di demagogia e contraddizioni. Siamo qui per denunciarne alcune». Ha esordito così Ettore Rosato, candidato della Margherita, in una conferenza stampa assieme a Silvio Cosulich, candidato della lista «Cittadini per IL presidente».

Mostrando alcuni volantini elettorali di Alessandra Guerra, «ministro degli esteri del governo della Padania», Rosato ha rimarcato come il messaggio di quelli distribuiti a Trieste sia diverso da quello stampato sui volantini destinati a Udine. Nei primi si legge infatti «Per accrescere il prestigio internazionale di Trieste», mentre in quelli destinati agli elettori udinesi sta scritto «Per assegnare a un ruolo più centrale a Udine e provincia».

«I volantini con cui Illy spiega il suo programma - ha sottolineato Rosato - sono uguali per tutta la regione».

Scorrendo il volantino che la Guerra ha destinato a Trieste, il candidato della Margherita si è detto scandalizzato dal fatto che

la campagna elettorale del Centrodestra si è detto anche Silvio Cosulich. «Noi abbiamo indicato per tempo il candidato - ha rilevato - e lo abbiamo fatto conoscere in tutte le province. Il Centrodestra ha invece faticato a identificare il suo candidato perché le segreterie dei partiti hanno voluto prevalere. Non ci si confronta poi sui programmi ma si mette in guardia sul pericolo comunista. Per quanto mi riguarda, come imprenditore sono sempre stato anticomunista».

Cosulich ha parlato anche di continue e costanti contraddizioni del Centrodestra. «Il porto è il caso più eclatante. Mentre le amministrazioni raggiungono una certa unanimità sul candidato, arriva la Guerra che promette tutto a tutti pur di acchiappare i voti di una persona per bene, usata solo in tempi di elezioni, come Primo Rovis».

Aspiciamo, hanno concluso Rosato e Cosulich, che in quest'ultima settimana di campagna elettorale ci si confronti serenamente sui programmi e proposte. «Invitiamo il Centrodestra a farlo, perché diversamente dimostrerebbe di non avere idee».

Rosato e Cosulich

dimostra la pochezza culturale di chi non può essere messa alla guida della Regione. Illy ad esempio - ha aggiunto - vuol dare più risorse ad entrambe le università. Per noi, la scienza e la formazione non sono filane o triestine».

Stupito e interdetto per



Il pubblico all'incontro della Margherita. (Foto Lasorte)



Pierluigi Castagnetti

di poche parole e molti fatti, che pensa in grande, l'uomo adatto a rimettere il Friuli

Friuli Venezia Giulia è la Regione più interessata alla nuova Europa, con la quale per essa si aprono importanti prospettive».

Altro elemento «inquietante» dei 700 giorni del governo Berlusconi, secondo Ca-

vece il culto della legge. Se verrà eletto sarà una risorsa per il Friuli Venezia Giulia e per il Paese. L'8 giugno - ha concluso - abbiamo il diritto e il dovere di consegnare la Regione a chi dà affidamento sia sotto il profilo della

CANDIDATI A CONFRONTO VERSO L'8 GIUGNO

Giulio Staffieri (Forza Italia)

Autonomia, adesso ce la possiamo fare

Ex sindaco, esponente storico LpT, consigliere regionale (dell'assemblea di piazza Oberdan è vicepresidente uscente), Giulio Staffieri è il capofila di Forza Italia a Trieste.

Il punto forte è l'autonomia per Trieste. Davvero ci crede ancora?

Comincio pure a sperarci davvero. Il quadro, rispetto a 25 anni fa, è del tutto diverso mentre si vanno apportando le modifiche alla Costituzione. Ma c'è, soprattutto, una proposta di legge presentata dal presidente dell'assemblea dei consigli regionali italiani. Un solo articolo: i consigli sono autorizzati a modificare il proprio statuto. Se così fosse, non sarebbero più necessari per le modifiche i passaggi alle Camere oggi richiesti. Inoltre almeno una parte dei Comuni in Friuli chiede l'autonomia: c'è convergenza d'interessi. E con l'autonomia potremmo anche decidere noi sulla nuova dirigenza del Porto, riavviare un volano che genera ricchezza, definire linee strategiche...

A proposito: dal Centrodestra escono idee variegate sul Porto vecchio. Come finirà?

Dipenderà dall'Expo. Se il governo ci darà 800 milioni di euro nessuno potrà rifiutare una simile opportunità. Poi c'è per Trieste l'occasione epocale dell'ingresso dei 12 Paesi centro-europei nell'Ue. Allora dico: l'assoluta in politica non esiste. Facciamo l'Expo, costruiamo strade e strutture e arriviamo al 2008. Solo allora potremo valutare, in termini di traffici, le conseguenze che l'allargamento dell'Europa avrà avuto sul porto. E se nel frattempo ci vedremo piovare addosso milioni di tonnellate di merci dal Centroest... beh, non sta scritto da nessuna parte che le strutture

costruite per l'Expo non possano essere riutilizzate a fini portuali.

Non crede che sul loro riutilizzo si dovrebbe decidere prima, non dopo la costruzione?

L'idea che abbiamo è quella di una città-porto che va comunque dotata di un compiuto sistema di relazione con l'arteria primaria che è il Corridoio 5: allora si che diventeremo uno dei motori primari di buona parte del Nordest.

Secondo Claudio Tonel, Ds, il fatto che lei si presenti come candidato alla presidenza del consiglio regionale è uno sfregio alle istituzioni, giacché quella è una carica su cui devono trovare l'accordo in aula maggioranza e opposizione.

In realtà sono stato considerato da FI come candidato naturale alla presidenza del consiglio, anche sulla base del lavoro che ho svolto in questi anni. Poi, come succede sempre, anche gli altri partiti si faranno avanti e vedremo...

Cosa pensa del progetto di penetrazione nord?

Mi riallaccio al discorso sulle vie di connessione al Corridoio 5: partire dicendo «no» è folle, anche perché la disponibilità finanziaria non sempre c'è. Dico piuttosto che ogni proposta progettuale può essere rivalutata, riconsiderata.

Fa bene Alessandra Guerra a sfuggire i faccia a faccia in pubblico con gli altri candidati?

Una vecchia teoria di noi maschietti dice che la donna si nega per farsi desiderare. Non posso dire altro, salvo osservare che sta emergendo un'attenzione particolare per le assenze della Guerra. Il che dovrebbe avvalorare la mia affermazione.

p.b.

Manlio Giona (Cittadini per IL presidente)

Fisco da semplificare per le piccole aziende

Classe 1950, commerciante, campione italiano di motociclismo e rappresentante nazionale del Coordinamento motociclisti, Manlio Giona vive da sempre - anche sul versante professionale - nel mondo delle due ruote. Un altro dei problemi su cui è intervenuto spesso, anche quando era consigliere comunale legista con il sindaco Riccardo Illy, è quello delle barriere architettoniche. Candidato «mancato» alle regionali del 1998, Giona - figlio del popolare Nonno Berto - ha chiuso in quell'anno la sua esperienza con il Carroccio dal quale è stato espulso al termine di un'estate di diatribe intestine. Adesso Giona rientra in lizza come indipendente con la lista Cittadini per IL presidente.

Dalla Lega a Riccardo Illy, decisamente un bel salto...

Io mi ritengo un uomo dei cittadini, che non sa obbedire ai partiti e ai partiti non deve nulla: mi sento libero di ragionare con la mia testa. A suo tempo avevo pensato alla Lega come al partito della gente. Con la Lega ho lanciato la battaglia contro le 17 mila auto blu: adesso sono verdi o grigie...

Perché Cittadini per IL presidente?

Ho conosciuto Illy quando era sindaco e dall'opposizione termine non sarà cancellato dai vocabolari: sono riuscito a far firmare a una maggioranza trasversale l'inserimento di un rappresentante dei disabili nella commissione comunale edilizia, anche se l'impegno re-

sta ancora disatteso. Poi ci sono l'educazione e la sicurezza stradale dei giovani, oltre a una sanità più vicina ai bisogni della gente. Altri temi: animali e ecologia. Contro l'abbandono degli animali bisogna fare di più: le persone che vogliono portarsi a casa un cucciolo dovrebbero venire informate dei problemi che potranno avere. Quanto all'ecologia, non si possono delegare le produzioni industriali più inquinanti ai Paesi del terzo mondo facendo finta che alla fine non siano problemi dell'intero pianeta.

Nel suo programma ci sono sport e commercio.

Vorrei un impianto di motocross a Trieste e un autodromo in Friuli. Come commerciante ed ex artigiano mi preme la massima semplificazione fiscale per le piccole aziende, sempre promessa ma mai attuata. Gli adempimenti annuali sono oltre cento, e si commettono

tanti errori in buona fede: le relative sanzioni dovrebbero essere scaricate dalle tasse perché fanno parte a pieno titolo delle spese dell'azienda.

Non la imbarazza l'alleanza con Rifondazione?

Credo che ogni cittadino sia libero di avere le proprie idee, ma è ben vero che esiste un programma condiviso e firmato. L'importante è comunque il dialogo. R. poi conterà per quella che sarà la sua percentuale di voti.

Da motociclista, cosa pensa del progetto di penetrazione nord della città?

Non entro nel merito, ma ogni grande opera deve essere sempre sottoposta ai cittadini. Bisognerebbe innanzitutto spiegare bene alla comunità i contenuti del progetto: poi si potrebbe pensare a un referendum.

Ladi Minin (Libertà e autonomia)

Bisogna puntare su porto e industria

Ladi Minin candidato alle regionali nella lista Libertà e Autonomia per il F.V.G. è nato a Trieste 55 anni fa e ha operato all'interno dell'Azienda comunale trasporti. È stato consigliere e assessore comunale e, attualmente, come vicepresidente dell'Istituto per lo studio delle attività navalmecchaniche, si occupa di marineria, portualità e trasporti marittimi.

Anche lei individua nel porto uno dei volani per il futuro dell'economia di Trieste?

Collaboro proprio allo sviluppo di un progetto e di alcune iniziative dedicate al rilancio, ancora possibile, di portualità, marineria e cantieristica, cioè delle attività economiche che hanno fatto grande la città e che dappertutto nel mondo sono in crescita.

Un ritorno alle radici?

Trieste, a mio parere, non può avere un gran futuro con uno sviluppo basato su turismo e sull'edilizia delle grandi opere. Non è detto, credo, che Trieste debba per forza diventare una metropoli, ma è certo che non deve regredire. Deve potersi sviluppare, migliorare, evolvere in modo armonioso e questo può avvenire al meglio se si segue il solco tracciato dalla storia e dalle tradizioni: porto e trasporti, commercio e industria. Sono questi i fattori che possono portare benessere e ricchezza alla città e all'intero tessuto regionale.

Però i traffici del porto sono in calo...

Il porto è una realtà assai complessa, ne parleremo proprio oggi con De Michelis qui a Trieste. Semplificando si può dire che da più o meno 60 anni il porto viene soltanto gestito e non governato anche per vicende storico-politi-

che conseguenti alla guerra 40-45. Strutturalmente da allora ha subito poche variazioni oltre al completamento del molo VII e la costruzione del terminal petroli: troppo poco per un porto che vorrebbe far concorrenza coi porti del Nord Europa.

Che fare allora?

Il problema vero sta nell'individuare una buona politica per governare il porto e a questo punto trovare anche un buon governatore. Ma per farlo bisogna uscire dagli schemi tradizionali individuando criteri e parametri di scelta diversi.

E come si inserisce l'allargamento a Est?

È un'occasione assolutamente da non perdere. Ma bisogna fare i conti con i nuovi scenari che verranno a materializzarsi tra un paio di mesi. Nuove industrie sul mercato che faranno concorrenza alle aziende locali,

nuove economie più deboli delle nostre che faranno di tutto per emergere. Trieste deve diventare punto di riferimento dei traffici, il commercio deve promuovere iniziative di grande respiro. La tecnologia e l'informaticizzazione sono il futuro dei nostri giovani. Nel confronto con i paesi dell'Est dobbiamo fare un salto di qualità.

Quale è l'immagine futura che propone per Trieste?

Se la scelta del modello di sviluppo deve essere fatta tra Amburgo e Montecarlo, propongo di scegliere Amburgo perché sono convinto che Trieste non diventerà mai un paradiso per ricchi. Bisogna diffidare delle false illusioni delle promesse facili e dei progetti faraonici specialmente quando sono basati solo sull'intervento statale.

c.g.

Ondina Ceh (Democratici di sinistra)

Anziani e bambini da tutelare e aiutare

Ondina Ceh candidata per i Democratici di sinistra alle prossime regionali, 47 anni, laureata in filosofia con indirizzo in scienze umane si occupa di politiche sociali da molti anni e da quindici opera stabilmente all'interno del Terzo settore dei Servizi territoriali per le problematiche dei disabili e delle loro famiglie. Si occupa anche di politiche femminili come coordinatrice regionale dei Ds e fa parte della Commissione provinciale pari opportunità.

Cosa si può fare di più e di meglio per le politiche sociali?

Molte cose. Innanzitutto evitando di distrutturare e di tagliare come sta facendo attualmente il Centrodestra anche a livello nazionale: servizi sociali, insegnanti di sostegno, solo per fare un esempio. Per quel che riguarda le persone anziane ritengo che queste vadano valorizzate nelle loro potenzialità attingendo al grande patrimonio di esperienze e vita vissuta. Una grande attenzione dovremo avere poi per le persone non autosufficienti che, ovviamente, non sono solo anziane.

In concreto che cosa bisognerebbe fare?

Molto schematicamente: servizi di prossimità, alloggi protetti, servizi di sollievo alle famiglie. Ma dovremo anche pensare alla costituzione di un fondo regionale per la non autosufficienza affinché questi servizi possano essere effettivamente garantiti. Un punto programmatico è proprio quello di sostenere gli enti locali nella progettazione e nella creazione di realtà come la «casa famiglia» cioè piccole comunità orientate verso la

disabilità, l'handicap e il disagio mentale.

In una città con così tante persone anziane cosa si può fare per i giovani?

Certo per i giovani resta molto da fare, ma io parlerei più di politiche per l'infanzia e per l'adolescenza. Come Ds abbiamo costituito a livello nazionale la Consulta per l'infanzia e l'adolescenza. Già con la legge Turco del '97 sulla promozione dei diritti e delle opportunità per l'infanzia e l'adolescenza sono stati attivati sul territorio, nazionale, regionale e provinciale tutta una serie di progetti che riguardano l'infanzia e l'adolescenza e quindi anche i giovani che però devono poter trovare un futuro migliore e più sicuro. La proposta sarà perciò quella di istituire un fondo regionale per consolidare quei progetti

innovativi che si sono costituiti nel corso di questi anni e che sono sempre in bilico per difficoltà di bilancio, tagli e per il fatto che quasi sempre sono «sperimentali».

Quali le proposte in vista dell'allargamento a Est dell'Europa?

Un dato fondamentale per Trieste, ma più in generale per la nostra regione è la sua posizione geopolitica e quindi l'allargamento a Est deve trovarci pronti a confrontarci con questa nuova realtà. Come Democratici di sinistra siamo convinti che l'ingresso in Europa dei paesi dell'Est rappresenti un'occasione fondamentale, una tappa storica. Ma va posta anche attenzione ai problemi delle categorie economiche a rischio, pensiamo ad esempio agli spedizionieri, che devono trovare adeguate tutele.



Ondina Ceh



Ladi Minin



Manlio Giona



Giulio Staffieri

Il presidente uscente della giunta regionale premiato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

Tondo riappare fra gli esuli e attacca

«Questa maggioranza mi ha trattato male, ma bisogna guardare lontano»

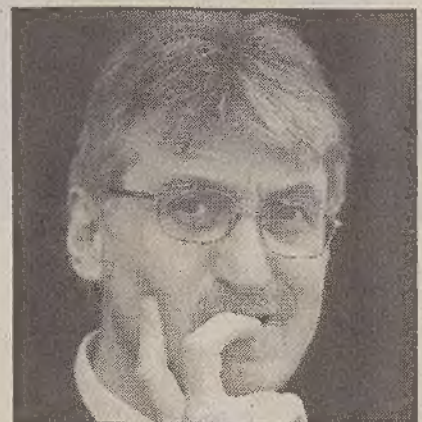
«Non credevo che il xe cusi bel, peca che el parla furlan». La battuta di una signora, colta fra il pubblico degli esuli, fotografa l'atmosfera quasi familiare che ha circondato la consegna al presidente della Regione Tondo della tessera di socio onorario dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia.

Un'iniziativa, svoltasi all'Hotel Excelsior, che il vicepresidente del sodalizio, Claudio Grizon, ha voluto precisare non di stampo elettorale ma motivata dalla «gratitudine per la sensibilità del presidente Tondo e dalla sua giunta nei confronti della nostra associazione, in termini di sostegno ai progetti, come quello del centro multimediale».

Nonostante le intenzioni di Grizon, le controversie vicende sulla scelta del candidato del Centrodestra alla presidenza della Regione non potevano rimanere fuori dalla porta. Ed è stato proprio Tondo a ricordarle, affermando di aver fatto a

suo tempo una scelta di campo e che «non era possibile uscire da questa maggioranza anche se mi ha trattato male. Bisogna infatti guardare lontano».

Dopo aver toccato le corde del cuore dei presenti -



Renzo Tondo

«Uno dei ricordi più belli di questa presidenza - ha affermato Tondo - è l'accoglienza che ho avuto da questa città. A Trieste ho sentito affetto, e non è facile» - il presidente della Regione non poteva rimanere fuori dalla porta. Ed è stato proprio Tondo a ricordarle, affermando di aver fatto a

sità del Friuli Venezia Giulia, che è la sua vera ricchezza: «La specificità della regione - ha sottolineato - è data anche dalla vostra presenza. I carnici e gli istriani sono simili, entrambe popolazioni che hanno subito grandi ingiustizie e grandi sofferenze».

Invitando gli esuli a sostenere i propri candidati, Tondo ha aggiunto che un consiglio regionale che rappresenti una comunità sfaccettata costituisce una crescita per tutti».

In chiusura, prima di tornare a presiedere la penultima giunta della legislatura, Tondo ha voluto comunque levare qualche sassolino dalla scarpa. Tornando alle vicende della sua esclusione dalla candidatura, ha spiegato che «Berlusconi ha dovuto cedere la presidenza alla Lega perché era più importante tenere in piedi la maggioranza di governo» e ha lanciato un messaggio chiaro: «Se qualcuno pensa di essersi liberato di Renzo Tondo si sbaglia».

«Oscurati i miei manifesti» La Vascon si autocensura

Ha deciso di «autocensurarsi», di sparire volontariamente dalla campagna elettorale, almeno quella che si combatte a suon di manifesti e affini, dove l'immagine «da veline» conta più dei contenuti.

A deciderlo, con il consenso del coordinatore regionale di Forza Italia Roberto Rosso, è Marucci Vascon, la pasionaria degli esuli, candidata dagli azzurri per la circoscrizione locale e presente pure nel listino. «Ho deciso di rinunciare al tradizionale manifesto elettorale (faccione in mostra e quattro parole). Lo trovo privo di senso. E da istriana, trovo spreca la spesa perché la sua visibilità dura lo spazio di pochi momenti».

A conferma di quanto affermato la Vascon, nei giorni scorsi, ha effettuato un esperimento pratico: ha affisso un suo vecchio poster elettorale negli appositi spazi. Il tutto è durato, riferisce sempre la Vascon, lo spazio di 15 minuti, in quanto il suo manifesto è stato coperto da altri poster. Lei non lo dice espressamente, ma sembra sia stata «oscurata» anche da candidati della sua stessa coalizione: «E' un vezzo molto diffuso, che attraversa tutti i partiti». Ecco perché ha deciso «di non partecipare alla gara sregolata di *captatio benevolentiae* poiché mi ripugna essere indotta alla copertura selvaggia degli altri manifesti». Ma in com-



Marucci Vascon

penso farà affiggere un avviso, in poche copie che illustrerà le motivazioni di questa decisione. «E il risparmio ottenuto - aggiunge la Vascon - sarà devoluto in beneficenza, all'Associazione Onlus Nova Europa di Budapest, che si occupa di bambini abbandonati dell'Est». «E' una scelta che condivido, ed è molto giusta» commenta Rosso.

a.r.

La replica di Metz (Verdi)

«Menia mi offende perché mostro il vero volto di An, autoritario e repressivo»

«Chi in campagna elettorale passa agli insulti e alle diffamazioni non ha altri tipi di argomentazioni per convincere gli elettori del suo programma». Alessandro Metz, candidato consigliere regionale dei Verdi nella coalizione a sostegno di Riccardo Illy, replica così all'onorevole di An Roberto Menia che, in occasione della visita a Trieste del ministro delle Telecomunicazioni Maurizio Gasparri, aveva definito Metz un «noto devastatore di beni pubblici».

Risponde Metz: «Il bel faccino di Alessandra Guerra non basta più a nascondere l'arroganza e la pericolosità di questa destra. Discriminazioni, razzismo e diritti negati, assieme a leggi celticopadane, sono quello che ci resta dell'ultima legislatura regionale, e se mai fosse possibile, ci promettono anche di peggio. Ultime, in senso tem-

porale sono le dichiarazioni di Gasparri e Menia, che attaccano direttamente la mia persona. Io che in tutti questi anni e con forza maggiore negli ultimi mesi, ho messo in evidenza in più occasioni il vero volto delle politiche di An: quello autoritario e repressivo. Occupandomi di carcere, ho avuto modo di entrare più volte all'interno del Corneo e verificare le reali condizioni di vita dei detenuti, denunciando le carenze strutturali e di gestione. Ho continuato a affermare che la legge sull'immigrazione, la Bossi-Fini, è una legge xenofoba e razzista. Tutto questo ho sempre pensato, detto e praticato e forse non farà piacere a Menia, sapere che ho intenzione di continuare a farlo con chi continua a pensare che un'altra regione e un altro mondo sono possibili e soprattutto necessari».



Alessandro Metz

zione, la Bossi-Fini, è una legge xenofoba e razzista. Tutto questo ho sempre pensato, detto e praticato e forse non farà piacere a Menia, sapere che ho intenzione di continuare a farlo con chi continua a pensare che un'altra regione e un altro mondo sono possibili e soprattutto necessari».

Dal leader del movimento Fiore stoccate al Centrodestra

Forza Nuova: «Il 25 Aprile è di tutti Berlusconi? Fa promesse e basta»

«L'Italia non può andare avanti nella realizzazione della sua coscienza nazionale se non risolve il problema delle Foibe e del 25 Aprile. Non lasceremo perdere questa battaglia. Chiediamo che il 25 Aprile non sia la festa della Resistenza e dell'Antifascismo ma anche quella degli altri. Vogliamo insomma ripristinare una realtà storica».

Lo ha detto Roberto Fiore, segretario nazionale del movimento di estrema destra Forza Nuova. Ha parlato ieri al Circolo della stampa attaccando frontalmente la destra di governo «ben diversa da quella di cinquant'anni fa». «Berlusconi ha fatto tante promesse ma di queste non ne è stata realizzata una. Mussolini invece in pochi anni costruì intere città...».

Fuori una decina di poli-

ziotti della Digos e delle volanti hanno di fatto blindato la sala. Fiore ha parlato di crisi economica attribuendo responsabilità proprio al Centrodestra. «E' necessaria una rivoluzione culturale per togliere l'intellettualità dei piccoli poteri

so Alleanza Nazionale. Critiche al vetriolo quasi a livello di offesa. Ha parlato della lettera-rampogna del segretario di An Gianfranco Fini quando si era presentato alla prima seduta del consiglio regionale sfoggiando la camicia nera. «Mi sono sentito tradito», ha detto. Poi è andato più duro criticando aspramente la gestione del porto da parte proprio «di quei personaggi voluti dal Centrodestra». «Sono riusciti a far crollare i traffici di oltre il 15 per cento diventando lo scalo con la flessione più rilevante di tutta Italia. E nel

frattempo il porto di Capodistria è cresciuto». L'incontro è stato preceduto da una breve presentazione del segretario cittadino di Forza Nuova, Fabio Bellani.



Da sinistra Francesco Serpi e Roberto Fiore. (Lasorte)

che ingessano la vita amministrativa». Prima di lui in maniera molto veemente ha preso la parola l'ex consigliere regionale di Alleanza Nazionale Francesco Serpi. E anche lui non ha lesinato attacchi a Forza Italia e ver-

I componenti della «Lista per IL presidente» si confrontano con la gente a una settimana dal voto

«Illy con sé ha candidati seri non slogan»

Hanno parlato in nove. In ordine alfabetico, da Azzarita alla Urpis

I componenti della «Lista per IL presidente», che ha Riccardo Illy come riferimento quale candidato alla presidenza della Regione, si sono confrontati con il pubblico ieri pomeriggio, a una settimana dal voto.

Preceduti dall'intervento di Gianni Pecol Cominotto, presidente della lista Illy, che ha sottolineato che «dal Centrodestra si sentono soltanto proclami fatti a suon di slogan, mentre fra di noi abbiamo dei seri candidati, non professionisti della politica e ben consapevoli del loro ruolo e delle responsabilità che andranno ad assumersi al cospetto della popolazione», i candidati si sono poi espressi, prendendo il microfono in successione e rispettando un rigoroso ordine alfabetico.

Hanno parlato in nove (unici assenti, per motivi elettorali, Manlio Giona e Carmelo Tononi), cominciando da Mauro Azzarita. L'ex presidente dell'Associazione degli industriali, dopo aver formulato un appello a coloro che sono intenzionati a non esprimere il loro voto («Andate alle urne, altrimenti commetterete



Gianni Pecol Cominotto (in piedi) con i candidati della lista «Cittadini per il presidente» che sono intervenuti all'incontro pubblico. (Foto Tommasini)

ste un errore»), ha affermato che «bisogna lavorare e guardare al futuro, al miglioramento della qualità della vita di tutti, alla prosperità di una regione che deve diventare veramente europea e nella quale Trieste ha un ruolo determinante». Azzarita ha anche rilevato che «una crescita delle aziende regionali favorirebbe un incremento delle entrate fiscali, una parte delle quali, com'è noto, rimane in regione e perciò può rappresentare un'importante fonte di risorse da destinare alla collettività».

Maria Teresa Bassa Poropat, dopo aver criticato il Centrodestra «perché incapace a tutti i livelli, dal Parlamento nazionale, all'assemblea regionale e a quella comunale, pur possedendo la maggioranza in queste sedi, di architettare una qualsiasi politica a favore dei giovani», ha parlato di «necessità di tutelare di più le donne nel mondo del lavoro, anche attraverso una formazione mirata».

Alessandro Carmi ha invece evidenziato che «tutti gli illiani doc sono votati al rispetto del programma,

mentre dal Centrodestra arrivano solo promesse non mantenibili».

Silvio Cosulich si è chiesto «come mai dopo un avvio di campagna elettorale nel quale veniva esaltata la figura di Alessandra Guerra, adesso si preferisce proporre il simbolo della coalizione di Centrodestra? Forse non c'è più la stessa fiducia di prima nella persona?» Piero Fornasaro ha insistito sull'importanza del simbolo della lista «che peremerà, proprio in virtù della sua autonomia, a Riccardo Illy di governare e la-

vorare, senza la pressione dei partiti tradizionali».

Uberto Drossi Fortuna, che ha improntato gran parte della sua campagna elettorale sulla qualità della vita e dell'ambiente nel quale viviamo, con particolare riferimento alla bioarchitettura, ha criticato «l'inefficienza dell'attuale amministrazione regionale».

Luca Giustolisi ha denunciato «la pressoché nulla disponibilità della candidata presidente del Centrodestra, Alessandra Guerra, a partecipare ai confronti diretti con Riccardo Illy, fatto che mi offende profondamente come cittadino, prima ancora che come candidato».

Ugo Salvini

L'associazione Andandes ha analizzato con i candidati delle prossime consultazioni le prospettive della legge 285 sui diritti dell'infanzia

«Servono città fatte a misura dei bambini»

Avere cura di un bambino o di un giardino è prendersi cura di se stessi. Forti di questa convinzione, un gruppo di mamme e papà riuniti in cinque anni fa nell'associazione Andandes ha iniziato a curarsi del giardino di via San Michele che in poco tempo è rinato a nuova vita: tanto da accogliere ogni giorno un centinaio di bimbi.

Ma che ne sarà di questa e di tante altre sperimentazioni fiorite sull'onda della legge 285 per i diritti dell'infanzia? E più in generale, quali sono le politiche in programma a favore dei bambini? Laura Flores, di Andandes, ha posto i due interrogativi ai candidati alle regionali in un incontro che ieri pomeriggio ha riunito nel giardino di via San Michele Ondina Ceh (Ds), Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini per il presidente), Dennis Visioli e Adriana Donini (Rifondazione), Balla Benussi Thionne (Margherita), Giuliana Zagabria (Pdc), Carla Melli (Verdi), Clotilde Poggi (An) e Federica Seganti (Lega).



Un momento del dibattito curato dall'Andandes con i candidati alle elezioni regionali.

«La legge 285 - ha detto Laura Flores - ha rivalutato i cittadini come attori sul piano sociale. La nostra associazione è nata infatti dall'iniziativa dei genitori del rione che si sono fatti carico di trasformare il giardino in un luogo d'aggregazio-

ne. Vorremmo che iniziative come la nostra potessero avere una continuità». «La legge 285 - ha risposto Ondina Ceh - ha aperto delle nuove prospettive che vanno senz'altro consolidate. Uno degli impegni per la prossima legislatura sarà

proprio quello di lavorare in questo senso, predisponendo una legge che, sul modello dell'Emilia Romagna, dia vita a città amiche dei bambini e delle bambine». «I servizi per l'infanzia - ha affermato Maria Teresa Bassa Poropat - devono ave-

re un budget dedicato all'interno della legge 328. Altrimenti il rischio è di avviare dei progetti che usciti dalla fase sperimentale, vengono tagliati per mancanza di fondi». L'obiettivo della 285 - è stato ricordato da Visioli, concorde sull'ipotesi di un fondo speciale per l'infanzia - era infatti quello di verificare la validità delle iniziative per poi dare loro continuità, inserendoli poi nel ventaglio dei servizi pubblici.

Puntare sul pubblico comporta dei costi, ha però ricordato Clotilde Poggi (An). «Si deve dunque guardare anche ai privati, che devono imparare ad aiutarsi da soli. I genitori potrebbero ad esempio avviare gli asili di condominio mentre altre strutture potrebbero realizzarsi nelle aziende». Infine Federica Seganti, ricordando l'impegno della Lega per la famiglia, ha suggerito una gestione delle politiche per l'infanzia a cura dell'assessorato regionale per l'Istruzione e la cultura: se il caso attraverso opportune strutturazioni o deleghe alle realtà territoriali.

Daniela Gross

Oggi alle 11 nel gazebo di via San Nicolò, angolo via Dante conferenza stampa di Piero Camber di Forza Italia. Il segretario nazionale dei Democratici di sinistra Piero Fassino sarà presente alle 10.30 alla sala Illiria della Marittima per un incontro pubblico alla presenza dei candidati dei Ds. In precedenza alle 9.30 nella sede dell'Unione regionale dei Ds incontrerà le associazioni economiche e culturali della minoranza slvena (Skkgz, Sso). Conferenza stampa del ministro Carlo Giovanardi alle 11 all'Hotel Jolly con il capoluogo dell'Udc Edoardo Sacco. Bruno Zvech capoluogo dei Ds alle 10.30 sarà alla sala Illiria della Marittima, domani incontrerà i cittadini a Sistiana (9.30-11) e a Barcola (11.30-16). Marino Vocci candidato della Margherita con Alessandro Carbone e Livio Dorogio saranno alle 11 nel gazebo in piazza della Borsa. Uberto Fortuna Drossi, lista «Cittadini per il presidente» alle 18.30 al Caffè degli Specchi presenta il filosofo Umberto Galimberti che parlerà del suo ultimo libro «I vizi capitali e i nuovi vizi». Giulio Staffieri, Forza Italia, alle 11 al Circolo delle Generali assisterà alla conferenza del prof.

Suadi su D'Annunzio. Alle 19 assisterà al «Rocco» alla partita della Triestina. Il suo camper elettorale seguirà l'itinerario Roiano, Barcola, Sistiana e Duino. Luigi Ferone e Viviana Pauluzzi del Partito dei pensionati dalle 9 alle 11 saranno in piazza Goldoni. Ilde Poggi di Alleanza nazionale incontra i cittadini in piazzale Monte Re a Opicina dalle 10.30 alle 12.30. Alleanza nazionale dalle 17 alle 19.30 regalerà in piazzina della Borsa una «piantina tricolore» all'insegna dello slogan «Tingi il tuo voto di tricolore: scegli An». Bruna Zorzini Specic candidata per il Pdc incontra gli elettori a Basovizza presso il mercato (9-11) e quelli di Bagnoli della Rosandra nella piazzina del paese (11.15-13). In serata nella Casa del popolo di Borgo San Sergio intervento di Oliviero Diliberto segretario generale dei Comunisti italiani. Federica Seganti, Lega Nord in mattinata sarà a Muggia, nel pomeriggio ai portici di Chiozza e in piazza Sant'Antonio, alle 19 in piazza Oberdan. Il camper di An con Paris Lippi e Drossi sarà a Muggia alla stazione delle corriere (10-12.30) e in piazza della Borsa (16-19.30). Ladi Mi-

nin, Libertà e Autonomia, sarà in piazza Goldoni dalle 9 alle 12 per incontrare i cittadini; alle 17 all'hotel Duchi d'Aosta con l'on. De Michelis, con Saro e gli altri candidati parteciperà a un incontro sui temi del porto. Piero Fornasaro de Manzini, lista «Cittadini per il presidente» incontra gli elettori nel gazebo di via delle Torri. Sergio Lupieri della Margherita sarà presente a Muggia in piazza Marconi. La lista civica «con Illy per Trieste» che si presenta alle regionali col simbolo «Cittadini per il presidente» ha allestito un gazebo in piazza della Borsa. Alle 18 nella Casa del popolo di Sottolungara (via Masaccio 24) dibattito di Rifondazione sul «bucone». Alle 20.30 intervento di Igor Canciani. Nel gazebo della Margherita in piazza della Borsa alle 18 Cristiano Degano, Sergio Lupieri e Diego Rota parleranno di sanità. Giorgio Ret incontra gli elettori alle 10 in porto a Duino, alle 11 a Sistiana (supermercato), alle 16 in via Dante a Trieste. Alle 18.30 Alessandro Carmi sarà presente alle 18.30 al circolo «Bepi Falasca» in via di Servola 114 sede dell'Unione veterani dello sport per ricordare Guido De Santi.



Hai 16 anni? Vola con internet.

**175,00 €
di sconto
per chi
è nato
nel 1987!**

Universaltecnica
partecipa all'iniziativa
ministeriale che
incentiva l'acquisto
del computer da
parte dei sedicenni.

**oltre
50
modelli di
personal
computer
per tutte le
esigenze.**



Monitor LCD 15"

PC Compy Pentium 4 2,4 GHz FSB 800 GE Force FX 5200 + Monitor LCD 15"

Processore Pentium 4 2,4 GHz HTT - Memoria 256 MB DDR 333 MHz -
Hard Disk 80 GB 7200 RPM - Lettore DVD e Masterizzatore - Scheda Video GE
Force FX 128 Mb CRT/DVI/TV Out AGP 8X - Modem interno 56 K - Lettore/Scrittore
di Flash Memory - Sistema operativo Windows XP Home - Software inclusi
Works 7, Power DVD, Nero, Warriors King

TECNOLOGIA HT PER DIMEZZARE IL TEMPO!

1.299,00 €

- incentivo di 175,00 €

= 1.124,00 €

PC Compy Athlon 2000 + XP CDRW + Monitor LCD 15"

Processore AMD Athlon 2000 + XP a 1,67 GHz - Memoria 256 Mb
DDR 266 - Hard Disk 40 GB - Masterizzatore 48x48x12 - Scheda Video
"On board shared" 32 Mb - AGP 4X - Modem interno 56 KBPS - Scheda
rete integrata - Sistema operativo Windows XP Home Edition -
Software incluso Nero, Works 7

899,00 €

- incentivo di 175,00 €

= 724,00 €

10 rate a TASSO ZERO - Prima rata OTTOBRE 2003*

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

* TAN 0%, TAEG variabile sull'importo finanziato, senza acconto
Costo istruzione pratica: vedi regolamento all'interno dei punti vendita

Approvato ieri in consiglio comunale con due soli voti contrari ma in una seduta non priva di contrasti il progetto che ridisegna la zona in senso turistico

Diventa una realtà la «nuova» Baia di Sistiana

All'ultimo minuto dietrofront sulle spiagge: saranno libere e il concessionario dovrà curare la manutenzione

Un consiglio comunale durato oltre cinque ore, e il piano particolareggiato di iniziativa privata dell'ambito A8 a Duino Aurisina è stato approvato. Con quindi voti favorevoli (tutti quelli della maggioranza di Centrodestra, più i quattro voti dell'Ulivo) e due contrari (quelli di Vittorio Tanze ed Edwin Forcic, della Lista Uniti) il progetto di recupero in senso turistico per la Baia di Sistiana è adesso realtà. Non più ipotesi, non più proposta, ma un documento votato dal consiglio, che per diventare effettivo dovrà concludere l'iter burocratico, ma che ha passato lo scoglio fondamentale.

In consiglio comunale, ieri pomeriggio, i discorsi delle grandi occasioni, e la certezza, da parte dei consiglieri comunali, che qualcosa, a Duino Aurisina, sia effettivamente cambiata.



Bagnanti nella Baia.

Tre consiglieri dell'Ulivo hanno convinto infine il capogruppo Moro a dire «sì» nonostante il fortissimo malumore

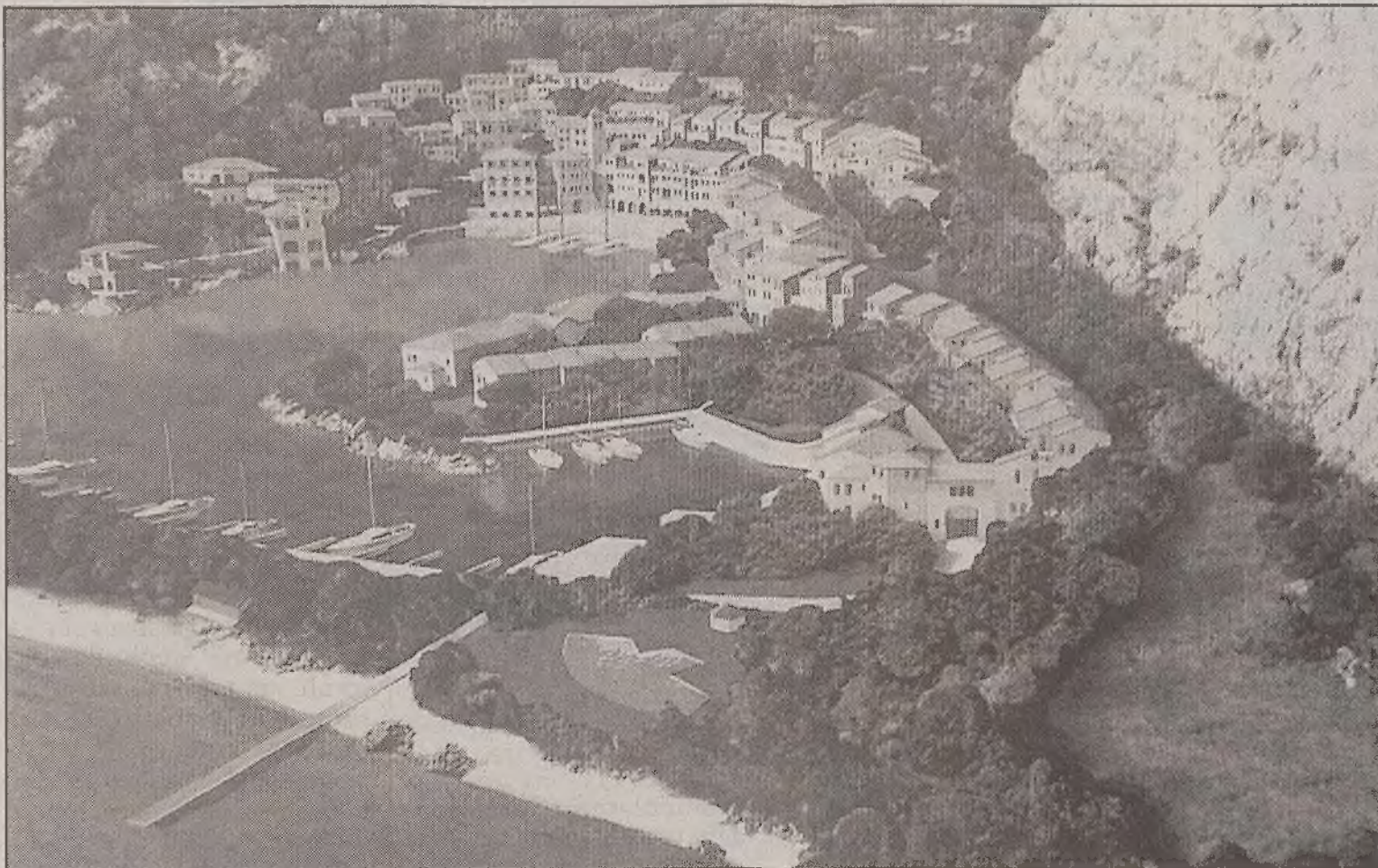
Carlo Dodi, il proprietario della Baia, si è commosso fino alle lacrime quando il segretario comunale ha scandito i nomi dei quindici favorevoli al progetto, dichiarando ufficialmente approvato; il sindaco Giorgio Ret, in versione «minimalista» per evitare interferenze, ha affermato, tra l'approvazione e la sua campagna elettorale per le elezioni regionali, ha posticipato i commenti (positivi) a dopo il 9 giugno, dedicando il voto favorevole «a tutti i sindaci che prima di me - ha detto in consiglio comunale - hanno lavorato per questo obiettivo».

E' finita, quindi, alle tre e mezzo del pomeriggio, tra pacche sulle spalle ed evidente soddisfazione, ma la seduta del consiglio comunale non era iniziata, alle nove e mezzo del mattino, altrettanto allegramente. Della ventina di emendamenti proposti dall'opposizione, molti dei quali votati congiuntamente da Lista Uniti e Ulivo, infatti, nessuno è stato accettato, anche se il pressante lavoro dell'Ulivo realizzato negli ultimi giorni ha permesso di ottenere (attraverso però un emendamento della stessa maggioranza) un traguardo importante, che consiste

nella completa gratuità delle spiagge, che si somma alla gratuità del trasporto in shuttle. In extremis, infatti, la maggioranza, attraverso il consigliere Fabio Eramo, ha presentato un testo che ha modificato radicalmente le intenzioni espresse precedentemente dalla Giunta, di riservare cioè a ingresso a pagamento il 30 per cento delle spiagge della Baia. Grazie al pressing dell'Ulivo tutte le spiagge della Baia relative all'intervento della proprietà saranno completamente gratuite, e chi le otterrà in concessione si impegnerà a tenerle pulite, a garantire servizi pubblici, e a effettuare, all'inizio della stagione, le operazioni di rimpiazzamento.

Proprio questo elemento ha salvato la situazione, perché Michele Moro, capogruppo dell'Ulivo, più volte si è dichiarato contrario all'impostazione della maggioranza, incline, sempre secondo Moro, a ritagliare per il consiglio comunale un ruolo minimo nel controllo della situazione. Vanno in questo senso, secondo l'Ulivo, le decisioni votate dalla maggioranza di stabilire un termine ultimo di 90 giorni per dare risposta alle richieste della proprietà, che poi diventano attive grazie al silenzio-assenso, e la mancata volontà di mettere per iscritto l'intenzione del Comune di diventare concessionario, in futuro, di tutte le spiagge.

Prima di votare favorevolmente al piano particolareggiato, l'Ulivo ha chiesto una sospensione, nella quale i consiglieri Ulcigrai, Skerk e Tuta Ban hanno convinto Moro a prendere una posizione unitaria, anche se con alcuni distinguo. Moro, infatti, si è detto perplesso dell'atteggiamento della maggioranza, che non ha votato a favore di alcun emendamento. Stesso dicasi per i consiglieri Forcic e Tanze: quest'ultimo si è visto bocciare cinque emendamenti e alcune mozioni d'ordine, alcune delle quali - ha dichiarato - erano state realizzate con spirito costruttivo e con l'obiettivo di evitare i ricorsi al Tar, che lo stesso Tanze dà per scontati.



Il plastico che illustra come dovrà diventare la costa una volta realizzato il progetto di trasformazione che crea una insenatura artificiale nella cava con una diga di fronte. «Gli ambientalisti si dovrebbero fare un esame di coscienza» afferma il proprietario dell'area imprenditore Carlo Dodi, mantovano.

Articoli a cura di Francesca Capodanno

L'INTERVISTA

L'imprenditore mantovano era in aula e alla fine si è commosso: «Se tornassi indietro ci penserei due volte prima di acquistare»

Dodi: «Ho aspettato questo giorno per nove anni»

Adesso parte la ricerca di partner, alle spalle resta il fastidio per gli ambientalisti

Occhi lucidi, e fretta di andarsene. Carlo Dodi, l'imprenditore mantovano proprietario della Baia di Sistiana che ha assistito al consiglio comunale assieme al suo braccio destro Cesare Bulfon, schizza in piedi dopo il voto dell'approvazione. E non nasconde la commozione, e la soddisfazione.

Infine ce l'ha fatta.
«E' senza dubbio un momento importante. E per questo devo ringraziare la maggioranza comunale, per la determinazione con cui ha affrontato tutti i problemi, e anche l'opposizione per la sua serietà. Le parole convincenti di Marisa Skerk, poco prima del voto hanno voluto dire molto per me. E' importante, infatti, che i consiglieri non abbiano sentito la mia pressione, e abbiano preso in totale autonomia una decisione così importante».

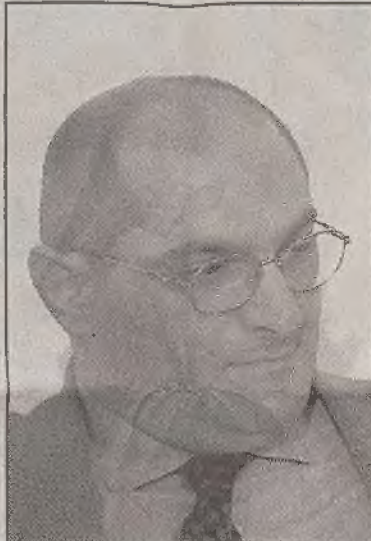
Adesso cosa succederà, quando inizierete i lavori?

«Adesso viene la parte più difficile. I lavori non inizieranno immediatamente. Al di là del completamento dell'iter procedurale, ancora lungo e impegnativo, ho bisogno di una pausa di ri-

flessione per ragionare».

Vuole dire che adesso si ferma qui?

«Certamente no. Ma adesso abbiamo, dopo questa approvazione, delle certezze. Gli ultimi emendamenti, le ultime richieste di modifiche, che sono state discusse solo poche ore fa. Se alcuni emendamenti fossero stati accettati, molte cose sarebbero potute cambiare. Quindi adesso dobbiamo metterci attorno a un tavolo e coor-



Cesare Bulfon



Il proprietario, Carlo Dodi: felicità, dopo nove anni.

dinare un progetto che finalmente ha delle certezze. Ora possiamo pianificare nel dettaglio i tempi, e soprattutto il piano economi-

co e finanziario di questo progetto».

La gratuità di tutte le spiagge, e la gratuità dello «shuttle», sono ele-

menti particolarmente incisivi dal punto di vista economico: ce la farà il progetto turistico a sostenerli economicamente?

«Shuttle» e spiagge sono dei dettagli. Come ho detto, il progetto va coordinato, anche economicamente, tenendo conto di tutti gli elementi, che sono numerosi».

Sosterrà tutto questo da solo?
«Cercherò ovviamente

dei partner finanziari e operativi, che siano degli specialisti. Io faccio l'industria di professione».

Tornerebbe indietro?

«Il 20 luglio saranno nove anni da che ho comprato la Baia. Se avessi saputo dall'inizio che l'iter si sarebbe prolungato per così tanto tempo, avrei pensato molto bene prima di fare questo passo. Comunque, adesso sono soddisfatto».

Questo voto era annunciato: con quale spirito è venuto a Trieste?

«Quello di vedere un lavoro portato a compimento. E comunque il voto mi ha dato soddisfazione, perché anche buona parte dell'opposizione ha votato a favore».

Che cosa dice agli ambientalisti che stanno osteggiando il progetto?

«Che si facciano un esame di coscienza, e rivedano la loro posizione, visto che tutte le forze politiche hanno votato a favore, in maniera concorde. Non hanno mai accettato nulla, non sono mai scesi a una mediazione. Il paradosso è che il nostro progetto è anche un recupero ambientale: si sarebbe dovuta instaurare una alleanza».

LE VOCI E I COMMENTI

«Nasce la nuova Baia di Sistiana, nasce con spiagge libere per tutti, con il collegamento gratuito, tenendo conto degli interessi di quanti fino a oggi hanno già investito nella Baia. Nasce con l'obiettivo di essere il primo passo per lo sviluppo turistico ed economico di tutto il territorio di Duino Aurisina». Così, per la maggioranza, il consigliere di Alleanza nazionale Maurizio Turrini ha descritto la portata del voto di ieri, in consiglio

comunale. Gli ha fatto eco Vittorio Tanze (Lista Uniti): «L'unica cosa che nasce così - ha dichiarato provocatoriamente - è una sequela di ricorsi al Tribunale amministrativo regionale».

Tra i consiglieri di maggioranza più attivi, soprattutto sul fronte delle risposte agli emendamenti bocciati, il consigliere Walter Bradas: «Quello che la Lista Uniti sembra non capire - ha dichiarato - è che in-

tanto dobbiamo poggare un mattone, e poi entrare nei dettagli. Non possiamo fare tutto e subito in un unico documento». Marisa Skerk, dell'Ulivo, si è detta invece soddisfatta dell'approvazione: «E' evidente che il lavoro lo abbiamo iniziato noi, quattro anni fa. In un solo anno, il Centrodestra non avrebbe potuto fare tutto questo. Hanno trovato parte della strada pronta, e assieme abbiamo raggiunto l'obiettivo».

LE POLEMICHE



Michele Moro



Vittorio Tanze

«Qui sembra di stare in Bulgaria». Parola del consigliere Vittorio Tanze, della Lista Uniti, che ha fatto le pulci al piano particolareggiato, proposto mozioni d'ordine ed emendamenti, ma non ha trovato, dalla maggioranza, nemmeno un voto favorevole, e a dire il vero nemmeno un'astensione: solo voti contrari.

Tanze ha votato contro il progetto per numerosi motivi: ha criticato la tempistica, con l'approvazione che cade

L'opposizione (Ulivo e Lista Uniti) ha reagito molto male di fronte al «muro» opposto dalla maggioranza

Tanze: «Mi sembra di stare in Bulgaria»

nel corso della campagna elettorale per le regionali; ha criticato la presentazione non unitaria del piano particolareggiato, senza un documento unificante, tanto da chiedere una nuova seduta, per verificare il corretto «posizionamento» degli emenda-

menti; ha criticato alcune scelte, come la gratuità del transfert via shuttle, positiva per i cittadini, ma insostenibile dal punto di vista economico, trattandosi di un investimento, secondo Tanze, di circa un milione e mezzo di euro all'anno.

Edwin Forcic, espressione dell'Unione slovena in seno alla Lista Uniti, si è visto bocciare per questioni tecniche e non per il merito anche l'emendamento relativo alla necessità di apporre in Baia cartelli bilingui; quanto al ruolo della comunità slove-

na, Forcic si è detto preoccupato del possibile incremento della popolazione non locale, che riduca così il peso della comunità slovena autoctona.

Per quanto riguarda l'Ulivo, è stato il capogruppo Michele Moro a dar filo da tor-

cere alla maggioranza, criticando la bocciatura di alcuni degli emendamenti proposti da Tanze, ma soprattutto criticando l'atteggiamento della maggioranza: «Non hanno lasciato spazio all'opposizione, nemmeno quando siamo stati noi a ideare emendamenti importanti. Piuttosto che approvare i nostri, hanno inserito emendamenti loro con simile contenuto, votando quelli, e lasciando che noi ritirassimo i nostri. Questa non è la collaborazione che ci attendevamo».

MUGGIA Il porto turistico si rilancia a due anni dall'avvio, denuncia la «crisi tedesca» ma elenca anche successi

Porto San Rocco, un buon bilancio

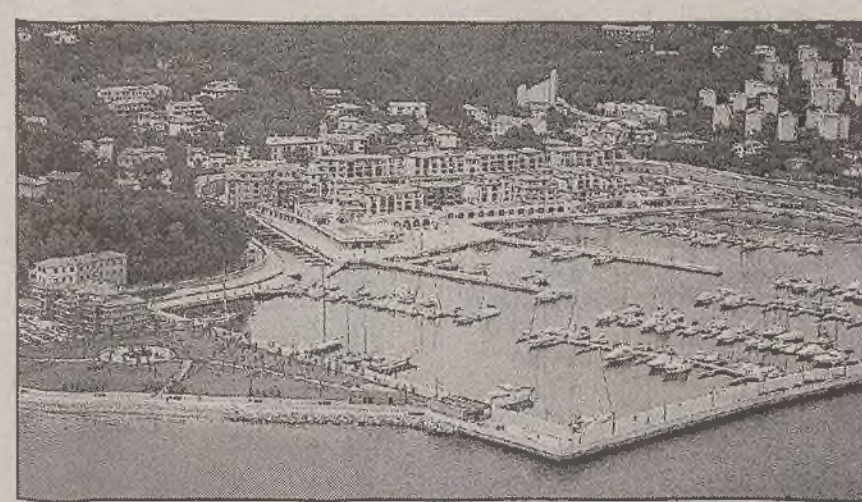
E il bagno rifatto s'inaugura

Inizia oggi la stagione estiva del rinnovato Bagno San Rocco (ex Fincantieri) a Muggia. Ieri l'inaugurazione, alla presenza della vecchia e nuova proprietà (un terzo di imprenditori friulani) e, tra gli altri, del sindaco Gasperini. Una stagione «ponte», come è stata definita, in attesa della ristrutturazione completa alla fine dell'estate, che vedrà sorgere anche un nuovo ristorante: quello attuale sarà abbattuto, il Comune deve allargare la strada e tracciare la pista ciclabile. Ma tante le novità: nuovi spazi per ombrelloni e sdraio, due bar, un grill esterno, area giochi per bambini, docce calde e fredde. «L'ambiente è più abitabile, adeguato alle norme, con più servizi, ma con la fruibilità e le usanze di sempre», ha detto Antonio Orgnani, uno dei titolari. Già da quest'estate, probabilmente, l'apertura serale, con bar e griglia, all'aperto.

s.re.

Porto San Rocco traccia un bilancio dei suoi primi due anni, guarda al futuro in sinergia con il resto di Muggia, e considera il marinaio «borgo» e non un villaggio turistico. Ieri in una conferenza stampa l'amministrazione ha snocciolato cifre: 140 posti di lavoro, occupato il 70 per cento dei 525 posti barca e il 68 dei 275 alloggi. Dati lusinghieri per il direttore Roberto Sponza. La costruzione della terza fila di case tuttavia rimane ferma. All'epoca, una scelta motivata proprio dal freno alle vendite. Ha detto l'amministratore delegato Aldo Mazzocco: «Soffriamo an-

che della crisi dei tedeschi: non investono più tanto. Ma riteniamo ci sia la massa critica per dar linfa alle altre attività, che vanno bene. Costruiremo più tardi. Non vogliamo che Porto San Rocco sia un eterno cantiere». Per il presidente del consiglio d'amministrazione Dario Azzano è stato Porto San Rocco a innescare una mentalità turistica in tutta la zona. A conferma, i dati di un'indagine: il 68 per cento di triestini e muggesani vede il turismo come l'unico sviluppo per l'area. A seguire il commercio (17 per cento). Però c'è bisogno di una conversione complessiva: «I gio-



Una veduta aerea di Porto San Rocco a Muggia.

vani dovrebbero inventarsi un futuro nel turismo. Gli spazi ci sono», così Mazzocco. Da qui anche l'intenzione di avvicinarsi alla realtà locale: «La fama è maggiore altrove» (ieri sera le attività 2003 sono state presentate ai consiglieri comunali). Sponza ha elencato

riconoscimenti: «Miglior porto dell'Adriatico per la rivista tedesca "Boote". In arrivo qui molte manifestazioni veliche del Tirreno. Per la prima volta, bandiera blu d'Europa conferita dalla Fee ai migliori scali turistici».

Sergio Rebelli

Musica, poesia e anche saggi ginnici oggi a Muggia

Ecco alcuni appuntamenti di oggi a Muggia. In duomo alle 21 prende avvio la rassegna «Muggia in musica» di Serenade ensemble, Comune e Cappella tergestina: c'è il duo Vignini-Cossi, soprano e piano.

Alle 20.30, al ricreatorio parrocchiale di piazza della Repubblica, lettura della poesia di Maria Cerigoi Maggio con il coro dell'Aida e i bambini dell'Ongia.

Alle 19, al Palasport di Aquilina, si terrà il saggio finale degli allievi di ginnastica delle palestre di Muggia e di Prosecco.

Velivoli a Prosecco e mostra dei vini nel parco di Moccò

A Prosecco si terrà oggi e domani al campo di volo una mostra di velivoli accompagnata dal lancio di paracadutisti organizzata dal Gruppo amici del volo. Gli aerei partiranno verso le 16.

Di altro genere l'intrattenimento previsto nel parco Hribenca di Moccò oggi, domani e lunedì per la 33.ª festa del vino organizzata dal circolo culturale Slovenec di Sant'Antonio in Bosco. Oggi i chioschi apriranno alle 17, dalle 20 musica. Domani apertura alle 15, alle 18 concerto della banda di Aurisina, musica dalle 20 a mezzanotte. Saranno in mostra i vini locali.

ORE DELLA CITTÀ

Attività
Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 concerto della violinista Giorgia Scarpa e della pianista Christina Dieudonné. Il suo esiguo repertorio di Mozart, Janacek e Brahms. Il «Centro ritrovo anziani» di via Valdirivo 11, è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Valori
della diversità

Oggi presso l'aula E della Sissa (via Beirut 2-4, Grignano autobus n. 36) con inizio alle ore 11 si terrà il convegno Valori culturali della diversità. Il giurista Mauro Bussani, il genetista Edoardo Boncinelli direttore della Sissa e il filosofo Maurizio Ferraris parleranno di diversità e identità nel diritto, nel mondo biologico e nel sociale.

I nuovi
vizi

Oggi alle ore 18.30 nei locali del Caffè degli Specchi in piazza Unità il prof. Umberto Galimberti presenterà il libro «I vizi capitali e i nuovi vizi».

Movimento
arte intuitiva

Questa sera con inizio alle 21 all'Ass.ne delle Comunità istriane in via Belpoggio 29/1 (angolo via Franca 17) si svolgerà la serata di premiazione del concorso poetico indetto dal Mai «Le ali del cuore» le poesie premiate verranno recitate da Alida Guadalupe e Rosanna Puppi. Sarà presente la giuria formata da: Renzo Cecotti, Marisa A. Cuttini e Maria Pia Caggianelli.

Raduno
«Magistralini»

Oggi e domani avrà luogo il XXV raduno degli ex allievi dell'istituto magistrale «Regina Margherita» di Parenzo, organizzato dal circolo culturale «Norma Cossetto», aderente alla famiglia parentina dell'Unione degli istriani.

Torneo di dama
italiana

Si svolgerà oggi e domani il torneo di dama italiana intitolato «6.º memoriale Giulio Alberto Luisa». Alla manifestazione, che avrà luogo al circolo sottilficiali del presidio militare in via Cumano 5, parteciperanno i migliori giocatori provenienti da tutta Italia.

Raccontare
Trieste

Oggi nella sala polifunzionale della Biblioteca comunale del Popolo «Quarantotti Gambini» con ingresso da via del Teatro Romano 7, alle 10 si svolgerà la premiazione del concorso letterario per i più giovani «I ragazzi raccontano... Raccontare Trieste su misura junior». I racconti saranno letti, grazie anche a un rapporto di collaborazione con il Teatro Stabile «La Contrada», da attori professionisti accompagnati dalle note del maestro Carlo Moser.

Operatore
di centro estivo

Oggi e domani l'Uisp (Unione italiana Sport per tutti) organizza al campo sportivo di Cologna «Draghichio» un corso di formazione per operatori di centro estivo. Ai corsisti verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Informazioni: Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, telefono 040 639 382, fax 040 362 776.

Hubi Ginosa
alla Poliedro

Continua fino a oggi la mostra personale del pittore-scultore Hubi Ginosa alla Galleria Poliedro in via Piccardi 1/1A. La rassegna è aperta al pubblico dalle 10.30 alle 13 e dalle 17.30 alle 20.

Orario
segreteria

La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria, causata motivi tecnici, fino al 14 giugno osserverà il seguente orario: lunedì, martedì e mercoledì dalle 18 alle 20, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 040 630 464).

Danza
del ventre

Corsi di danza del ventre con Myriam, all'Associazione arte effetto, via Machiavelli n. 17 Trieste. Tel. 040 360 293. Per informazioni 338 8122 835.

Premi
di studio

Il 3 giugno alle 11 alla sede centrale dell'istituto comprensivo «G. Roli» si svolgerà la cerimonia di consegna dei premi di studio in memoria delle medaglie d'oro Mario e Licio Visintini, cui è stata intitolata la sezione di scuola elementare. Saranno presenti l'Associazione nazionale marinai d'Italia, l'Associazione aeronautica, la Famiglia Parentina e l'Istituto Nastro Azzurro.

ELARGIZIONI

– In memoria di Lia Zetto Serdoz nel V. anniv. 28/5 da Daniela Marina e Tullio 50 pro Amici del cuore Trieste.
– In memoria di Gea Fiorentini per il suo compleanno (31/5) da figlia e genero Elisa Fiorentini e Nino Tomiz 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Arduino Lus- si dalla moglie Renata 50 pro Fondo benefico maestro del lavoro Duilio de Polo Saibanti.
– In memoria di Guido Nordio nell'anniversario (31/5) dalla figlia e dal genero 50 pro Villaggio del fanciullo.

Soggiorni estivi
soci Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci soggiorni al mare e in montagna. Grado dal 22/6 al 5/7, Auronzo dal 29/6 al 13/7, Lignano Sabbiadoro dal 20/7 al 30/8, Arta Terme dal 31/8 al 13/9. Per informazioni rivolgersi in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle ore 12.

Associazione
italo-americana

Iniziano martedì 3 giugno i corsi intensivi di inglese, a più livelli, della durata di quattro settimane. Per informazioni rivolgersi alla segreteria, via Roma n. 15, dalle ore 16 alle 20, telefono 040 630 301, www.assitam.com, info@assitam.com.

Ballo
con le Acli

Il circolo Acli di Muggia propone un corso collettivo di balli caraibici (merengue e salsa). Il corso avrà inizio martedì 3 giugno. Informazioni alla segreteria del Circolo Petronio di via Frausin 9 (Muggia) dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 18.30, il sabato dalle ore 10 alle ore 12, oppure telefonando al numero 040 823 632 dal lunedì al venerdì dalle ore 18.30 alle ore 20.

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax e (040) 3733209 o (040) 3733290 almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Lega Uil
Domio

La Lega Uil di Domio 189 comunica che gli operatori del Caf saranno presenti fino al 13 giugno per la compilazione del modello 730. Telefonare al n. 040 816 287 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Centro
antiviolenza

La violenza in famiglia è un problema dal quale si può uscire. Il Centro antiviolenza Goap si trova in via della Fornace 3 ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 13 alle 17. Il numero di telefono è 040 310 981. Al di fuori degli orari di apertura è sempre attiva la segreteria telefonica. E-mail: centroantiviolenzagap@tcd.it.

Festa
di primavera

Lunedì la Comunità famiglia Opicina a Prosecco 381 terrà la consueta Festa di Primavera. La festa avrà inizio alle 11 con la celebrazione della messa, cui seguirà il pranzo e l'accompagnamento musicale.

Progetto
Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846 079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Consultorio
per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'Associazione di volontariato A.Pro.Con. (Associazione Progetto Continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle ore 17 alle ore 19 al numero 040 3997 854.

Dino Paolo Dente
mostra

La mostra d'arte del pittore sudafricano Dino Paolo Dente resta aperta sino al 5 giugno alla Libreria «Demetra» via Imbriani 7, al 1° piano.

«Il Centro»
cerca collaboratori

L'associazione culturale «Il Centro» cerca collaboratori per il settore gite, corsi, attività di solidarietà internazionale. Contatti tramite il cell. 340 7839 150; e-mail: il_centro@infinito.it.

LineAmica
Gay e Lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040 630 606 o via chat ogni lunedì dalle ore 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.rete-civica.trieste.it/circolocarbaleno.

«Raggio
di sole»

Oggi alle 14 all'Associazione Raggio di Sole, in via F. Severo 6, conferenza espres- sionale condotta da Frida Aslan, floriterapeuta. Il tema della conferenza sarà la terapia olistica di Andreas Korte. Per informazioni: tel. 328/4116966.

PICCOLO ALBO

Perso cappello cilindro nero da teatro la sera del 27/5 alle 22 in via Piccardi altezza 24. Per chi l'avesse trovato chiamare il numero 328 4348 125.

Il giorno 26/5 è stata smarrita una collanina d'oro con una mezzaluna di brillanti, in zona parcheggio piazza Tommaseo e piazza della Borsa, di grande ricordo affettivo. Si prega di contattare il numero 040 661 226 ore 8.30-13, 14-18.

Smarrito in zona Barcola (via Panzera) un gatto maschio, sterilizzato, di nome Günther. È magro, con i fianchi stretti, la coda sottile, pelliccia tigrata scura, occhi gialli. Chi l'avesse visto o portato a casa propria può per cortesia contattare il 347 4288 835.

ANNIVERSARIO



Tanti auguri e felicitazioni ad Alice e Oscar, che festeggiano il 60° anniversario del loro matrimonio. Auguri di cuore dai figli, le nuore, i nipoti, gli amici e tutti i parenti che li ricordano con affetto.

Pellegrinaggio
a Lourdes

Negli uffici dell'Unitalsi via Trento 15 (tel. 040 370 498) continuano, dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19, le iscrizioni per il pellegrinaggio diocesano a Lourdes dal 25 giugno al 1° luglio guidato dal vescovo Ravignani.

Gioventù
musicale

Sono aperte le iscrizioni agli Amici della Gioventù musicale per il viaggio a Graz, eletta dall'Unesco «Città della Cultura 2003», dal 9 all'11 giugno per assistere nella Stephaniensaal al quinto concerto per pianoforte e orchestra di Beethoven e alla prima sinfonia di Brahms. Informazioni allo 040 417 036, ore 14-16 e serali.

In crociera
nel Mediterraneo

Il gruppo culturale del Cral-Autorità portuale di Trieste informa che sono aperte le iscrizioni alla crociera nel Mediterraneo (Italia, Tunisia, Spagna e Francia) prevista dal 21 al 28 settembre. Informazioni ogni mercoledì dalle 17.30 alle 19.30, telefono 040 300 363 con lo stesso orario.

Contratti
di locazione

Il Siset, Sindacato inquilini casa e territorio con sede in via S. Francesco n. 4/1, tel. 040 370 900, ricorda che sono in vigore i contratti di locazione ai sensi della legge 431/98 che prevedono agevolazioni fiscali sia per i proprietari sia per gli inquilini. Tali agevolazioni si estendono anche nel caso che si affitti a studenti universitari.

Alla ricerca
di volontari

Perché non dedicare una piccola parte del nostro tempo libero facendo una «buona azione» nei confronti di chi, ammalato, ha bisogno di essere accompagnato all'ospedale. A tale scopo la Lilt (Lega italiana per la lotta contro i tumori) cerca persone volontarie in possesso di patente di guida. Telefonare dalle 9.30 alle 12 al n. 040 398 312.

La piccola
Praga

La Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 15 giugno la gita a Skofja Loka, la piccola Praga. Informazioni: tel. 040 43545 ore patti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni: presso la Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle 19 entro il 12 giugno.

Convegno
sulla nautica

L'International Propeller Club Port of Trieste, associazione culturale e di informazione ha organizzato un convegno, che si terrà, alle 9.15 nella sala convegni di Porto San Rocco in Muggia, sul tema «Verso una nuova normativa per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico».

Shiatsu
incontra l'handicap

L'associazione Aias di Trieste sta avviando in questi giorni in una sala del Cem un'attività di shiatsu. Questa iniziativa si rivolge a persone affette da differenti tipi di disabilità. Il progetto si avvale di operatori della scuola di shiatsu «Il Giardino» e viene seguito dalla fisiatra Tiziana Cimolino.

Disturbi
dell'infanzia

L'Associazione Ape ricorda che nell'ambito della sua attività di volontariato è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati operanti nell'ambito dei disturbi dell'apprendimento e del disagio affettivo nell'infanzia e nell'adolescenza. Per informazioni: 339 3669 680 lunedì e giovedì dalle 10 alle 12.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - MUGLIA

Orario estivo
dal 25 aprile al 15 settembre 2003

FERIALE			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGLIA	Partenza da MUGLIA	Arrivo a TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a MUGLIA	Partenza da MUGLIA	Arrivo a TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

TARIFFE			
Corsa singola	€ 2,70	Biciclette	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,05	Abb. nominativo 10 corse	€ 8,70
		Abb. nominativo 50 corse	€ 20,90

Linea marittima
TRIESTE - BARCOLA - (CEDAS) - GRIGNANO

Orario estivo
dal 25 aprile al 15 ottobre 2003

FERIALE e FESTIVO			
Partenza da TRIESTE	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a GRIGNANO
8.00	8.20	8.30	8.55
10.10	10.30	10.40	11.05
13.00	13.20	13.30	13.55
15.10	15.30	15.40	16.05
17.20	17.40	17.50	18.15
19.30*	—	—	19.55*

Partenza da GRIGNANO	Arrivo a BARCOLA	Partenza da BARCOLA	Arrivo a TRIESTE
9.05	9.30	9.40	10.00
11.15	11.40	11.50	12.10
14.05	14.30	14.40	15.00
16.15	16.40	16.50	17.10
18.25	18.50	19.00	19.20
20.05*	20.30*	20.40*	21.00*

* CORSA SUPPLEMENTARE DAL 16.6 AL 14.9

TARIFFE			
TARIFFE	Trieste Barcola e/o Cedas	Trieste Grignano	Barcola Grignano e/o Cedas
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo			
10 corse	€ 8,15	€ 9,75	€ 8,15
Abbonamento nominativo			
50 corse	€ 20,90	€ 23,90	€ 20,90

ORARIO PROVVISORIO IN ATTESA DELLA REALIZZAZIONE DELL'ATTRAFFICO AL CEDAS

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/5	7.30	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
31/5	12.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
31/5	12.30	Tu UND EGE	Istanbul	31
31/5	17.30	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	39
31/5	18.00	Ac JANINA	Capodistria	VII

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
31/5	14.00	Mi ECLIPSE	ordini	Siet 4
31/5	14.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	57
31/5	15.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
31/5	16.00	Pa MSC ANASTASIA	Venezia	Molo VII
31/5	17.00	Il SIDER PONZA	Piombino	Ats
31/5	20.00	Bs HAMANE SPIRIT	ordini	Siet 1
31/5	21.00	Tu UND EGE	Istanbul	31
31/5	23.00	Cy BAHIA	ordini	44
31/5	23.00	Tu UND DENIZCILIK	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 26
al 31 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4, tel. 660438; via Alpi Giulii 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4; via Alpi Giulii 2, piazza S. Giovanni 5; via Mazzini 1/A, Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040 350 505 Televisa.

Museo ferroviario

Treno storico
in Slovenia

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario è in corso la raccolta delle adesioni, esclusivamente anticipate ed entro il 22 giugno, alla gita con treno speciale a vapore lungo la Transalpina fino a Bled (Slovenia) in programma sabato 25 giugno.

Nel corso della gita saranno in programma il viaggio Villa Opicina-Bled, con treno a vapore delle ferrovie slovene, transfer in pullman e visita turistica, possibilità di pranzo organizzato (facoltativo) in ristorante sul lago di Bled, rientro alla stazione in pullman e rientro a Villa Opicina con treno a vapore previsto in serata. Adesioni al Museo Ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dif), via Giulio Cesare 1, tel. 040/3794185 tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Gremlin comunisti

Tra i tanti slogan o frasi a effetto coniate dal presidente Berlusconi l'ultimo «guerrieri anticomunisti» immediatamente adottato da Forza Italia come motto del suo partito, personalmente lo trovo molto bello. Guerrieri anticomunisti: cioè, le tartarughe Ninja contro i terribili Gremlin comunisti che se li bagni si riproducono vertiginosamente. Te li trovi negli armadi, nei cassetti, sulle lampade, dappertutto.

Perciò io ogni sera prima di andare a dormire controllo molto bene sotto il letto, con una torcia elettrica, che non ci sia qualche Gremlin comunista in agguato armato di falce e martello. La prudenza non è mai troppa.

Liliana Caprin

Oberdan e D'Annunzio

Che D'Annunzio fosse stato amico di Oberdan ce lo rivela l'onorevole Menia. Su quali basi? C'è un'ode dedicata ad Oberdan? Quando venne impiccato nel 1882 non gli dedicò un verso. Eppure il Vate le odi le spartiva generosamente: nel 1879, a 16 anni, aveva già scritto un'ode a Umberto I di Savoia. Nel 1915 dedicò 441 versi «Alla nazione serba», e 18 sestine a re Pietro Karagiorgevic.

C'era grande feeling allora col «Piemonte dei Balcani», che i Savoia non pensavano potesse divenire quella Jugoslavia che «mutilò» la Vittoria del '18.

L'amore fra i due Piemontesi si trasformò in odio, e nel '19 il D'Annunzio occupava coi suoi arditi Fiume. Deluso dall'Italia giolittiana che si rifiutava di redimerla vi proclamava persino il Soviet, per dispetto.

Ricevette l'elogio di Lenin che l'avrebbe indicato come «l'unico rivoluzionario in Italia» (intervista alla «Tribuna» di Roma, del 30 dicembre 1920 del delegato al II Congresso della Terza internazionale Nicola Bombacci, esempio di trasformista passato dai socialisti ai comunisti e finito fascista).

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL CASO

L'edificio ora messo in vendita non fu l'abitazione di Ettore Schmitz

Villa Svevo non è mai esistita

In riferimento alla lettera del signor Giuseppe Bonifacio apparsa su Il Piccolo il 20 maggio e all'«Invito / appello» pubblicato per conto della Namastè domenica scorsa, io desidero, quale ultima discendente nata e vissuta nell'unica villa che si chiamò Venezia, fare alcune precisazioni.

Villa Svevo non esiste né mai è esistita. Il Museo sveviano esiste e ha sede presso la biblioteca per espressa volontà di mia cugina Letizia Fonda Savio, unica figlia di Ettore Schmitz Svevo. Tutte le nostre famiglie - i Veneziani, gli Schmitz, i Fonda Savio, gli Oberdi di Valnera, i miei genitori - vissero in Villa Venezia acquistata nel lontano 1885 dalla mia trisavola. Per Nella

Bliznakoff, figlia primogenita di Olga e Gioacchino Veneziani, e per la sua famiglia venne costruito nel 1923 in altra parte del medesimo terreno un secondo edificio.

In Villa Venezia le nostre famiglie hanno abitato fino alla sua distruzione avvenuta nel corso del bombardamento del 20 febbraio, che provocò solo danni marginali a casa Bliznakoff.

Ed è questo l'edificio. Che, venduto dai discendenti decenni fa, è stato ora rimesso sul mercato dagli ultimi proprietari.

Di cultura e di atmosfera si è sempre parlato in riferimento a Villa Venezia. Gillo Dorfless già nel 1946, recuperandone la memoria, ha rievocato i suoi primi incontri con il «buon signor Ettore».

Più recentemente mio fratello Fulvio nel suo libro «La villa di Zeno», Studio Tesi 1991, ne ha narrato la storia e descritto l'atmosfera: quasi un omaggio all'uomo e allo scrittore, alla famiglia, alla Trieste dell'epoca.

È inutile, quindi, sia proporre altra sede per il museo sveviano sia cercare inesistenti vincoli imposti dalla soprintendenza dei beni culturali. Altrettanto inutile è sollecitare le istituzioni pubbliche, le fondazioni, le autorità competenti per un recupero conservativo di un edificio dove, talvolta e forse, Ettore Schmitz si recò in visita alla cognata: forse per bere un caffè, forse per fumare l'ennesima «ultima sigaretta».

Anna Anzellotti

Noi, ragazzi dell'istituto...

Per una mia cara e vecchia voglia di cercare, cercare con la tranquillità di chi non ha il bisogno impellente di trovare, vorrei spedire due righe di compagnia a tutti quei ragazzi chiusi dentro l'eternità di una foto in bianco e nero, e che oggi, nel ripasso di una memoria, possono concedersi il sobbalzo per il ricordo di un ricovero, il ricovero senza zuccheri dentro il vecchio casamento dell'Istituto dei poveri. Ricovero amaro, amaro come chi ha dovuto appoggiare gli anni spensierati del gioco sopra la tristezza immobile di un avanzato grigio, grigio come il palazzo sito in via Pascoli 31, dove un'insegna senza colore indicava l'attenzione di un Ente comunale di assistenza, insegna che noi ragazzi senza gioco, insieme a tutte le altre tristezze finanziarie che videro il boom degli anni '60 girargli oltre il sogno, storpammo nell'irrispettosa indicazione del... Entrata Cani Affamati!

Dio mio, in quanti eravamo...



mo, tanti, e tutti rigorosamente infilati dentro le divise nere, divise a tutto, tanto che quando passavamo noi, i colori della libertà c'inducavano col segno del dispiacere. In quanti eravamo, tanti, e tutti costantemente obbligati dentro le libidine disciplinari delle squadre allineate e le schiere perfette. Eravamo allineati sempre, allineati per andare a mangiare, digerire, studiare, pregare, sbagliare, farsi punire, allineati per lavarsi, cambiarsi, vestirsi, allineati anche per dormire, sognare, e rammentando la nostalgia di casa, persino per lacrimare... Erano in tanti anche i nostri estremi, e intendo gli anziani dell'ospizio. Loro dimoravano ai piani inferiori e noi a quelli superiori, loro strisciavano i passi dell'epilogo e noi ci castravamo i salti

dell'inizio, loro erano gli sfortunati protagonisti di una miseria e noi le vittime inconsapevoli di un'indigenza, loro erano, soprattutto negli esempi di alcuni nostri assistenti, anche l'esempio sconfitto da sbattere come previsione in faccia alle nostre indisipline!...

Sì, eravamo davvero in tanti quando nel cortile di cemento, davanti all'ammonticciatura murale di un «Credere, obbedire, combattere», scartavamo i pomeriggi marcando. Eravamo in tanti anche quando col consenso del «rompete le righe» riuscivamo a consumare gli spiccioli di ricreazione: chi a congelarsi le gambe dentro la neve grazie all'imposizione dei calzoni corti, chi a inventarsi qualche partita a calcio rammentando il divieto di toccare la palla con la scarpa, a chi, toccato dal privilegio di una marcia cit-

tadina, si riempiva gli appetiti lanciando gli occhi dentro le vetrine alimentari, e con l'acquolina in bocca che rimbalzava tra i fagioli in scatola e il baccalà battuto, sognava la riva di non so quante indigestioni adulte!

Sì, noi ragazzi senza gioco eravamo davvero in tanti, poi ci siamo persi di vista, qualcuno, con la stessa tristezza bambina, l'ho incontrato nei ricoveri psichiatrici o nelle internazioni carcerarie, qualcun altro che non aveva trovato la strada del sorriso, anche nel saluto del funerale. Con altri invece capita che ci s'incroci, e fingendo gli sguardi altrove, si eviti il saluto, quelli che invece salutano, lo fanno da lontano, con malinconia, come faccio io in questa scrittura, scrittura che vorrebbe salutare tutti, anche quelli che non ricordo più il nome, e per tutti quanti sperare che la rivale della vittoria sia stata una verità, una verità grande come una famiglia, sì una bella famiglia di figli che frequentano il gioco, e che non si vedranno mai sbattere in faccia l'esempio triste del nostro passato...

I soldi ai due atenei

Fra le varie dichiarazioni elettorali che si susseguono in questi giorni sulla stampa regionale alcune sono molto interessanti. Il candidato indipen-

dente dai partiti Illy dice a Palazzo Antonini «più soldi alle Università regionali e un trattamento "di favore" nei confronti dell'Ateneo friulano rispetto al "rivale" triestino perché è il più giovane e deve crescere. Fino a quando non completerà la sua cre-

scita (quindi mai) l'ateneo di Udine andrà privilegiato. Una volta a regime (fra quanti anni?) i finanziamenti alle due Università dovranno essere proporzionati al numero di studenti iscritti e ad altri parametri».

Sempre a Palazzo Anto-

nini scatta il turno della lista di disturbo di Sarò il quale, quanto ai fondi regionali, avverte che «la Regione non è il pozzo di San Patrizio. Bisogna recuperare nuove risorse dalle spese fatte stupidamente per ricatti politici ed evitare la dispersione di risorse su obiettivi importanti ma non strategici».

Quali? (domanda il giornalista).

«L'Area di ricerca e il Sincrotrone di Trieste che, a dispetto delle aspettative e delle promesse, restano corpi separati dall'università e dal sistema produttivo, gestiti da lobby locali».

Fin qui i due candidati. Più informazioni si hanno, meglio si può scegliere.

Flavio Gori

I contributi all'Unitalsi

L'Unitalsi ringrazia la Fondazione Berta e Alfredo Darni per il generoso contributo ricevuto a beneficio delle persone anziane e ammalate.

Modesta Dubani

Rumori in via Mazzini

Da mesi segnalo all'Act il crescente rumore - quasi degli scoppi - prodotto dal passaggio di autobus e automobili sopra i coperchi dei

pozzetti lungo la via Mazzini e via S. Spiridione. Invano. Nessuno finora ha provveduto nonostante le assicurazioni.

Che si deve fare? Dobbiamo forse provvedere da soli? Letizia Elleri Boniccioli

50 ANNI FA

31 maggio 1953

● La giuria del Premio letterario Haydée 1953, indetto dall'Università popolare, ha assegnato il primo premio al racconto dell'allunna del «Carducci» Maria Teresa Parnozzi. Il secondo premio è andato a quello di Anna Maria Tamburini e il terzo a quello di Mirella Viola, entrambe del «Duca d'Aosta».

● Gradito ritorno sulle scene del Verdi di Alfredo de Sanctis con la commedia «Fuochi d'artificio» di Luigi Chiarelli. Assente dalle scene triestine da oltre trenta anni, l'ultra ottantenne attore è ritornato da poco tempo anche su quelle di altri teatri italiani.

● La colonna dei motociclisti, partecipanti alla terza «Mille chilometri vespistica», è transitata da Trieste. Il primo ad arrivare al controllo fissato all'altezza del Caffè Milano, sede del Vespa Club, è stato il bolzanese Mulcahofer, che ha impiegato cinque ore per coprire i 365 km fra Brescia e Trieste.

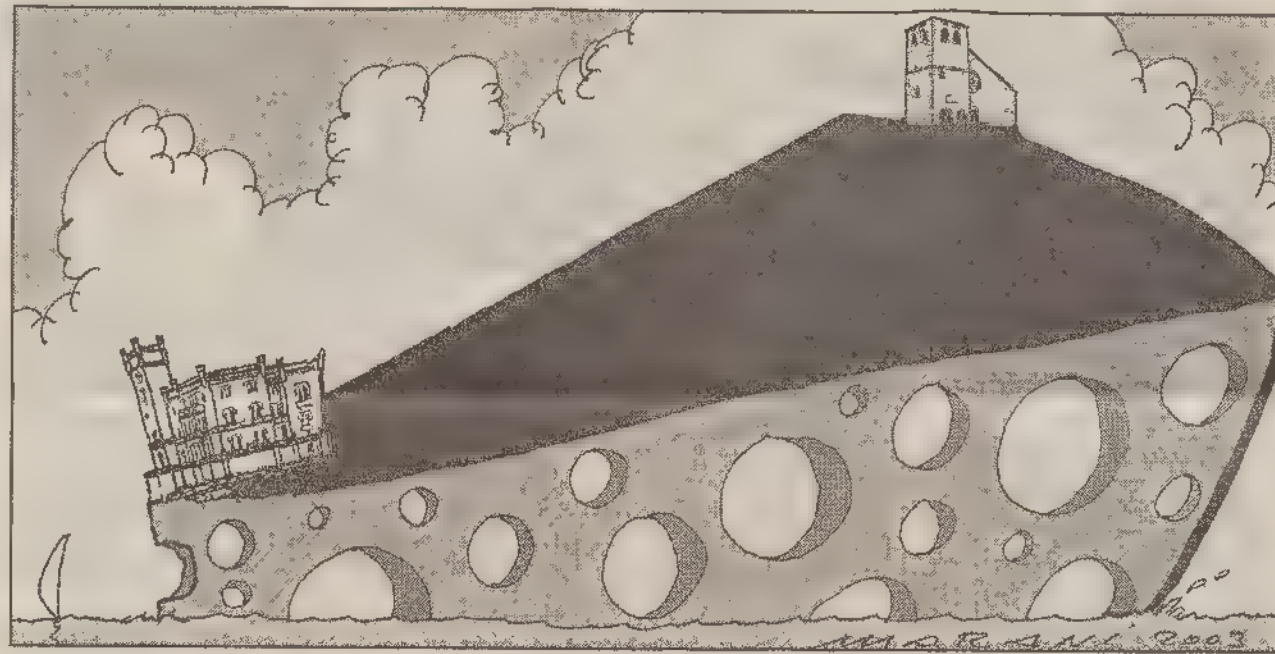
LA POLEMICA

Il progetto del tunnel comporta rischi e disagi simili a quelli presenti nella galleria di San Gottardo

Quel «bucone» è una trappola. Parola di ingegnere

Sabato 10 maggio si è svolto, alla Sala Congressi della Fiera di Udine, il convegno «Sicurezza dei tunnel», però l'affluenza di pubblico qualificato è stata molto scarsa (circa 15 persone). Qui desidero mettere in evidenza alcuni aspetti progettuali e costruttivi relativi al «bucone» di Trieste: distanza in linea d'aria fra lo svincolo di Sgonico del collegamento autostradale (m 250 s.l.m.) ed il terrapieno di Barcola (quota m 1-2 s.l.m.) circa 7000 m; pendenza massima di percorso in galleria di base al d.m. 5/11/2001 (punto 5.3.1) ipotizzabile circa il 3%.

Tenuto conto dei raccordi, la lunghezza della galleria per collegare i due punti dovrebbe essere non inferiore a 10.000 m. Si ipotizza una galleria lunga 17.000 m. I proponenti hanno mai percorso la galleria di San



Gottardo lunga 16.300 m alla velocità massima di 80 km/h con pendenza quasi nulla e con curve con raggi compresi fra 750 m e 2000 m? Non sanno che il traffico lungo la galleria viene, ancora oggi, interrotto frequen-

temente a causa del traffico, per il ricambio dell'aria?

La presenza di numerosi sinuoli, creerà problemi d'incertezza nell'utente e zone di «tappo» lungo la galleria con difficoltà per il ricambio dell'aria. È indi-

spensabile la costruzione di due condotte autonome per l'aria e la costruzione di una galleria di servizio per i mezzi di soccorso e l'allontanamento degli automobilisti rimasti intrappolati in caso d'incidente.

Per gli impianti di sicurezza necessari mi limito ad elencarne solo alcuni: l'impianto di illuminazione, l'impianto di ventilazione, l'impianto televisivo, l'impianto semaforico, l'impianto telefonico, l'impianto antincendio, l'impianto di segnalazione fumi e l'impianto di segnalazione di variazione di temperatura. Per quanto riguarda la gestione è indispensabile la presenza di una «unità di controllo e gestione galleria» con personale e mezzi di pronto intervento in loco.

È stato valutato l'impatto psicologico e psicofisico degli eventuali utenti? Ogni volta che percorro la galleria di San Gottardo guido con una certa ansia e mi risulta che ciò accade a un consistente numero di utenti.

Corrado Mari
ingegnere
Duino Aurisina

www.ilpiccolo.it

l'indirizzo della tua nuova casa

Cerchi casa? Cerchi un terreno o una attività? Da oggi basta collegarsi al sito **www.ilpiccolo.it** e cliccare sul bottone

“La vetrina immobiliare”

qui troverai offerte facili e veloci da consultare.

è una iniziativa di **mc** A. Manzoni & C. spa

UniEuro

LUNEDÌ
2 GIUGNO
APERTI

Solo 10.000 pezzi

89,00€NOKIA 3310
Garanzia Nokia Italia
gsm dual band
chiamata vocale
vibrazione
suonerie personalizzabili

Solo 200 pezzi

999,00€PORTATILE HP
CELERON 1,6 Ghz
256MB RAM
20 GB HARD DISK
MONITOR TFT 14"
DVD E FLOPPY

Il nostro REGALO d'ESTATE

Prezzi mai visti prima, ma solo per 26.700 pezzi disponibili... Beati i primi!

Solo 2.000 pezzi

199,00€sistema home cinema
MATSUI amplificatore
legge dvd cd cdr cdrw
e file mp3
5 diffusori+subwoofer

Solo 4.000 pezzi

59,00€SIEMENS A35
GSM DUAL BAND
autonomia 150 ore
in stand by
menu semplificato

Solo 100 pezzi

3590,00€Monitor al Plasma Hitachi
42" risoluz. 1024x1024
processore intelligent
image per avere una
luminosità 1000 cd/mq
e contrasto 1000:1

Solo 800 pezzi

489,00€tv 15" LCD NEXIUS
risoluzione 1024x768,
contrasto 300:1
luminosità 450 cd/mq

Solo 180 pezzi

399,00€sistema home cinema
PHILIPS Dolby Digital
Ac3 DTS 350w totali
legge dvd cd cdr cdrw
mp3 subwoofer attivo
con tecnologia WOOD

Solo 320 pezzi

799,00€tvc 32" Thomson 16.9
tecnologia 100 Hz,
schermo extra Flat,
audio stereo 2x 20w,
telecomando Navilight,
televideo

Solo 400 pezzi

249,00€Daewoo lettore dvd e
videoregistratore.
Lettura dvd videodvd/cd
cdr/rw/mp3.
videoregistratore stereo
show view 2 scart

Solo 500 pezzi

589,00€tv lcd sinudyne 15"
risoluzione xga
luminosità 250 cd/mq
contrasto 300:1
audio stereo
televideo integrato

Solo 300 pezzi

199,00€tvc combi philips 14"
con videoregistratore
incorporato
ingresso scart + av
frontale. Funzione split

Solo 3000 pezzi

89,00€Lettore DVD NEXIUS
legge dvd cd / videodvd
cdr/rw mp3 jpeg

Solo 600 pezzi

99,00€videoregistratore
SINUDYNE stereo
hifi 2 scart silver

Solo 500 pezzi

699,00€Tvc 29" Philips 100 Hz,
schermo Real Flat,
Cristal Clear, Digital Scan,
audio con Virtual Dolby,
televideo

Solo 300 pezzi

159,00€fotocamera digitale
kon ca 2,1 Mp zoom 4x
digitale, monitor lcd 1,6"
8 mb memoria interna

Solo 1500 pezzi

99,00€lettore dvd SABA
legge dvd / cd / cdr/rw
estetica silver

Solo 200 pezzi

279,00€tvc 21" GRUNDIG
schermo flat 50 hz
99 programmi
2 scart televideo
virtual dolby

Solo 1000 pezzi

79,00€slitro cd Tamashi rds,
flip down 4x15w
display multicolor

Solo 200 pezzi

99,00€Micro Hi-fi Sharp,
potenza 2x10w,
controllo toni, lettore cd,
cassetta full-logic.

Solo 500 pezzi

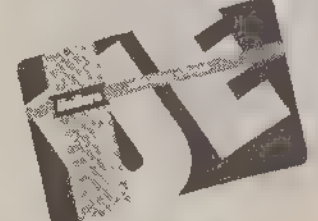
899,00€Tvc 28" 16:9 Philips
100 Hz, schermo Real Flat,
Cristal Clear, audio 20w
Incredible Surround, btx
con 1200 ppg. in memoria

Le quantità a disposizione
si riferiscono a tutti i punti
vendita nel loro complesso.
Allo scopo di favorire il maggior
numero di clienti, ed evitare
acquisti speculativi, non
forniremo più di numero 1
pezzo per modello ad ogni
singolo cliente.

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni

SE HAI

LA CARD UNI EURO CLUB



ESTENDI LA GARANZIA
FINO A 6 ANNI
GRATIS!

Chiedi informazioni all'interno del punto vendita

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

(VE) MARCONArea Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234**(VI) TORRI DI QUARTESOLO**P.le Centro Comm. S.S. Padova-Vicenza
Via Brescia tel. 0444/267524**(VI) THIENE** via Gombi

S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINAstatale VI-VR via Olmo, 45
t. 0444/349227**(VI) BASSANO del GRAPPA**

AsterMarket v. Marloni, 5 tel. 0424/34822

(VI) ROSAStatale bassano-Rosa
via Cap. Alessio tel. 0424/5822544**(VR) BUSSOLENGO**

S.S. 11 loc. Ferlita t. 045/6767026

(TV) CASTELFRANCOVENETO via Valsugana,
5b tel. 0423/723000**(TV) ODERZO**V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel. 0422/814269**(TV) PEDEROBBA**Parco Comm. "Arredo House
strada stat. Feltrina, 54 tel. 0423/648300**(TV) TREVISO** v. IV novembre, 83

zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio, 105statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel. 0437/33152**(VE) GAMBARARE di MIRA**S.S. Romea, 72 - 4 Km da Marghera
tel. 041/5600795**(PN) ROVEREDO in PIANO**via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm. Oivio t. 0434/960316**(TS) MUGGIA**Parco C. Arcobaleno,
Str. Farnet, 40 loc. Rabuiese
tel. 040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa
partecipare al progetto UniEuroCity? Per
informazioni: L.menozi@gruppounieuro.com

CULTURA & SPETTACOLI



FILOSOFIA Tentazioni di ieri e di oggi in un incontro con l'autore oggi al Caffè degli Specchi di Trieste

Galimberti: i nuovi vizi li crea la società

«È il potere che nega l'individuo a favore di tanti cloni facilmente governabili»

Una volta c'erano i vizi capitali. Oggi le malattie dello spirito, che ha perso l'incanto del mondo. Perché gli dei si sono ammalati, e il cielo è malato, e la luce, e il tempo, e la vita.

Per Umberto Galimberti, però, gli dei esistono ancora se vogliamo percepirli. Tra razionalità e tecnica, consumismo e conformismo, sessomania e sociopatia, quello che rimane, spesso, è soltanto il vuoto. Tace il «daimon» interiore, ma abbiamo ancora delle orecchie per udire e forse la nostra anima potrebbe sentire di nuovo cos'è il divino. Se Socrate oggi fosse tra noi, sarebbe Umberto Galimberti. Come lui, è qui ma non è qui, perché cerca la guarigione dell'uomo, quei piccoli-ultimi uomini che noi siamo, nel caos creativo di Nietzsche. E intravede talvolta una stella danzante, che subito non è più perché l'Occidente è tramontato.

Oggi alle 18.30, al Caffè degli Specchi di Trieste, quanti sanno - come sosteneva umilmente Socrate - di non sapere, potranno ascoltare il filosofo Galimberti parlare sulla sua ultima opera «I vizi capitali e i nuovi vizi» (Feltrinelli, pagg. 128, euro 7,50) e capire che la new age è solo una copia, brutta come tutte le copie, della old age, quando essere un super-uomo, un uomo superiore, era considerato un dono divino da venerare e non invidiare.

Che tipo di vizio è l'invidia, professore?

«L'unico vizio che non dà piacere. Il cristianesimo, che ha diffuso il principio dell'uguaglianza di tutti gli uomini, ha scatenato l'invidia. Se tutti credono di essere uguali, non sono disposti a riconoscere i meriti degli altri. È un vizio dai risvolti sociali. Nel capitalismo regge la libera concorrenza: io invidio chi fa più fatturato di me e mi do da fare. Nel comunismo, poiché i poveri invidiano i ricchi, viene instaurata l'uguaglianza».

Ma il cristianesimo è etico.

«Il cristianesimo è un'etica della mortificazione, mentre l'economia è un'etica della soddisfazione: sono incompatibili; pertanto non si può parlare di economia cristiana. La morale cristiana ha finito la sua storia. Dovrà rivedere la sua etica o emigrare nel terzo mondo. Perché oggi la vera contrapposizione non è tra civiltà cristiana e civiltà islamica, ma tra ricchezza dell'Occidente e povertà del resto del mondo».

Che differenza c'è tra vizi capitali e nuovi vizi?

«I vizi capitali sono deviazioni individuali, mentre i nuovi vizi rappresentano una tendenza sociale contro cui l'individuo non può fare niente, pena l'esclusione dalla società. Se non consumo e non mi conformo alla collettività, vado da solo in manicomio».

L'ira è irrazionale?

«È razionale solo quando mi adiro nella modalità di Aristotele, con la persona giusta, nella misura giusta, nel modo giusto, nel momento giusto e per la giusta causa. Altrimenti è un

sentimento emotivo: in preda all'ira, Achille non è più padrone delle sue azioni. La rabbia maschile poi è diversa da quella femminile: mentre la reazione degli uomini è incontenibile e può

arrivare alla violenza, le donne hanno difficoltà ad esprimere il proprio dissenso tanto che, quando strillano, si dice che sono isteriche».

La superbia è talmente attuale da non sembrare più un vizio...

«Il superbo è colui che scrive Tommaso d'Aquino - è innamorato della propria eccellenza e presume di sé di più di quello che è. La superbia è una leggera forma di delirio ed è il contrario dell'invidia; infatti, quando il superbo viene superato, non si rassegna e diventa invidioso».

Per lei l'accidia non è un vizio?

«Talvolta, in chi si annoia, vi può essere un ideale molto elevato, toccato per un istante e poi perduto. Se questa sensazione diviene stimolo per nuove creazioni, trasforma l'infermità in salute».

Chi è l'avaro?

«Uno stupido, perché gode di un potere che non si realizza mai. Accumula denaro ed è nelle condizioni di acquistare qualsiasi cosa ma, per godere di questa possibilità, non deve acquistare. L'avarietà, dunque, è un peccato inutile».

La gola è collegata a una sessualità insoddisfatta?

«È una soddisfazione che sta al posto di altre soddisfazioni, tra cui quella sessuale. Rappresenta il travasamento del banchetto, cioè lo stare a tavola per comunicare: siccome abbiamo

un deficit di comunicazione, ci buttiamo sul piatto. Qui si aprono i grandi scenari dell'anoressia e della bulimia, dove il cibo diventa l'indicatore del mio essere. Col cibo riempio i vuoti; invece non mangiando, celebrò il dominio che ho su tutte le cose».

Cos'è oggi la lussuria?

«Una sorta di voluttà al trapassamento delle differenze sessuali. La transessualità rappresenta il limite estremo della tendenza odierna all'androginità, l'indistinzione sessuale. Ma se il riconoscimento dell'altra parte di sé, femminile nell'uomo e maschile nella donna, è positivo dal punto di vista psicologico, diventa patetico quando si traduce in forma corporea, appunto nella transessualità, che è confusione sessuale».

I nuovi vizi - consumismo, conformismo, spudoratezza, sessomania, sociopatia, diniego, vuoto - sembrano essere collegati tra loro.

«Collegati perché il potere nega l'individuo a favore di tanti cloni conformi, al fine di avere soggetti governabili. Il conformismo è l'incoscienza della coscienza omologata. Il consumismo quale evanescenza della libertà, è stato importato dall'America. Attraverso i sondaggi, si afferma la sovrannità del consumatore: è la politica come consumo. Spudoratezza, invece, è andare nelle trasmissioni televisive a dare in pasto la propria interiorità. Una



Feltrinelli pubblica il nuovo libro di Umberto Galimberti.

volta che è stata fruita da tutti, ne rimango privo. La sessomania sposta la sessualità dalla pratica corporea alla spettacolarità, al voyeurismo: è più facile immaginare che praticare. Con conseguente dilagare dell'impotenza. Il sociopatico non ha risonanza emotiva nei suoi gesti: ammazza la mamma o bere la birra è uguale. Da bambino è stato esposto a troppi sti-

moli che non riusciva a contenere e li ha lasciati scivolare via per non andare in angoscia. Diniego significa negare ciò che esiste, per esempio di avere un pedofilo in famiglia. Il vuoto allude al nichilismo dei giovani: non essendoci più mete da raggiungere, vivono l'esaltazione del presente attraverso eccessi comportamentali».

Elisabetta de Dominicis

SOCIETÀ «La Padania che non ti aspetti» raccontata in un libro da Bruno Manfellotto

Così sprofonda il mito del Nord ricco e felice

Inquinamento incontrollabile, rifiuti dappertutto e il dilagare delle mafie

Da «S-profondo Nord» di Bruno Manfellotto pubblichiamo la parte iniziale della conversazione con Paolo Mieli intitolata «Il Nord che non c'è».

Ciò che è emerso nel corso di quest'indagine e che tiene insieme tutti i fotogrammi di questa sorta di documento in forma di scrittura, è probabilmente l'assenza di un'identità forte del Nord, capace di diventare valore comune e condiviso per l'intero Paese. Intendiamoci, non mancano né lo sforzo né l'impegno né le possibilità per raggiungere l'obiettivo, ma tanti cespugli che spuntano qua e là - per parafrasare l'immagine di Giuseppe De Rita - non riescono a formare una foresta compatta. Ed è particolarmente sorprendente che ciò avvenga proprio dopo il decennio che ha conosciuto l'esplosione della Lega Nord e nella stagione in cui Milano e il Nord hanno preso il sopravvento su Roma e il Sud nella politica e nel governo. E come se a una supremazia di fatto non corrispondesse anche un primato morale e culturale univoco e riconosciuto. Sembra anzi che Milano e il Nord abbiano addirittura abdicato a quel ruolo-guida quasi imposto, invece, dalla storia e dall'economia.

È un'impressione fondata? È un'analisi corretta? E quali sono le cause che hanno determinato tale abdicazione? Ho girato questa e altre domande a Paolo Mieli, storico e giornalista oggi ai vertici della Rcs, esordi e formazione all'«Espresso» e alla «Repubblica», poi direttore di due quotidiani espressione di altrettante capitali del Nord - «La Stampa» e il «Corriere della Sera», Torino e Milano - che divide con me il ruolo di pendolare dal Sud al Nord. Una condizione che è anche un'opportunità per leg-

«Poi ti capita di vivere per qualche anno al nord, e di lavorarci, dunque di scavare appena un po' sotto la realtà più evidente, e scopri che c'è un Nord più profondo generalmente ignorato e sottovalutato, rimosso e dimenticato, dove le cose non sono proprio come uno se le aspetta».

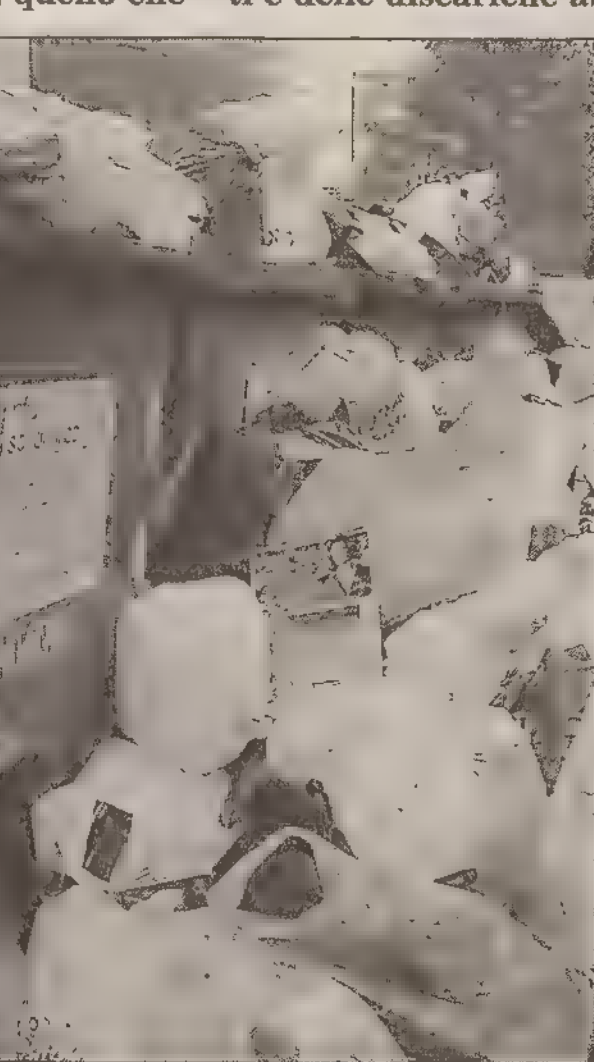
È lo «S-profondo Nord», quello che Bruno Manfellotto, direttore della «Gazzetta di Mantova», racconta nel libro omonimo pubblicato

gere con un certo distacco i perché di una rinuncia.

Ti hanno mai rimproverato un difetto di «nordismo»?

«Il mio primo approccio con il Nord, e con Milano che ne è da sempre la capitale, è stato condizionato dal fatto che ho trascorso l'infanzia e la giovinezza a Roma, dove ho fatto liceo e università, ma sono nato a Milano da un padre cosmopolita, Renato - nato ad Alessandria d'Egitto e che a quel tempo dirigeva l'«Unità» di Milano - e da madre milanese. Anche dopo quel periodo, insomma, la mia famiglia ha continuato a essere in parte consistente milanese: da piccolo, quindi, andavo spesso al Nord: ero considerato un milanese che, per motivi di

da Sperling&Kupfer (pagg. 234, euro 16). Un viaggio nella Padania che non ti aspetti, come recita il sottotitolo. Dove, accanto allo sbandierato benessere sbandierato dai tycoon veneti e del resto del Nord Italia trovi la misera manovalanza manovrata dalle diverse mafie, l'incubo dei rifiuti e delle discariche abusive, l'inquinamento incontrollabile e i campanilismi esasperati che portano a sempre nuove forme di razzismo.



Rifiuti e discariche abusive: l'incubo del Nord Italia.

lavoro del padre, viveva a Roma. E questo, in qualche modo, mi ha sempre favorito agli occhi dei miei interlocutori: in altre parole, la mia identità romana o «meridionale» mi è sempre stata rinfacciata in percentuale ridotta rispetto a quanto, per

trovato?

«Ho notato subito qualcosa di respingente. La Milano che ricordavo io, quella della mia infanzia, era molto aperta, liberale, tollerante. Quella che ho ritrovato tanti anni dopo, e dove peraltro ho casa e abito ormai da dieci anni, è

oggi molto più chiusa, guardingo, incerta».

Quasi un cambio di mentalità, non solo di comportamenti. È possibile dare una data a questo mutamento di pelle?

«Direi tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio dei Novanta. Non serve qui ricordare i grandi coinvolgimenti nello scenario internazionale, con la caduta del Muro di Berlino e le sue epocali conseguenze, che hanno profondamente condizionato quel periodo. In Italia, poi, c'è stato addirittura lo sprofondamento di una storia: è questo il periodo a cui si fa risalire la fine della Prima Repubblica e la nascita della Lega Nord, fenomeno politico che precedette e accompagnò l'esplosione di Tangentopoli. Per non dire del nuovo sistema elettorale che, oggi tendiamo a dimenticare, riformò l'istituto della «preferenza» che era stato fino ad allora uno dei pilastri della politica italiana. Tutte queste cose insieme fecero starinare la Prima Repubblica».

«Il fatto poi che il primo bersaglio di questo dissolvimento, il simbolo stesso della Prima Repubblica, sia stato innanzitutto il segretario del Psi Bettino Craxi, che aveva una fortissima caratura milanese, ha significato per Milano il pagamento di un prezzo altissimo dalle cui conseguenze, secondo me, non si è ancora riavuta. In quegli anni Milano è stata, è vero, la capitale di quella che l'«Economist» definì «la rivoluzione italiana», ma questo l'ha profondamente segnata, coinvolgendo anche chi non aveva avuto niente a che fare né con Craxi né con la sua esperienza politica. E non basta: è stata la fine di una stagione, una caduta che ha trascinato con sé tutto il Nord».

Bruno Manfellotto

ARTE Da martedì a Trieste la prima mostra della rassegna

«Revoltella contemporaneo» parte da Manuela Sedmach

TRIESTE «Occhi bianchi» è il suggestivo titolo della mostra dell'artista triestina Manuela Sedmach, che si inaugurerà martedì 3 giugno, alle 18, nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevic a Trieste.

L'esposizione costituisce l'avvio di «Revoltella contemporaneo», ha spiegato ieri mattina in sede di conferenza stampa Maria Masau Dan, direttrice del Museo, al quale il Comune di Trieste ha affidato la gestione delle mostre d'arte contemporanea della sala di Palazzo Gopcevic: una rassegna che in questo spazio, di recente ristrutturato, intende perseguire la vocazione del Museo e la volontà del suo fondatore, nel seguire i fenomeni artistici contemporanei, in attesa dell'individuazione di una nuova sede dove creare il Museo Revoltella d'arte Contemporanea.

La direttrice ha infatti illustrato anche i successivi appuntamenti, che faranno seguito a questa prima esposizione: una sezione della mostra «Imagerie art fashion» curata da Maria Campitelli e in collaborazione con il Gruppo 78 (tra fine giugno e luglio), le personali di Antonio Sofianopulo (settembre - ottobre) e di Piccolo Sillani (febbraio - marzo 2004). Tra ottobre e gennaio 2004 sono inoltre in programma due mostre retrospettive dedicate rispettivamente all'opera di Edoardo Devetta (1912 - 1993) e di Carlo Giorgio Titz (1928 - 1958): artisti non propriamente contemporanei, ma forse ingiustamente dimenticati.

Insieme a Maria Masau Dan, curatore della mostra di Manuela Sedmach è Lorenzo Michelli, che sempre ieri mattina,

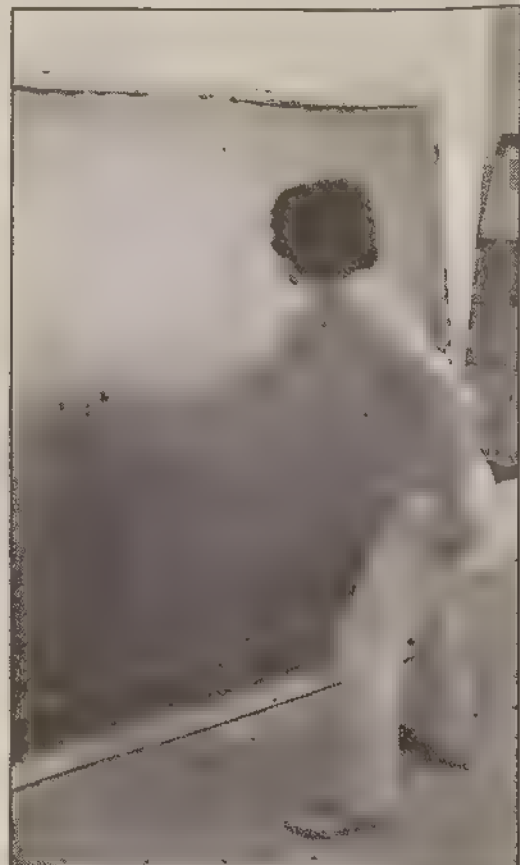
presentando il lavoro dell'artista, ha sottolineato come la dimensione del tempo sia fondamentale nella sua opera, così lontana dai ritmi frenetici del nostro quotidiano, capace invece di infondere una particolare «quiete emotiva» in chi guarda.

Il tempo può considerarsi infatti la chiave di lettura dei suoi quadri, insieme alla durata e al silenzio che accomunano la visione dello spettatore e la creazione dell'artista, uno accanto all'altro, in momenti diversi, davanti all'opera.

«Erano undici anni che non facevo nulla a Trieste», ha dichiarato l'artista, felice di questa mostra organizzata nella sua città, una città che ama e di cui ha bisogno.

L'esposizione, realizzata in collaborazione con la Galleria Continua di San Gimignano, proporrà una trentina di opere per la maggior parte recenti, tra cui la nuova serie che dà il titolo alla mostra stessa, «Occhi bianchi»: un ulteriore suggerimento per lo sguardo affinché possa accostarsi a ciò che ha di fronte nel modo più puro, spoglio e innocente che gli è concesso. Poco importa allora se si ha la sensazione di riconoscere dei petali di fiori in questi dipinti dalle raffinate e preziose velature, dalle ricche e infinite modulazioni del colore, dai magici e inattesi tocchi di luce. Ciò che conta è dare spazio al pensiero, allontanarsi da tutto ciò che ci sta intorno, creare una distanza necessaria e vitale, in cui riflettere e in cui riflettersi, in un «assoluto niente», sospesi su una linea d'orizzonte soltanto ipotetica.

Franca Marri



Manuela Sedmach nel suo studio.

MUSICA Altri appuntamenti si aggiungono al cartellone degli spettacoli estivi in regione

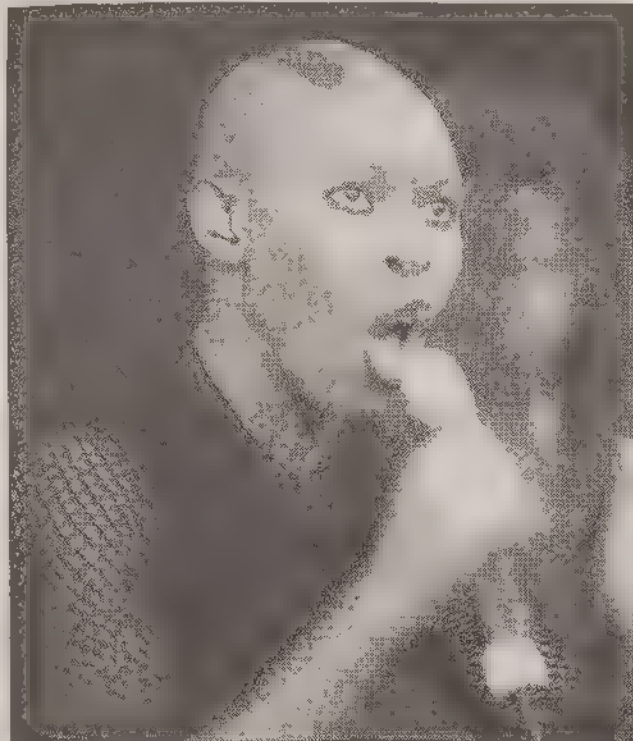
Lignano lancia in pista Skin

Ma all'Arena suoneranno anche Elio e le Storie Tese e i Subsonica

TRIESTE Il cartellone di Folkest, quello di No Borders, l'appuntamento con Sunsplash... L'estate musicale del Friuli Venezia Giulia comincia decisamente a prender forma. E artisti come Van Morrison, Joe Jackson e Moby - rispettivamente il 16 luglio a Udine, il 18 luglio a Tarvisio, il 2 luglio ancora a Tarvisio - promettono sin d'ora un cartellone regionale di ottimo livello.

Ulteriori importanti tasselli arrivano ora dai concerti annunciati da Azalea Promotion per le piazze di Lignano Sabbiadoro e Villa Manin di Passariano. All'Arena Alpe Adria del frequentatissimo centro balneare sono attesi innanzitutto i Subsonica sabato 28 giugno: con il cd «Controllo del livello di rombo» il gruppo torinese si è confermato fra le formazioni italiane più amate dal pubblico.

Ma nel moderno anfiteatro liganese quest'estate farà di nuovo tappa - dopo un'assenza di un solo anno - anche la carovana del «Festivalbar». Dopo le due tappe iniziali, registrate fra ieri sera e stasera all'Arena Civica di Milano (su Italia 1 martedì 3 e 10 giugno), la manifestazione



Skin e Subsonica saranno a Lignano, rispettivamente il 21 luglio e il 28 giugno.

di Andrea Salvetti arriva infatti in regione venerdì 11 e sabato 12 luglio. Fra i nomi previsti: Tom Jones, Ben Harper, Simply Red, Robbie Williams, Alexia, Elisa, Alex Britti, Irene Grandi, Gemelli Diversi...

Un altro grande nome annunciato a Lignano per lunedì 21 luglio:

arriva infatti Skin, l'ex cantante degli Skunk Anansie, da poco approdata alla car-

riera solista. Il suo nuovo album s'intitola «Fleshwounds» e prosegue sulla strada intrapresa con la band di cui la pantera nera era il simbolo.

Sabato 9 agosto all'Arena Alpe Adria sono attesi Elio e le Storie Tese, appena usciti con l'album «Cicci-put». A distanza di quattro

E a «No Borders» ritorna il grande George Benson

TARVISIO Ci sarà anche George Benson a «No Borders», il festival che si terrà a luglio. Il musicista americano torna

dunque a Tarvisio (dove è già stato due estati fa) il 12 luglio, nella serata in cui canta anche

Malia.

Carlo Muscatello

anni dal precedente disco in studio e dopo un doppio live «fatto in Giappone», torna la band che sa coniugare sberleffi e buona musica, provocazioni intelligenti e contaminazioni più o meno ardite. Anche e forse soprattutto dal vivo.

Ma nell'estate dell'Azalea - oltre ai comici di «Zelig» fra luglio e agosto, e alla Melevisione il 29 giugno, sempre a Lignano - ci sono anche due importanti appuntamenti musicali a Villa Manin di Passariano: lunedì 14 luglio Irene Grandi, venerdì 25 luglio Fiorella Mannoia. Due signore della canzone italiana che tornano dunque in regione con i loro nuovi spettacoli (quello della Mannoia è più o meno lo stesso che i triestini hanno visto due mesi fa al Politeama Rossetti).

Ultime due segnalazioni dall'agenda musicale per Cesare Cremonini (sabato 7 giugno al palasport Camera di Udine, domenica 8 al Palaverde di Treviso) ma anche per Carmen Consoli: quella che per ora è l'unica tappa regionale del suo tour estivo 2003 è prevista per sabato 12 luglio alla Fiera di Pordenone.

Carlo Muscatello

La cantante sarà al Festivalbar e in concerto a Palmanova

Elisa chiama a raccolta tutti i fan a Monfalcone

MONFALCONE Ci sarà anche Elisa alla serata inaugurale del Festivalbar a Milano in onda martedì 3 giugno su Italia 1 (registratori) nella parata di star nazionali e internazionali che aprirà il più celebre tour musicale dell'estate. La cantante monfalconese interpreterà il brano «Almeno tu nell'universo» di Mia Martini e colonna sonora del film di Gabriele Muccino «Ricordi di me», una canzone intensa, bella e difficile.

La partecipazione della cantante al Festivalbar prelude ad un suo ritorno più attivo alla canzone, dopo un periodo di «riflessione» ma anche di lavoro per la preparazione del nuovo album che uscirà in autunno. Ovviamente su questo argomento bocche cucite da parte di tutti, un tabù sulle canzoni già quasi tutte registrate che riveleranno una cantautrice più esperta, più matura e al massimo del suo talento.

Sabato 14 giugno Elisa si esibirà in concerto a Palmanova nella grande piazza principale della città «fortezza», preceduta, mercoledì 11, da una conferenza stampa nell'aula consiliare del municipio alla presenza degli amministratori regionali. L'evento, organizzato in collaborazione con Asile Management e Azalea Promotion di Latisana, sarà collegato a una campagna promozionale della regione Friuli

Venezia Giulia verso i giovani alle prese per la prima volta con il lavoro intitolata «Cambia musica, scegli la formazione professionale». Uno show di due ore di successo tratti dal suo vastissimo repertorio, in un mix di canzoni, musica e dialoghi col pubblico che preannunciano una serata stellare e indimenticabile.

Mercoledì 18 giugno, poi, la cantante farà ritorno a Milano, all'Arco della Pace, per partecipare a «Mtv-Coca Cola - Live festival» che verrà trasmesso sempre da «Mtv».

Sempre a giugno (data e luogo non sono stati ancora definiti), ci sarà anche una gradita sorpresa per i suoi numerosi fan sedotti dalla magica voce. A metà mese, infatti, il popolo dell'Elisa-fanclub è stato convocato per il 4° raduno nazionale che si svolgerà sicuramente a Monfalcone. Un'occasione per tutti gli appassionati che si contano a centinaia in tutta Italia e non vorranno perdere l'occasione di ritrovarsi a tu per tu con il loro idolo e per tutto l'intera giornata. I dettagli del programma del raduno dovranno ancora essere definiti. Ma una sarà certa. Verrà annullato quello spazio che inevitabilmente la tiene distante su pubblico durante i concerti, starà assieme a loro, come in una festa di famiglia.

Ciro Vitiello



Elisa partecipa quest'anno al Festivalbar.

CONVEGNO

A San Marino, roccaforte degli studi sulle «esperienze fuori del corpo», sbarca quest'anno nientemeno che la più ufficiale e antica delle massonerie. Giuseppe Abramo, gran segretario del Grande Oriente d'Italia, oltre che saggista, esperto di studi massonici, cabalistici e tradizionali, parlerà oggi su «La vita e la morte: riflessioni a partire dalla ritualità massonica». L'intervento di Abramo è previsto nell'ambito del congresso internazionale di studi delle esperienze di confine che per il settimo anno si svolgerà nella piccola Repubblica, e in particolare da venerdì pomeriggio a domenica mattina nel Teatro Titano, con ingresso libero e gratuito. Il tema di quest'anno è «Ignoti sentieri della co-

A San Marino si discute degli ignoti sentieri della coscienza Si può vivere anche dopo la morte

scienza. Vite possibili dopo la morte». L'organizzazione è il coordinamento sono di Fulvia Cariglia laureata in sociologia, giornalista e psicologa, a lungo direttrice del «Giornale dei misteri», che proprio alcune settimane fa ha mandato in libreria un prezioso e approfondito volumetto dal titolo «Terrore oltre la vita» (Oscar Mondadori, pagg. 207, euro 7,80). Il libro raccoglie la sintesi più aggiornata delle teorie e un excursus di testimonianze inedite riguardo a quelle che sono dette le esperienze di «pre-

morte» (quelle cioè con tanto di tunnel buio attraversato e luce e sensazione di gioia in fondo) vissute da milioni di persone in tutto il mondo a seguito di gravi traumi fisici. Nell'ampio dibattito sulle Nde (Near death experiences) che sono un sottotipo delle Obe (Out of body experiences) emergono costantemente due atteggiamenti antitetici: da un lato la pretesa di attribuirle a oscure radici biologiche e neurologiche, dall'altro disquisizioni che vogliono farle apparire come una via attraverso la qua-

le possiamo conoscere la dimensione che ci attenderà oltre questo mondo terreno. «Viene così perso di vista - sostiene Fulvia Cariglia - l'importante ruolo che il fenomeno può svolgere nella comprensione dell'ultimo atto della vita, inconfutabile certezza e, tuttavia, eterno oggetto di rifiuto per l'uomo».

L'anno scorso gli organizzatori si erano portati in casa il «lupo», cioè Luigi Garlaschelli chimico di Pavia, noto soprattutto per le sue apparizioni televisive e per essere il responsabile delle sperimentazioni del

Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) il quale, davanti a un pubblico di parapsicologi e esoteristi, si era messo a ingoiare chiodi e lampadine per sbugiardare i trucchi dei fahcri. Stavolta il momento clou del convegno vivrà sul lato filosofico ma con la presenza di prestigio del Grande Oriente d'Italia al quale il Gran Maestro Gustavo Raffi sta tentando di ridare smalto e nuovi adepti dopo le «deviazioni» dei decenni scorsi culminate nello scandalo della «Loggia P2». Intervengono per la prima volta in forma ufficiale a un convegno estraneo alla loro organizzazione gli esponenti del Goi illustreranno in pubblico i concetti massonici di vita e di morte.

Silvio Maranzana

Biennale: 99 idee per le arti visive

VENEZIA Novantanove idee per la Biennale, perché la centesima la possa mettere lo spettatore. Si affida a un gioco di numeri e parole Giuliano Da Empoli, giovane direttore dell'Archivio del contemporaneo della Biennale, per definire il programma che accompagnerà da giugno a novembre la 50.ª Mostra delle Arti Visive. «99, tutte le idee meno una» - spiega Da Empoli - è un'espressione scelta per dare quell'idea di incompletezza che ben si inserisce nel concetto di «dittatura dello spettatore» scelto per l'esposizione. Si tratta di una serie di 99 incontri con altrettanti esponenti e testimoni dell'oggi della cultura internazionale: scienziati, scrittori, filosofi e creativi, chiamati a confrontarsi con il pubblico sui sogni e i conflitti del contemporaneo.

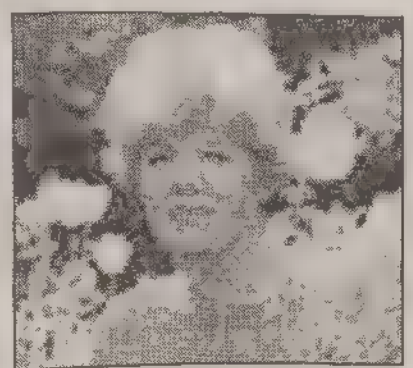
Fiction su Meucci «l'uomo dei sogni»

ROMA La storia avventurosa di Antonio Meucci, l'inventore del telefono, cui il Congresso degli Stati Uniti un anno fa ha finalmente e clamorosamente restituito una delle scoperte decisive dell'era moderna, diventerà presto un film per la tv. Gli sceneggiatori sono al lavoro per cominciare le riprese dopo l'estate: la messa in onda è nei piani 2004 di Canale 5. Lauretina Guidotti e Eida Ferri sono le produttrici per Mediatra della biografia tv, il cui titolo è «L'uomo dei sogni» e da loro, con la conferma di Mediaset, è arrivato ieri il primo annuncio sulla fiction in due puntate. A firmare la sceneggiatura sono lo storico Alessandro Barbero, Salvatore De Mola e Francesco Martinotti cui potrebbe essere affidata anche la regia. Il cast ancora è in via di definizione.

FESTIVAL

Oggi e domani conclusione in diretta a «Tutti i colori del giallo» Trieste da brivido sulle onde radio

TRIESTE Si conclude oggi la rassegna «Trieste tra il giallo e il noir», ideata da Paolo Scandaletti e Giuliana Variola, coordinata da Luca Crovi. Fatto di appuntamenti, il Festival proporrà oggi, alle 20.30, all'Auditorium del Museo Revoltella, l'atteso incontro con la scrittrice inglese Anne Perry (incalzata da Andrea G. Pinketts e da Sebastiano Pezzani), la quale, alle 13, sarà protagonista con un altro maestro del brivido, Joe R. Lansdale, della diretta su Radiodue di «Tutti i colori del giallo» (che avrà un seguito domani, con inizio alla stessa ora), condotta da Luca Crovi.



La scrittrice Anne Perry.

Alle 16.30, al Revoltella il texano Lansdale sarà intervistato da Andrea G. Colombo, Danilo Arona e Massimo Carlotto. Alle 19, al Malabar di piazza S. Giovanni 6 «Aperitivo in giallo» con Massimo Carlotto che, fra una portata e l'altra, presenterà «Il maestro di nodi» e «Jimmy della collina» (ed E/O) con Veit Heinichen, autore di «I morti del Carso». Infine, alle 21.30, all'Auditorium del Revoltella, gran finale con l'omaggio musicale ad Alfred Hitchcock, la proiezione di spezzoni di alcuni suoi film e l'accompagnamento dal vivo dell'ensemble Gone.

PROGRAMMAZIONE DAL 30 MAGGIO AL 5 GIUGNO 2003

CINECITY

MATRIX RELOADED
Orari: 16.40-17.20-18.05-19.30-19.55-20.55-22.20-22.30
Da Venerdì a Lunedì: 14.40-16.50-18.45-20.40-22.40
Venerdì, Sabato e Domenica proiezioni notturne 0.50

UNA SETTIMANA DA DIO
Orari: 16.50-18.45-20.40-22.40
Da Venerdì a Lunedì: 14.40-16.50-18.45-20.40-22.40
Venerdì, Sabato e Domenica proiezioni notturne 0.50

LA CITTA' INCANTATA
Orari: 17.30

STAR TREK: LA NEMESI
Orari: 17.30

LA CORTE ALTROVE
Orari: 20.00-22.15
Da Venerdì a Lunedì: 16.20-20.00-22.15
Venerdì, Sabato e Domenica proiezioni notturne 0.25

LA CORTE ALTROVE
Orari: 20.00-22.15
Da Venerdì a Lunedì: 16.20-20.00-22.15
Venerdì, Sabato e Domenica proiezioni notturne 0.15

BUENA VISTA SOCIAL CLUB
Martedì 3 giugno 16.55-18.50-20.45-22.40

PARIS TEXAS
Mercoledì 4 giugno 17.00-19.45-22.30

1 FILM € 5,50
ANTEPRIMA € 7,00
2 FILM + ANTEPRIMA € 15,00
2 FILM + ANTEPRIMA + CONCERTO € 28,00
ANTEPRIMA + CONCERTO € 15,00

SOLO CONCERTO € 10,00

CONCERTO LIVE BEST AND BLUE POWER

ANTEPRIMA NAZIONALE: Giovedì 5 giugno spettacolo unico ore 22.30

1.300 posti - Massimo comfort - Visione Perfetta - Alta tecnologia sonora digitale
Schermi large format - Calligrafia - Popcorn stand - Playstation zona - Parcheggio convenzionato con 1.500 posti auto

La Fortuna nel Bicchiere

vinci un fantastico viaggio in Francia e altri 99 premi

Il pezzo di oggi

n.6

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDONNE DEL VINO
DELEGAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

REGOLAMENTO

Domenica 25 maggio troverai la cornice di un puzzle completa del 1° tassello e della scheda per partecipare all'estrazione dei premi.

Da lunedì 26 a sabato 31 troverai gli altri 6 tasselli del puzzle da ritagliare ed incollare sul riquadro pubblicato domenica 25 maggio.

Una volta completato il puzzle, conta i bicchieri presenti nella foto, riporta il numero sulla scheda e completala con i tuoi dati personali.

Invia la scheda ed il puzzle completo, entro e non oltre mercoledì 11 giugno a: Concorso «La Fortuna nel Bicchiere» c/o Il Piccolo, Via Guido Reni 1, 34123 Trieste; oppure consegnalo a mano nelle apposite urne che troverai presso le sedi de «Il Piccolo» di Trieste, Gorizia e Monfalcone.

L'estrazione avverrà entro la metà di giugno (compatibilmente con la disponibilità della Struttura di Controllo). L'elenco completo dei vincitori verrà pubblicato su Il Piccolo nei giorni successivi.

Il regolamento completo è consultabile presso: Editoriale FVG, Via Guido Reni, 1, Trieste.

E' un'iniziativa dell'azienda Villa Martina di Cormons Valore montepremi 3.960,00 euro.

arti grafiche macba

TELEVISIONE Problemi economici fanno sfumare l'annunciata serata al Teatro Verdi

E «Trieste mia» resta al palo

Teddy Reno: «Speriamo di rifarci nella ricorrenza del 2004»

TRIESTE È ufficiale: «Trieste mia», il programma ideato da Teddy Reno e Rita Pavone, annunciato quale evento televisivo in diretta di Raiuno questa estate, ha subito una secca battuta d'arresto. Sfuma definitivamente l'ambizioso progetto che prevedeva una ricca vetrina commemorativa di Trieste attraverso personalità, artistiche e istituzionali legate al vissuto storico del capoluogo.

«Trieste mia», programmato inizialmente nelle giornate del 3 o del 5 giugno, puntava su un cast di eccezione costituito, oltre che dall'insostituibile Teddy Reno e da Rita Pavone, anche da Paolo Limiti in veste di conduttore e coadiuvato da Luisa Corna e con

molti altri artisti tra cui Paul Anka ed Elisa.

Due ore di diretta televisiva previste al Teatro Verdi, che sarebbero state anticipate da un primo assaggio commemorativo ambientato in Piazza dell'Unità d'Italia.

Un'idea molto corposa dai forti contenuti, ma anche dai costi altrettanto elevati: «Diciamo pure che molti fattori hanno remato contro questa iniziativa - ha dichiarato Teddy Reno - dalla guerra in Iraq sino alle prossime elezioni regionali del Friuli Venezia Giulia, che hanno distolto un po' l'attenzione dei politici.



Teddy Reno fotografato da Lasorte.

Ma anche le inutili lungaggini della stessa Rai, e poi la mancata copertura finanziaria e un po' di disinteresse da parte di varie istituzioni locali».

«Alla fine - prosegue Teddy Reno - ci siamo detti: meglio una gallina domani che un uovo oggi. E così abbiamo deciso di riproporre alla Rai o a Mediaset l'evento per il 2004, in occasione del cinquantennale del ritorno di Trieste all'Italia».

«Potremmo festeggiare così il ritorno della nostra Trieste e la città si presenterà al cospetto del mondo con le cose più belle e i suoi uomini migliori in ogni campo del presente e del passato».

Il progetto appare così congelato. Sarà riesumato

il prossimo anno, tentandone l'allestimento quando Trieste sarà al centro di altre iniziative importanti e popolari, legate ad esempio al raduno degli Alpini o ad altri festeggiamenti in campo nazionale legati al cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia.

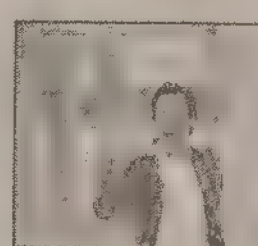
Tutte iniziative che comporteranno contributi economici, ma la cosa non sembra preoccupare Teddy Reno dal momento che l'attesa sembra lavorare a favore della realizzazione del progetto: «Ricordate Cincinnato? - ha concluso il cantante - ha una battuta di memoria storica - è bene saper temporeggiare per raggiungere poi un miglior risultato».

Francesco Cardella

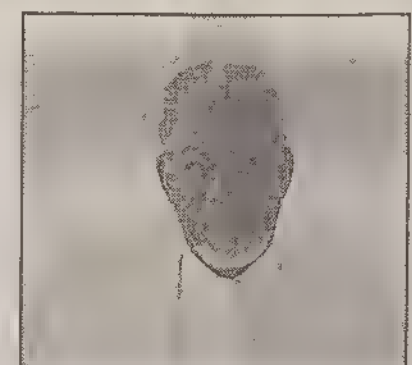
OGGI AL CINEMA



A cura di Daniele Terzoli
«UNA SETTIMANA DA DIO»
Regia di Tom Shadyac
Interpreti: Jim Carrey, Morgan Freeman, Jennifer Aniston, Philip Baker Hall.
(L'8a 2003)



Scagli la prima pietra chi non ha mai pensato - almeno una volta nella vita - di essere l'Onnipotente: in «Una settimana da Dio» questo ambiguo privilegio viene improvvisamente assegnato a Bruce Nolan, ultima interpretazione del camaleontico Jim Carrey, giornalista televisivo inferocito con la divinità per le sue continue, ridicole sventure. Ecco allora che Dio (è l'onnipotente Morgan Freeman, questa volta angelicamente vestito di bianco) convoca il preuntuoso reporter, gli consegna i suoi poteri e decide di andarsene in vacanza. Non prima però di aver sottolineato un limite invalicabile anche per i poteri divini, imprescindibile nell'America erede dei Padri Fondatori: il libero arbitrio di un essere umano può in alcun modo essere scavalcato.



Jim Carrey ritorna a percorrere i sentieri del cinema comico assieme a Tom Shadyac, il regista che era stato artefice del suo successo nel '94 con «Ace Ventura l'acchiappanimali». Osteggiato dalla critica che conta negli Usa, nonostante le ottime prove in «Truman Show» e «The Man on the Moon», dopo il fallimento di «Majestic» Carrey sembra aver abbandonato, almeno provvisoriamente, le velleità di sfondare come «attore serio». E questo nuovo film rappresenta in fondo una metafora della sua parabola attoriale. Aspirante anchorman, il protagonista è costantemente relegato a condurre i servizi più paradossali; una volta raggiunto l'ambito obiettivo, un incidente lo riporta al cospetto di Dio, e a confrontarsi con il monito che lo spinge a riconoscere il suo compito più autentico e a smettere di disprezzare la sua virtù migliore: ovvero la capacità di divertire e di far ridere.

«Una settimana da Dio» è un film che conta negli Usa, nonostante le ottime prove in «Truman Show» e «The Man on the Moon», dopo il fallimento di «Majestic» Carrey sembra aver abbandonato, almeno provvisoriamente, le velleità di sfondare come «attore serio». E questo nuovo film rappresenta in fondo una metafora della sua parabola attoriale. Aspirante anchorman, il protagonista è costantemente relegato a condurre i servizi più paradossali; una volta raggiunto l'ambito obiettivo, un incidente lo riporta al cospetto di Dio, e a confrontarsi con il monito che lo spinge a riconoscere il suo compito più autentico e a smettere di disprezzare la sua virtù migliore: ovvero la capacità di divertire e di far ridere.

APPUNTAMENTI

Debutta «Notre Dame de Paris» Stage di chitarra con Gibellini

TRIESTE Oggi alle 16, alla Casa della Musica (via Capitelli 3, tel. 040-307309), stage di chitarra con Alessandro Gibellini.

Oggi alle 11, alla Sissa, convegno «Valori culturali della diversità», con il giurista Mauro Bussani, il genetista Edoardo Boncinelli e il filosofo Maurizio Ferraris.

Da oggi al 7 giugno, al PalaTrieste, andrà in scena il musical «Notre Dame de Paris», di Luc Plamondon e Riccardo Cocciante.

UDINE Oggi alle 20.45, alla Sala Impero di Martignacco, Massimiliano Bozzato, Andrea Toffolini, Luca Rosso e Orfeo Venuti propongono una performance su «Musica e canto in Friuli».

PORDENONE Oggi alle 18, alla Galleria civica d'arte di Zoppola, aprirà la mostra «Tullio Silvestri, gli anni di Zoppola 1928-1960».

Oggi alle 20.45, all'auditorium Concordia, concerto della «Chopin Chamber» di Cracovia.

COMUNIS Oggi alle 21, al Teatro comunale, concerto dei «I solisti veneti» diretti da Claudio Scimone.

RISTORANTI E RITROVI

Monfalcone Sala Bingo (ex cinema Excelsior)

Ore 16-1. Chiuso lunedì. Locale climatizzato.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

TEATRO «De rerum evolutione» con gli allievi del «Tartini» alla Sissa

Orchestra di computer per Lucrezio

TRIESTE «Osserva, ogni volta che i raggi trapelano e infondono la luce del sole nell'oscurità delle stanze: tra i molti corpi minuscoli vorticare». Tito Lucrezio Caro scrisse il «De rerum natura», poema della natura e della ragione che unisce alla dolcezza del linguaggio una visione scientifica del mondo proveniente dalla filosofia epicurea, cinquant'anni prima di Cristo. Ma la sua bellezza e attualità colpisce ancora oggi, tanto che la Sissa ha voluto dedicargli un progetto interdisciplinare, «De rerum evolutione», in collaborazione con il Centro universitario teatrale e con il Conservatorio musicale «G. Tartini».

Diretto da Alessandro Marinuzzi, il progetto, dopo un percorso teatrale a più fasi, si è concluso venerdì sera nell'aula Magna della Sissa, davanti a un pubblico curioso ed eterogeneo.

Suddiviso in tre parti, lo spettacolo, dedicato dal maestro Doati alla recente scomparsa di Luciano Berio, è cominciato con le atmosfere cyber-musicali «un'orchestra di computer per Lucrezio», opera realizzata dagli allievi del Tartini coordinati dallo stesso Roberto Doati.



Edoardo Boncinelli

Cinque computer, sparsi negli spazi austeri dell'aula Magna, hanno proposto melodie originate dai temi del poema di Lucrezio.

Il testo vero e proprio è entrato in scena nella seconda parte quando gli attori, assieme a un danzatore, hanno preso parte in platea e, ad uno ad uno, sono saliti sul palco-cattedra per pronunciare il verbo lucreziano.

La scelta registica di Marinuzzi ha voluto lasciare spazio ai momenti sonori, piuttosto che all'espressività degli attori, che però so-

no apparsi un po' troppo statici rispetto al movimento vorticoso dell'universo teorizzato dal grande poeta latino. La terza parte, esaurita la parola detta ci si sarebbe aspettata una compressione degli elementi scenici e acustici in un finale collettivo, ma lo spettacolo si è chiuso invece con un video molto suggestivo e un crescendo sonoro.

Presente allo spettacolo il professore Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa, ha espresso il suo apprezzamento per il progetto: «Sono molto contento - ha detto - e la messa in scena era bella. In realtà l'idea del progetto l'avevo lanciata io, dopo aver visto una lettura collettiva dell'«Odissea alla Normale di Pisa».

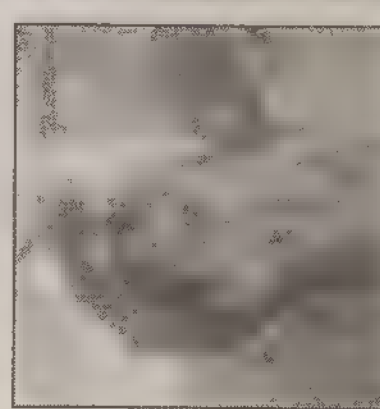
E ha aggiunto: «Non è vero che lo scienziato è freddo e arido. C'è molta poesia nella scienza e c'è molta scienza nella poesia. Io ho coltivato con pari amore entrambe le cose: come tutti ho scritto poesie, leggo tante e ho tradotto i lirici greci. In fondo c'è molta creatività in entrambe: lo scienziato trova domande che abbiano risposta, mentre il poeta si inventa situazioni verbali».

Stefano Crisafulli

le altre proposte della settimana

«CITY OF GOD» di Fernando Meirelles.

Candidato agli Oscar come miglior film straniero, questo bel film del regista brasiliano Fernando Meirelles è ambientato all'interno di una favola della periferia di Rio, tra la fine degli anni Sessanta e l'inizio degli anni Ottanta. C'è chi sogna di essere il più grande criminale di Rio De Janeiro, chi di diventare fotografo, e chi invece di andarsene in una fattoria. Non esistono angeli nella «città di Dio»: ognuno pensa a difendersi e fare giustizia da sé, e le pallottole sfrecciano nell'aria verso mille direzioni, mentre altrettante storie si incastrano come in un gioco di scatole cinesi.

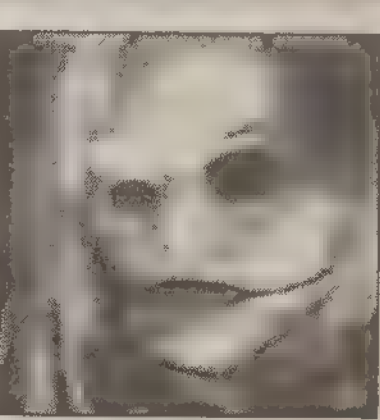


«MY NAME IS TANINO» di Paolo Virzi.

Mentre Paolo Virzi («La bella vita», «Ferie d'agosto», «Ovosodo») sta ultimando un nuovo lungometraggio, «Caterina va in città», esce nelle sale dopo mille traversie il suo film americano «My name is Tanino», presentato l'anno scorso a Venezia. Avventura newyorchese di un giovane siciliano infatuato di una turista molto «wasp», la storia di Tanino (era l'esordito di Corrado Ventura, attualmente sugli schermi anche in «Perduto Amor» di Battistato) è quella di uno sprovveduto alla continua ricerca di un altro che sta solo nei suoi sogni. Alla fine, non scoprirà l'America, e nemmeno sé stesso.

«PAURA.COM» di William Malone.

Thriller horror ambientato a New York ma prodotto in Lussemburgo, «Paura.com» è l'ennesima variazione del sottotipo del noir dedicato ai killer seriali. Una maledizione viaggia attraverso il world wide web, condannando a morte i visitatori del sito «feardotcom». Un poliziotto e una ricercatrice del Ministero della Sanità indagano sulle tracce degli X files, e si gettano nell'allucinante gioco dedicato ai fanatici della morte in diretta. L'impianto visivo si rifà ai classici «Seven» o «The Cell»; la struttura narrativa ripropone i canoni fissati da «The Ring», ma stavolta la bambina ha i capelli biondi.



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DI MATRIX • www.triestecinema.it

AMBASCIATORI GIOTTO CINEMA NAZIONALE MY NAME IS TANINO	NAZIONALE JIM CARREY UNA SETTIMANA DA DIO MORGAN FREEMAN JENNIFER ANISTON	PRIMI 2 SPETTACOLI E A MEZZANOTTE A SOLI 5 €, RIDOTTI 4 €	Fellini TUTTI I GIORNI A SOLI 5 €, RID. 4 €	SUPER 8 MINUTI DI APPLAUSI A CANNES! IL FESTIVAL DI CANNES 2003
--	---	--	---	--

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-672298. Stagione sinfonica di primavera 2003. Terzo concerto Chopin Chamber Orchestra.

NOTRE DAME DE PARIS

TRIESTE PalaTrieste

oggi debutta ora 21.30

Si replica fino al 7 giugno

domenica 1 e sabato 2

ore 16.00 e ore 21.00

info: 040-3593511

199.109910 - 039.2823405

www.notredamedeparis.it

chestra di Cracovia, direttore Boguslaw Dawidow. Domani domenica 1 giugno ore 18 (turno B) seconda esecuzione. Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19, tel. 040-672298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2003. Sinfonica di primavera: vendita dei biglietti per tutti i concerti. Sinfonica d'autunno: rinnovo e richieste nuovi abbonamenti. Presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19, tel. 040-672298/299. Ticket on-line www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. Oggi, ore 20.30: l'Argante presenta «La famiglia Antrobus» di Thornton Wilder. Ecco tutto quello che sappiamo fare: ricominciare da capo. Sempre e Sempre da capo ogni volta. Ingresso € 7.

Oggi ore 21.30: «L'uomo senza passato» di Aki Kaurismäki. Ingresso 4,50 €.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6728800 oppure sul sito www.cinecity.it.

«Una settimana da Dio», 14.40, 16.50, 18.45, 20.40, 22.40, 0.50. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. «Matrix reloaded», 14.45, 15.15, 16.40, 17.20, 18.05, 19.30, 19.55, 20.55, 22.20, 22.30, 23.50, 1. Con Keanu Reeves. «Paura.com», 14.40, 16.40, 18.40, 20.40, 22.35, 0.35. Con Natasha McElhone. «The eye», 15.20, 20, 22.10, 0.15. Di Oxide Pang e Danny Pang. «Star Trek - La nemesi», 17.30. Di Stuart Baird, con Patrick Stewart. «La città incantata», 17.30.

«Il cuore altrove», 15.20, 20, 22.15, 0.25. Di Pupi Avati. Con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 17.45, 20, 22.15: «Goodbye Lenin!» di Wolfgang Becker. 1990: il muro di Berlino è crollato ma per qualcuno la

Dir vive ancora. Miglior film Europeo - Berlino 2003. Un vero regalo per il pubblico di tutto il mondo (Variety).

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.20, 20: «Tosca e le altre due» di Giorgio Ferrara, con Franca Valeri e Adriana Asti. Tratto dall'omonima commedia di Franca Valeri ispirata alla «Tosca» di Giacomo Puccini.

SALA AZZURRA. Ore 22. «City of God» di Fernando Meirelles. Candidato all'Oscar 2003. Una storia vera nelle favole di Rio de Janeiro. V.m. 14. Solo giovedì: «Oasis».

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Solo alle 16.30: «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. A soli 5 €, rid. 4 €.

F. FELLINI. Cinema d'essai. 18.30, 20.20, 22.20: «Nove regine» di F. Bielsky. Un giallo acuto, tagliente, diabolico e intelligente, fuori dal comune. Acclamato nei principali festival internazionali. A soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 1. www.triestecinema.it. Via Giotto 1, tel. 040-637636. 16.10, 18.45, 21.30, 24: «Matrix reloaded». Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO 2. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20, 0.15: «My name is Tanino» di Paolo Virzi. Una commedia

«on the road» surreale e picaresca. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 1. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 14.45, 16.50, 18.25, 20.20, 22.15, 24: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 2. 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 24: «Paura.com». Ultimo sito che visiterete! V.m. 14. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 3. Solo alle 16: «X-men 2». A soli 5 €, rid. 4 €.

NAZIONALE 4. 14.30, 16.15, 18.15, 20.15, 22.15, 0.15: «The eye» in assoluto uno dei migliori horror mai realizzati. Primi due spettacoli a soli 5 €, rid. 4 €.

SUPER DISNEY. Solo alle 15.30: «Il libro della giungla 2». A soli 3 €, rid. 2 €.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.25, 22.20: «Il cuore altrove», il capolavoro di Pupi Avati in concorso al Festival di Cannes. Primi 2 spettacoli soli 5 €, rid. 4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.45, 20, 22.15: «Lucia y el sexo» di Julio Medem con Paz Vega. Mercoledì 4: «I lunedì al sole» in lingua spagnola.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. Solo oggi e domani alle 16.45: «Il libro della giungla 2». 18.20, 20.15, 22.10: «Confessioni di una mente pericolosa». La storia di un uomo con una doppia vita: inventore di programmi televisivi e spia della Cia.

tello, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti, Raoul Bova.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info: 0481-712020, www.kinemax.it.

«Matrix reloaded»: 17, 17.30, 19.45, 20, 22.15, 22.30. «Una settimana da Dio»: 17.45, 20, 22.10, 22.20.

«My name is Tanino»: 17.50, 20.10, 22.20.

«The eye»: 17.50.

«Il cuore altrove»: 20, 22.20.

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., www.cinecity.it. Film in programmazione.

«Una settimana da Dio», 14.40, 15.20, 16.45, 17.25, 18.45, 19.35, 20.40, 21.40, 22.40, 23.45, 0.45. Con Jim Carrey, Jennifer Aniston. «Matrix reloaded», con Keanu Reeves, 14.40, 15, 15.05, 16, 16.25, 17.15, 17.35, 17.50, 18.45, 19.15, 19.50, 20.05, 20.40, 20.55, 22.10, 22.25, 22.35, 23.50, 0.55.

«My name is Tanino», 17.30, 20, 22.20, 0.40. Di Paolo Virzi. «Paura.com», 14.40, 16.45, 18.45, 20.40, 22.40, 0.45. Con Natasha McElhone. «City of God - La città di Dio», 15, 20. «Cowboy be-bop», 15.10. «The eye», 14.50, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30, 0.40. «Star Trek - La nemesi», 15.20, 0.30. «X-Men 2», 17.30, 22.10, 0.35. Di Bryan Singer. Con Halle Berry. «Il libro della giungla 2», 15. «Il cuore altrove», 17.30, 22.30. Di Pupi Avati. Con Neri Marcorè, Vanessa Incontrada.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek. Vincitore David di Dona-

NIENTE FRANCOBOLLO

Si incaglia sul traguardo il francobollo per la vittoria dello scudetto da parte della Juventus: l'emissione che doveva avvenire stamani è stata infatti sospesa perché la Juventus spa - a quanto comunicato da Poste Italiane - non ha dato l'autorizzazione a riprodurre «il logo della società sul francobollo. La causa: problemi sui diritti relativi all'emissione dell'anno scorso».

ACI CLUB

NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

OGGI IN TV

10.15 Raitre: Giro e dintorni	cio	16.10 Raitre: Giro all'arrivo	netton Treviso-M.Pa-
13.25 Raidue: Rai Sport Drib-	15.05 Raidue: Qualifiche II	17.10 Raitre: Stappa la tappa	schi Siena - Diretta
18.00 Raitre: Bask: campio-	Sessione	18.00 Raitre: Bask: campio-	20.35 Raiuno: Rai Sport Notizie
18.55 Raidue: Pit Lane Quali-	15.50 Raitre: Rai Sport Saba-	nato italiano	20.40 Raiuno: Calcio: Milan -
fiche	to Sport	18.40 Raitre: NBA Action	Roma
14.00 Telequattro: A tutto	15.55 Raitre: Ciclismo: 86. Gi-	20.00 Raitre: A tutta tappa	22.30 Capodistria: Cham-
sport: la Triestina cal-	ro d'Italia - 20ma tappa	20.30 Telequattro: Basket: Be-	pions League Magazine

TRAGEDIA A VARAZZIN

Tre calciatori della squadra di serie A croata Varteks sono morti in un incidente a Varazdin, nel nord del paese: Kristijan Kitner, 24 anni, Krunoslav Sabolic, 20 anni, e l'ex-centrocampista della nazionale under-21 Silvestar Sabolicki, 23 anni, che aveva appena firmato per la Dinamo, sono morti sul colpo. L'auto, a forte velocità, ha colpito due pali della luce e si è spezzata in due.

SPECIALE SOCI

NOVITÀ 2003
SOCCORSO STRADALE
ESTESO AI PAESI
DELL'UNIONE EUROPEA

Per informazioni: Ufficio Soci della Sede ACI
di Via Cumano 2 Tel. 040 393222

SPORT

Questa sera l'ultima partita casalinga per gli alabardati di Ezio Rossi. Tifoseria in rosso per il saluto alla squadra

Si gioca al Rocco ma si guarda altrove

Le ultime speranze di promozione legate ai risultati di Lecce, Ancona e Palermo

In arrivo supporter scatenati
Genoa allo sbando,
arrivano le riserve
I titolari si allenano
protetti dalla Digos

TRIESTE Il Grifone è proprio allo sbando. Il suo patron Enrico Preziosi attacca il presidente dell'Assocalciatori campana, reo di averlo accusato di lasciarsi intimidire dai suoi tifosi, e, nel contempo, minaccia di rivolgersi alla corte dei diritti dell'uomo dell'Aja per ricorrere contro l'inibizione da presidente del coro. Nel frattempo il «re dei giocattoli» attende l'udienza al Tribunale di Treviso (fissata il 27 giugno) per il concordato fallimentare che dovrebbe consegnare nelle sue mani l'intero Genoa Cricket e Football Club, la più vecchia società calcistica d'Italia.

E i suoi vecchi giocatori? Ieri l'altro la vecchia guardia è tornata ad allenarsi in un clima da miniconfezione ed anche la doppia seduta di ieri è stata vigilata dagli uomini della Digos. Anche stamane per i titolari è stato programmato un allenamento agli ordini di Lavezzi (visto che, per contratto, i giocatori godono del «diritto» di allenarsi sino a scadenza dell'accordo con la società), mentre riserve e giovani Primavera raggiungeranno Trieste assieme a Torreente.

Anche se è sempre meglio usare il condizionale: Preziosi impiega ben poco per far salire sull'aereo undici giocatori giusti in tempo per il triplice fischio d'inizio fissato alle 20.30. La decisione del nuovo «conduttore» del Grifone, oltre a gelare il gruppo («cosa posso dire? Dovevamo parlare con i fatti ora le parole non servono più»), ha sottolineato l'esperto centrocampista Breda aggiungendo un significativo: «È incredibile quello che ci sta succedendo! Sta inasprando più gli animi della tifoseria. Quella più accesa, un tempo riconosciuta nella «fossa dei grifoni» oggi non più in voga, raggiungerà Trieste con tre pullman. Altri con automobili private. Circa 200 supporter gialloblu pronti a scatenare le loro ire sulla società della lanterna. Una situazione che mette comunque in allarme le forze dell'ordine impegnate allo stadio, tantopiù che la tifoseria genovese è da tempo gemellata con quella dell'Udinese, e con quella triestina non corre certo buon sangue. Al «Rocco», quindi, vedremo il Genoa 2, convinto comunque di fare bella figura. «Chissà che non ci scappi il miracolo...», si augura il secondo portiere rossoblu Barasso. Stasera gran parte del lavoro spetterà a lui.

Alessandro Ravalico

La 37ª giornata SERIE B

Ancona-Venezia	Paparesta	di Bari
Bari-Cagliari	Castellani	di Verona
Catania-Livorno	Treossi	di Forlì
Cosenza-Lecce	Gabriele	di Frosinone
Napoli-Teramo	Racaluto	di Gallarate
Palermo-Verona	Farina	di No./i Ligure
Sampdoria-Messina	Palanca	di Roma
Siena-Ascoli	Bertini	di Arezzo
Triestina-Genoa	Bolognino	di Milano
Vicenza-Salernitana	Dattilo	di Lecce

TRIESTE Bizzarrie del calcio: il popolo del «Rocco» stasera potrebbe infiammarsi più per un gol del cosentino Lentini e del veneziano Poggi che per il ventiduesimo centro di Dino Fava contro il Genoa. La situazione è in effetti insolita, alla penultima giornata il futuro dell'Alabarda si gioca su tre campi distanti centinaia di chilometri dove andranno in scena Cosenza-Lecce, Ancona-Venezia e Palermo-Verona. Data per scontata la vittoria della banda Rossi contro gli «avanzati» del retrocesso Genoa che manderà in campo un mix di riserve e di ragazzini (per volontà del presidente Preziosi), l'Unione dovrà solo sperare che le sue dirette rivali oggi perdano qualche colpo per poter partecipare alla volata

promozione dell'ultimo turno. Sarà quindi una serata da vivere con la radiolina accesa, sia in panchina che sugli spalti. E' una partita in cui uno striminzito 1-0 può diventare oro in presenza di notizie rassicuranti dagli altri campi; come invece un 4-0 potrebbe essere sporcato da un successo di Lecce o Ancona.

A prescindere da quale piega prenderà questa serata-

thrilling, i tifosi hanno una gran voglia di stringersi attorno alla squadra e di fare comunque festa alla fine di questo campionato godibile. Il Centro di coordinamento ha invitato tutti i tifosi a recarsi allo stadio con indumenti di colore rosso per creare un ambiente ad hoc. «Raccomando ai nostri sostenitori

TRIESTINA - GENOA			
STADIO ROCCO - 20.30			
All. Rossi			
3 FERRI	5 VENTURELLI	22 BACIS	19 PARISI
15 GENTILE	8 MASOLINI	24 BOSCOLO	
10 ZANINI	31 FAVA	9 BERETTA	
CARDINI	SILIGATO		
COLORCIO	CATALANO	BOISFER	FEUSSI
SCANTAMBURLO	GHOMSI	CHINI	BASSO
	BARASSO		
Arb. BOLOGNINO			
All. Lavezzi			

però di non invadere il campo alla fine», è l'appello di Michele Soldano. A conclusione di questo incontro di congedo sgorgheranno applausi di ringraziamento per una stagione che specie in casa, è stata meravigliosa. Per Rossi, invece, questa sarà una gara difficile soprattutto sotto il profilo emotivo; con ogni probabilità sarà la sua ultima apparizione al «Rocco» (a meno che non ci siano gli spareggi). Ma più si avvicina il momento del distacco (il Toro lo aspetta con ansia) e più aumenta il tormento interiore dell'allenatore che proprio in quest'ultimo periodo si è reso conto di aver lasciato un pro-

fondo solo e di essersi guadagnato l'affetto e la stima della città. Per lui saranno lacrime di commozione e chissà, forse anche di felicità. «Abbiamo poche chances ma ce le giochiamo tutte, non ho perso la speranza di compiere il terzo miracolo. Se dipendesse solo da noi...»

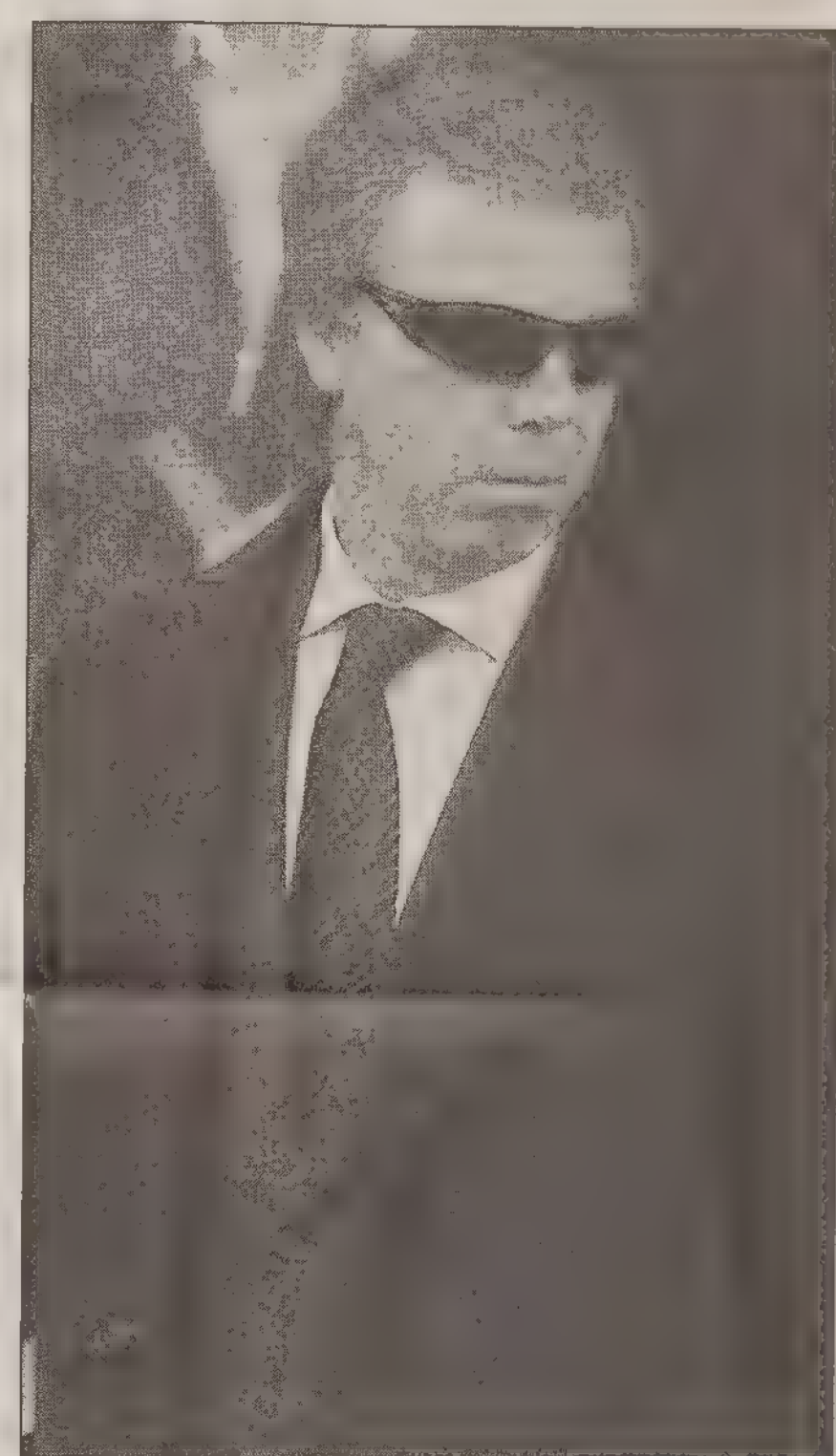
Strana situazione e strano

anche quest'ultimo impegno casalingo. Da Genova è annunciato l'arrivo di un carico di ragazzini al posto dei titolari dopo la prova indecente con il Siena. Rossi tuttavia non si fida. «Vedrete che alla fine ci sarà anche qualche vecchietto. Scantamburlo e Basso, comunque li abbiamo

affrontati due anni fa nello spareggio con il Mestre in C2. Anche il portiere Barasso è bravo». Ha ragione il tecnico alabardato a non abbassare la guardia. I giovani corrono molto e sono molto più smaltiti e solidi fisicamente di una volta. Sono scaltri, ben allenati e spaziosi di mettersi in mostra. Certo, una Triestina normale e ordinata, capace di fare girare la palla con lucidità, alla fine dovrebbe fare valere la sua superiorità e la sua esperienza come è accaduto contro la Salernitana. Basta restare calmi. Se poi dovesse arrivare la goleada il banchetto sarebbe ancora più ricco e allettante.

La formazione è già confezionata: gioca l'undici di Messina con due varianti, una a metacampo (Masolini al posto di Budel) e una in difesa (Venturelli per Bega). Il quartetto formato da Ferri, Bega (o Venturelli), Bacis e Parisi si schiererà davanti a Pinzan. La caviglia di Bega si è girata ieri in allenamento: resterà a riposo. Al centro il «Maso» con Boscolo e Gentile che avranno il compito di spezzare il gioco altrui ma in questa circostanza soprattutto di riformare gli esterni Zanini e Beretta e il bomber Fava il quale vuole impinguare il suo conto per non farsi raggiungere da Protti. Gubellini, pronto a entrare nella ripresa, cerca il sessantesimo gol con la maglia alabardata. In panchina Ramon, Budel, Venturelli, il Gube, Muntasser, Delnevo (al rientro) e uno tra Scotti, Carbone e Ciullo sempreché giochi Bega.

Maurizio Cattaruzza



Enrico Preziosi, presidente del Genoa: sua la decisione di mandare a Trieste una squadra senza molti titolari.

Quando è andato
a segno la squadra
non ha mai perso

TRIESTE «La classifica marcatori, quella personale, l'ho già vinta. E il mio primo anno in serie B e poi non ho mai tirato un rigore».

Dino Fava appagato? Nemmeno per idea, il pallottoliere non l'ha riposto nell'armadio, vuole chiudere davanti a Protti e soci.

Per resistere sul podio

più alto dovrà incrementare il bottino di 21 gol, di cui 10 segnati di testa, anche perché la concorrenza del livornese in questo finale di stagione si sta facendo piuttosto seria.

«È una bella battaglia

che voglio vincere a tutti i costi. È inutile nascondere, il titolo di capocannoniere della serie cadetta



Dino Fava in azione in un'immagine d'archivio.

sarebbe proprio un bel colpo, anche se il traguardo più importante rimane la promozione» - sogna Fava, magari cercando di abbinare le due cose che, per inciso, non fanno a pugni tra loro.

Anzi, quando il bomber

alabardato è andato a rete la Triestina non ha mai perso. «Dobbiamo vincere queste ultime due partite, iniziando da questa sera contro il Genoa, per rimanere con la coscienza a posto e confidando nell'ennesimo miracolo».

L'attaccante non nasconde le sue mire: vincere la classifica dei bomber, ma soprattutto fare il gran salto...

Fava: «Promozione a suon di gol. Miei»

Colpi di scena, dopo tutto, questo campionato equilibrato ne ha mostrati parecchi ed è giusto sperare. Purtroppo fino all'altra settimana avevamo in mano il nostro destino, adesso dobbiamo invece guardare in casa degli altri».

Chiari il riferimento a Lecce e Ancona, senza dimenticare il Palermo, che Fava non teme in un possibile spareggio promozione auspicato da tutto il gruppo.

«Rispetto alle altre squadre il caldo delle ultime settimane non ha inciso sul nostro rendimento. L'abbiamo dimostrato anche a Messina dove la condizione fisica è durata per tutti i 90', mentre gli avversari erano stracotti».

Pietro Comelli

Altre squadre sembrano avere finito la benzina, mentre la Triestina è ancora in palla».

Birra da vendere e ancora tante motivazioni nel clan dell'Unione, a cominciare proprio da Fava che, contro un Genoa che si preannuncia rimaneggiato, ha la possibilità di allungare nella classifica marcatori.

Il record assoluto della serie B, realizzato dal granata Ferrante (28 gol), è davvero irraggiungibile a sole due giornate dalla conclusione della stagione regolare.

Nel caso di uno spareggio, con gare di andata e ritorno, sarebbe però fattibile.

Gaucci deferito alla disciplinare Proibito fare ricorso al Tar

ROMA L'amministratore del Catania Riccardo Gaucci è stato deferito alla disciplina della Lega calcio «per aver reso - si legge in un comunicato della Federcalcio - dichiarazioni lesive della reputazione di persone operanti nell'ambito della Federcalcio, e per avere, in violazione della clausola compromissoria, proposto ricorso al Tar per ottenere l'annullamento della decisione della Corte federale relativa alla gara Catania-Siena».

La Figg ricorda nel comunicato che la clausola compromissoria «sottoscritta dalla stesso Riccardo Gaucci», «impegna tutti i tesserati della federazione ad accettare la piena e definitiva efficacia di tutti i provvedimenti della Figg al rispetto delle deroghe alla giurisdizione del giudice ordinario e/o amministrativo in favore degli organi della giustizia sportiva interni alla Federazione». Per responsabilità oggettiva è stato deferito anche il Catania.

Per «dichiarazioni gravemente lesive della reputazione di persone e organismi operanti nell'ambito della Federazione e dirette a negare la correttezza dello svolgimento del campionato di serie B» è stato invece deferito il presidente del Como, Enrico Preziosi. Anche in questo caso è scattato il deferimento del Como per responsabilità oggettiva.

«Tutti devono rispettare fino in fondo le regole. Chi non lo fa è fuori dall'organizzazione del calcio e verrà perseguito così come prevede la normativa sportiva». Il presidente della Figg Franco Carraro torna ad ammonire le componenti del mondo del pallone sul rispetto delle norme: lo fa nel corso della annuale premiazione di 250 dirigenti tra i dilettanti e il settore giovanile e scolastico per la loro anzianità di servizio avvenuta ieri mattina nel salone d'onore del Coni alla presenza del presidente Petrucci.

Il riferimento è alla vicenda del Catania che proprio nei giorni scorsi ha deciso di rivolgersi alla magistratura ordinaria, facendo ricorso al Tar contro il verdetto della Corte federale che ha annullato la decisione della Caf che in precedenza aveva dato vinta alla società etnea la gara interna con il Siena, finita in campo 1-1. Carraro nel suo intervento non ha mai citato il caso specifico, ma il suo è stato un voler ribadire che non si possono seguire strade estranee al regolamento.

p.c.

«Trieste ti aspetta» sulle magliette: sport e turismo si aiutano a vicenda

TRIESTE Veicolare l'immagine della città attraverso le sue realtà sportive di vertice. A cominciare dalla Triestina, che in un campionato da brivido ha richiamato le troupe televisive e le testate di mezzo mondo. Un exploit che non è rimasto inosservato all'economia triestina. Dopo le sostanziose collette del Sistema Trieste e la sponsorizzazione dell'Acegas, ecco arrivato il momento della Camera di commercio che, tramite la PromoTrieste, ha stipulato un contratto di 100 mila euro (più Iva) con l'Unione. Accanto ai soliti tabelloni pubblicitari e al materiale informativo, fino al 31 dicembre di quest'anno sulle tute degli alabardati comparirà la scritta «Trieste ti aspetta». Una promozione della città nelle gare fuori casa, accompagnata dalla disponibilità di 50 biglietti destinati agli ospiti degli alberghi triestini per le partite al Rocco. L'iniziativa non si limita al calcio, un analogo contratto è stato sottoscritto con

la pallacanestro (70 mila euro), la pallavolo e la pallamano (40 mila euro), attingendo dal Fondo benzina e gasolio che, nelle sue competenze, prevede il contributo a tutte le manifestazioni che favoriscono la promozione dell'immagine di Trieste. «Questo nostro aiuto è un gesto di solidarietà verso la squadra e il suo presidente, per quanto fatto durante questa esaltante stagione. Non sappiamo ancora come andrà a finire, ma in ogni caso è stato un successo per la Triestina, il suo pubblico e l'intera città» - l'introduzione del presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, che ha accolto Amilcare Berti assieme a Claudio Giorgi, responsabile della PromoTrieste. «Non si tratta di una sponsorizzazione fine a se stessa, chiediamo un servizio alla Triestina attraverso la sua immagine in giro per l'Italia. All'interno di questo budget - ha spiegato Giorgi - rientrano tutte le attività economiche della no-

stra provincia». Una cifra consistente, che Fulvio Bronzi ha suggerito in futuro di aumentare «perché l'immagine della Triestina è un mezzo tutto da cavalcare», non a caso il componente di giunta Ottorino Mollo ha prospettato per la Camera di commercio una funzione da capostipite per la continuazione del Sistema Trieste voluto dal Comune. Il presidente alabardato ha ringraziato nella vendita dei giocatori. Questo mondo mi ha dato tante emozioni adrenaliniche, sono stato fortunato e bravo e, visto che nessuno vuole entrare nella società, Trieste può considerarmi una garanzia perché non posso andarmene».

COPPA ITALIA Rossoneri stasera a San Siro contro la Roma nella finale di ritorno che pare una formalità

Per il Milan la ciliegina sulla torta

Una passerella per i neocampioni d'Europa dopo il 4-1 dell'Olimpico sui giallorossi



L'orgoglio rossonero ha portato a Milano la Champions.

MILANO È la partita che chiude la stagione, ma soprattutto sarà una festosa passerella per i neocampioni d'Europa davanti al pubblico di San Siro. Il Milan stasera può diventare re di coppe, anzi lo diventerà senz'altro, visto che il 4-1 conquistato all'Olimpico contro la Roma mette la Coppa Italia al sicuro da qualsiasi sorpresa.

Sono passati solo tre giorni dal trionfo di Manchester ma tutto l'ambiente rossonero è ancora ebbro di felicità. Ancelotti, l'ex perdetto di lusso, adesso sembra un guru che dispensa lezioni di vita e di calcio. Sembra ad alcuni, perché Carlo non ha cambiato di una virgola, ha lo stesso

aplomb dei giorni tristi delle sconfitte con la Juve. «La soddisfazione più grande è stata la vittoria del Milan. Il passato, le delusioni, non contano nulla». Ancelotti non è abituato ad alzare la voce, meno che mai a fare sparate. Anche se è il tecnico dei campioni d'Europa: «Noi alla Coppa Italia ci teniamo, sarebbe la ciliegina su una magnifica torta».

Certo, la partita non è stata preparata nel modo classico, tra feste, celebrazioni e quant'altro, il tecnico è il primo a saperlo, quindi è inutile parlare di formazione. «Con Abbiati andranno in campo quelli che avranno smaltito la sbornia». Le uniche certezze saranno le assenze degli infor-

tunati Tomasson e Roque Junior e degli squalificati Ambrosini e Brocchi.

A San Siro si attende il pubblico delle grandi occasioni, sarà l'occasione anche di poter vedere e applaudire dal vivo la Champions League appena conquistata.

Se in casa Milan regna giustamente l'euforia, a Roma si attende questa partita per chiudere una volta per tutte una stagione a dir poco fallimentare.

Ormai nell'ambiente giallorosso regnano solo veleni e polemiche, con Sensi e Capello a punzecchiarsi un giorno sì e l'altro pure a proposito di futuro e campagna acquisti. Ieri il tecnico ha fatto di tutto per non

parlare, ma non è riuscito a trattenerlo: «Che speranza ho? Domani sera (oggi per chi legge) vogliamo fare una bella figura, giocheremo con grande attenzione per ottenere almeno un risultato positivo. Per il futuro speranze ne ho tante, magari quella che Sensi compri Beckham».

Qualcuno prova a stuzzicare ulteriormente Capello, ma l'allenatore si chiude a riccio: «Per educazione e per rispetto non replico attraverso la stampa. Con il presidente ci parleremo la prossima settimana».

Allora ci sarà la resa dei conti e, viste le premesse, il divorzio appare una soluzione inevitabile. Mentre all'orizzonte si profila già la sagoma di Carletto Mazzzone.

Il dirigente non sopporta più neanche lo stress da scrivania. Per ora non andrà al Milan

Voglia di pace: Sacchi lascia il Parma

Signori rompe col Bologna e va in Qatar

BOLOGNA Giuseppe Signori non giocherà più nel Bologna. I dirigenti della società rossoblu e Oscar Damiani, procuratore dell'attaccante, si sono incontrati senza trovare l'accordo per un rinnovo del contratto in scadenza.

Signori, 35 anni compiuti in febbraio, bergamasco di Alzano Lombardo, è il secondo cannoniere in attività, dopo Baggio: 184 gol in 13 stagioni di serie A.

Nel Bologna ha giocato per cinque anni segnando 61 gol (ma solo 3 nel campionato scorso, giocando pochissimo per infortuni vari) dopo aver vestito le maglie di Leffe, Piacenza, Trento, Foggia, Lazio, Sampdoria.

Il finale di quest'ultima stagione è stato tormentato, nonostante le sue reti decisive per la salvezza (e dopo alcune ci sono state plateali rinunce a gesti di esultanza): Guidolin lo ha spesso sostituito o fatto



Giuseppe Signori

partire dalla panchina. I tifosi per un breve periodo se la sono presa anche con lui, ma poi si sono schierati compatti dalla sua parte e contro l'allenatore che in un'occasione ha perso la calma e che dopo molti fischi e un gol di Locatelli appena entrato ha gridato «città di merda» verso la tribuna, contribuendo non poco a peggiorare il rapporto con la piazza.

Il tecnico avrebbe voluto ritagliare a Signori un ruolo alla Altafini (cioè in campo solo nei finali di partita), che l'attaccante ha detto di non gradire. Anche in vista della prossima stagione ha detto di non pretendere di giocare sempre, ma di essere considerato titolare.

Pare che per Signori si aprano le porte dell'Oriente, c'è una trattativa con un club del Qatar che - si sussurra - offre sei milioni di euro per un anno. Il giocatore vedrà se l'offerta è una cosa seria, ma pare allentata dalla cifra in sintonia con quanto si è abituati a considerare quando si parla di munificenza degli sceicchi. Se il Qatar non avrà Signori tra i protagonisti del calcio, rivedremo l'attaccante certamente in Italia perché ci sono club che potrebbero offrire cifre consistenti pur di assicurarsi le prestazioni del cannoniere.

PARMA «Lascio per andare a messa la domenica mattina a Fusignano». Dopo l'addio per stress da panchina, Arrigo Sacchi fa il bis: questa volta per l'altra faccia della medaglia, ovvero per una vita formata relax. Nel gennaio del 2001, quando il Parma lo chiamò al posto di Malesani, l'ex ct della nazionale resistette in panchina solo un mese: troppo stress, di allenare non se la sentiva più. In seguito la famiglia Tanzi lo richiamò come direttore dell'area tecnica e l'uomo di Fusignano contribuì con la sua esperienza e il suo carisma a raddrizzare l'annata storta del Parma (peraltro terminata con la conquista della Coppa Italia) e a varare il nuovo progetto di riduzione degli ingaggi e ringiovanimento della rosa.

Ma ora Sacchi dice addio anche alla stanza dei bottoni, dopo aver ringraziato tutte le componenti, societarie e ambientali che hanno consentito ai gialloblù di Prandelli di centrare il 5.0 posto nel primo anno della rifondazione.

«Quando accettai un incarico - ha spiegato Sacchi al centro sportivo di Collecchio - mi dedicai totalmente al lavoro, trascurando tutto il resto. E così ho fatto an-



Arrigo Sacchi non resiste neanche come dirigente.

che per questo progetto, che condividevo in pieno. Ma già quest'inverno ho detto alla famiglia Tanzi che mi stava costando troppo in termini personali, cominciavo a diventare un mestierante e non mi sembrava corretto continuare. Così dissi che a fine stagione avrei lasciato, con un anno di anticipo sui tempi».

Inevitabili i riferimenti a un suo possibile ritorno al Milan, quasi a ripetere - in veste di dirigente - il cammino che intraprese quando era un allenatore emergente. Ma Sacchi è stato categorico: «Smetto per stare a

casa mia, con la mia famiglia, e per pensare alle mie cose. Per andare a messa la domenica mattina a Fusignano, per andare in bicicletta. Non per andare in un'altra società». Anche se l'ex ct ha opportunamente ricordato di essere calcio-dipendente: «L'unica cosa che conosco bene, dunque non posso sapere ora se questo distacco dal calcio sarà definitivo. Di sicuro, è una scelta presa in assoluta serenità».

Uno che vive bene nello stress è Del Neri che ha prolungato di un anno il rapporto col Chievo.

Lippi drastico sul programma del prossimo anno

«O la Champions oppure smetto»

TORINO Da vincente del calcio italiano, a tecnico sull'orlo di una crisi del settimo anno: profondamente lacerato dalla sconfitta di Manchester, la sua terza personale in una finale di Champions, Marcello Lippi fa a sorpresa una solenne promessa: se non vince la Champions League l'anno prossimo, lascerà la Juventus e il calcio. E per riuscirci, Lippi si lascia scappare: «Vorrà dire che il prossimo anno proveremo a non vincere il campionato, perché può darsi che la vittoria tolga mentalmente qualcosa. Riproveremo con tutte le nostre energie a vincere la finale dell'anno prossimo. Se la vinceremo, rimango. Altrimenti lascio tutto e mi dedico al mio nipotino Lorenzo».

Difficile capire se la decisione del tecnico sia irrevocabile oppure frutto della comprensibile amarezza del momento. Certo, almeno in questa circostanza, si è capito chiaramente che la Juventus non intende più nascondersi dietro le frasi fatte: la coppa diventa una priorità assoluta.

Due vittorie in sette finali sono spropositate per un club vincente come la Juventus, che ha vinto più di tutti in campionato - osserva Lippi - Concentrarsi sulla Coppa sarà un fatto talmente intenso che ci porterà a fare un'annata feroce. Senza trascurare nulla perché ribadisco che è la maniera migliore per cercare di vincere qualcosa, la priorità andrà alla coppa. Voglio assolutamente trovare una quinta finale».

Ma la frase gettata lì, con il sorriso ma senza ironia, sul «campionato da non vincere» fa comunque capire quanto Lippi si interroghi profondamente sulle cause che hanno portato la Juventus a prestazioni scialbe in tutte le finali disputate. «Una è sicuramente il fatto che non siamo mai arrivati con la formazione migliore. Guar-

da caso, quando non è stato così, cioè a Roma, abbiamo vinto».

Nell'amarezza generale, un elemento che ha fatto particolarmente male a Lippi è stata l'etichetta di perdetto, che è passata d'incanto da Ancelotti a lui: «Non mi sento un perdetto, ma un allenatore che cerca di tirare fuori il massimo dai suoi giocatori. Nei sei anni e mezzo di Juventus ho sempre vinto qualcosa e l'anno in cui mi dimisi eravamo nei quarti di Champions League. Il fatto è che se vinci sei bravo, se perdi sei un coglione. Io mi definisco un perdetto di discreto successo».

Altre contestazioni rivolte al tecnico, sono state la scelta della formazione e

quella dei rigoristi. «Mi dite la differenza che passa tra Costacurta, terzino e Montero, terzino? Se avessi messo Birindelli subito, Shevchenko sarebbe andato a giocare dall'altra parte, impedendo a Thuram di sganciarsi, e Birindelli sarebbe rimasto libero e inutile. Camoranesi era un uomo che

poteva darmi qualità, che negli ultimi tempi aveva ripreso a saltare l'uomo». Il tecnico rivela anche un piccolo segreto: «I giocatori sapevano la formazione da dieci giorni ed erano tutti d'accordo: volevo aumentare la qualità dietro per ricominciare l'azione. Ma tutti sapevano anche che la qualità dei giocatori del Milan è superiore. Se opero alcune mosse non è per sfidare il mondo, ma perché sono convinto che siano efficaci. Poi, non posso avere paura di quello che ho deciso».

Affrontando il tasto dolente dei calci di rigore finali, Lippi conferma di avere avuto il rifiuto di alcuni giocatori che gli hanno detto di non sentirsi e aggiunge: «Ho parlato con Nesta che mi ha fatto capire che la stessa cosa è successa al Milan».



Marcello Lippi

CANOTTAGGIO

Partita all'Idropark milanese la prova di Coppa del mondo con 46 nazioni e 299 equipaggi in gara

I remi azzurri cercano i limiti per Atene 2004

Già conquistata la finale A per la monfalconese Russi nel 4 di coppia

CANOA

Giovani all'opera a Omegna: protagonisti i virgulti regionali

TRIESTE Si disputerà domani e lunedì a Omegna sul lago d'Orta la prima prova interregionale canoa giovani, concentramento Nord. Un'interessante passerella che metterà in luce le speranze della canoa italiana. Numerose come al solito le rappresentative dei club regionali che come consuetudine reciteranno un ruolo da protagonisti nel panorama canoistico italiano. San Giorgio, Ausonia Grado e Cmm le tre società che in questi ultimi anni hanno curato in particolar modo il proprio vivaio e che si presentano a Omegna come i circoli regionali meglio accreditati.

Questa prima prova precede di un mese circa il secondo appuntamento di canoa giovani che quest'anno sarà organizzata sull'Ausa Corno dalla società Canoa San Giorgio. Un riconoscimento importante dato dalla Fick al campo della Bassa Friulana che si presenterà già da giugno agli occhi degli addetti ai lavori con tutte le migliori in acqua e a terra. A Piediluco invece a settembre la fase nazionale.

Canoa San Giorgio: femminile - Vergolato, Ventura, Travero, Campana, Del Pin, Del Ponte, Zanetti, maschile - Franco, Nonis, Baldo, Moro, Cari, Del Piccolo, Codarin, Pontil, Ferro, Brunzi.

Canottieri Ausonia Grado: femminile - Ros, Monferrà, Pinatti, maschile - Scaramuzza, Cam, Marin, Gregori.

Canottieri Timavo Monfalcone: Crosara, Barnaba, Canciani, Basilotta.

Circolo marina mercantile Trieste: Fantini, Planera, Chierini, Cergol, Bigaglia, Lizzi.

ma. us.

TRIESTE È partita giovedì mattina la Bearing Point Rowing World Cup, prova di Coppa del mondo di canottaggio all'Idropark di Milano (a cui seguirà la gara di Monaco e quella di Lucerna). 46 nazioni per un totale di 299 equipaggi e 725 atleti in gara, a dimostrazione dell'interesse che questo tipo di manifestazione sta suscitando in virtù del fatto che i mondiali assoluti e pesi leggeri sono ancora lontani (fine agosto), ma soprattutto tenuto conto che sarà proprio il campo di gara milanese a ospitarli. Una sorta di rodaggio quindi che mette la stessa squadra azzurra, splendida protagonista domenica al memorial d'Aljoja, a confronto con il canottaggio dei massimi livelli.

Occhi puntati sugli azzurri che sulle acque di casa, tra tre mesi, dovranno cercare le qualificazioni per i Giochi olimpici di Atene, ma anche per gli esperimenti che il Centro nazionale condotto da La Mura sta conducendo, a cominciare proprio dalla squadra femminile (numerosa quest'anno come mai prima), e da quell'Ottorosso voluto a gran voce dalle società che curano il settore e che già da questa prova ha dovuto vedersela con gli armi medagliati lo scorso anno ai

mondiali, Romania, Usa e Bielorussia in particolare. L'ammiraglia femminile italiana si è dovuta accontentare (dopo pochissimi allenamenti fatti assieme e al primo durissimo impegno) di un quinto posto in una gara dimostrativa vinta dagli Stati Uniti.

La nostra regione a Milano è rappresentata dalla monfalconese Francesca Russi (Timavo), imbarcata sul 4 di coppia che a Piedi-

Si ferma nel recupero la triestina Mariola che ha trovato una partner solo occasionale nella Bernardinello

luco ha ben impressionato giungendo alla domenica a soli 4" dall'Ucraina, e da Valentina Mariola (Saturina), che persa la compagnia di barca (Chiara Ustolin impegnata a Trieste per motivi di studio), in gara con la lombarda Bernardinello, non è andata purtroppo oltre i recuperi.

È partita male ieri mattina la seconda tornata di gara all'Idropark di Milano: una spessa cappa di nuvole e tuoni continui annunciava una giornata probabil-

mente all'insegna del maltempo e le previsioni non annunciano miglioramenti. Giornata positiva invece per la nostra nazionale. Al termine delle regate, altre nove barche azzurre si sono qualificate per le finali (dopo le due di giovedì): sono il singolo PI (Basalini, 1°), il due senza (De Vita e Lari, 3°), il doppio (Ghezzi e Righetti, 1°), il doppio PI (Lui- ni e Pettinari, 1°), i 4 senza senior (Mornati, Leonard Carboncini, Mornati 1°) e PI (Bertini, Amarante, Am- trano, Mascarenhas, 1°), i 4 di coppia uomini (Abbagnale, Raineri, Galtarossa, Sartori, 2°) e donne (Russi, Gubbiotti, Roccarina, Spinello, 2°) e l'otto (Gabriele, Tramontano, Penna, Verzotti, Dentale, Palmisano, Trombetta, Cascone, tim. Iannuzzi, 1°).

Grande soddisfazione per il 4 di coppia femminile sul quale rena la monfalconese Francesca Russi, che dopo una leggera indecisione in batteria, ha condotto un'impeccabile recupero conquistando un 2.0 posto dietro alla Bielorussia e davanti alla Cina, che consente l'accesso alla finale A.

La Rai ha reso noto che trasmetterà in diretta le gare della prova di Coppa del mondo oggi dalle 13 alle 16.30 su Rai Sport Satellite.

Maurizio Ustolin

Riviera adriatica ... per le tue Vacanze

A cura di A. Manzoni & C. Spa

Filiale di Rimini - Tel. 0541/393891

RIMINI SUD

HOTEL OREGON ***

Rivazzurra, Via Lecce, 16, Tel. 0541-373107
www.hoteloregon.it
70 metri mare, camera balcone, tv sat, aria condizionata ovunque, telefono, ascensore, mensa a scelta carne-pesce, buffet di verdure, colazione a buffet, parcheggio, biciclette, animazione e ginnastica al mare. Speciali piani famiglie. Bambini 0-9 anni 2 pagano 1. Giugno-Settembre 32,00/34,00 Euro; Luglio 39,50 Euro; Agosto 52,50 Euro.

HOTEL VILLA LORIS **

Rivazzurra - Via Catania, 23 - Tel. 0541-371297
Piccolo albergo a pochi passi dal mare gestito da una giovane famiglia. Camere confortevoli - Ascensore e parcheggio. Cucina curata con menù a scelta e buffet. Giugno - Settembre Euro 28 - Luglio Euro 31 - Agosto a richiesta. Sconti bambini.

Hotel Carol

Rivazzurra - Rimini
Tel. 0541/27165 Fax 26738
Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere tutti i comfort: tv, box doccia. Gestione trentennale. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio.
ANIMAZIONE - BIMBI GRATIS!!
www.riminiholidays.com
PENSIONE COMPLETA da € 42,00 a € 70,00

VISERBELLA - RIMINI

PARK HOTEL SERENA
Tel. 0541/738223 - Tel. 0541/738151
HOTEL FRA I PINI
Due Hotel un unico scopo: farvi trascorrere una vacanza da sogno!! L'Hotel Fra i Pini dove i bimbi sono gli ospiti più importanti e il Park Hotel Serena per chi cerca qualcosa di speciale!!
Telefona o visitaci al sito
www.arlotthotels.it



Riviera di Rimini

Felici di accogliervi!
www.turismo.provincia.rimini.it
www.signoriadelaalatesta.it

RIMINI - RIVAZZURRA

Hotel LITTLE ***
Tel. 0541.373258
Vicino mare, completamente rinnovato. Camere con telefono, tv, balcone. Sale climatizzate, parcheggio, piano famiglia. Pens. compl. da € 30,50 a € 50,50.
SETTIMANE PROMOZIONALI:
19/7 - 26/7 € 253,00
26/7 - 2/8 € 266,00
2/8 - 9/8 € 290,00

HOTEL CARIGNANO

Riccione Tel. 0541/691810
Tranquillo, familiare, a 100 mt. dal mare, nella zona più verde, a due passi da Viale Ceccarini. Totale climatizzato, parcheggio, ampio giardino, biciclette, biblioteca. Camere: 4 cassero, 3 phon, balcone. 3 Menù a scelta, carne/pesce tutti i giorni, ricco buffet di verdure e prelibate sorse. Colazione a buffet in veranda.
SPECIALE FAMIGLIE (escl. 7-23/8): BIMBO 0-3 ANNI GRATIS: 3-6 ANNI - 50% 2+2-3
www.hotelcarignano.com

Hotel ***

MILANO HELVETIA

Riccione - Tel. 0541.605410
Un grande giardino sul mare
Centralissimo, completamente ristrutturato. Grande piscina con suggestiva cascata. Animazione, spettacolo e feste tutti i giorni. Barca a vela. Settimane benessere con idromassaggio, palestra, bagno turco, solarium, massaggi. Internet point, parcheggio. Speciale week-end.
www.hotelmilano.net

RICCIONE

Hotel New Zanarini***

Tel. 0541.692862 Fax 0541.691818
Adiacente Viale Ceccarini, tranquillo nel verde, vicino mare. Rinnovato, climatizzato, idromassaggio, sauna, grande giardino, spazio bimbi, parcheggio. SCELTA menù, buffet. 50 bicchieri. Pens. Compl. da € 47,00 a € 74,00
SPECIALE LUGLIO:
7 giorni € 420,00 (Pens. compl.)
Magior dettaglio: www.hotelnewzanarini.com

APPARTAMENTI

Affittiamo appartamenti per soggiorni settimanali, quindicinali, mensili a prezzi molto contenuti. Situati tra 30 e 600 metri dal mare. Dotati di uno o due servizi, TV, e su richiesta: parcheggio o garage, aria condizionata, lavatrice, cassaforte e biancheria. ASSISTENZA DURANTE TUTTO IL VOSTRO SOGGIORNO. Richiedeteci il catalogo gratuito
AG. PERAZZINI - RICCIONE
Via N. Bixio, 3/A (zona terme)
Preventivi on line www.perazzini.it
TEL. 0541.601753 - FAX 0541.601276

CATTOLICA ***SIP

Hotel Ambasciatori
Tel. 0541.963198 Fax 0541.953751
www.clubvacanzequency.com
SPECIALE: 3-4 persona 50%
Climatizzato, fronte mare, piscina, idromassaggio, sauna, bagno turco, palestra, biciclette, animazione, serate gala. Parcheggio.
Camere ogni confort, appartamenti. SCELTA menù, specialità pesce. Sulla spiaggia: miniclub, baby siter, feste.

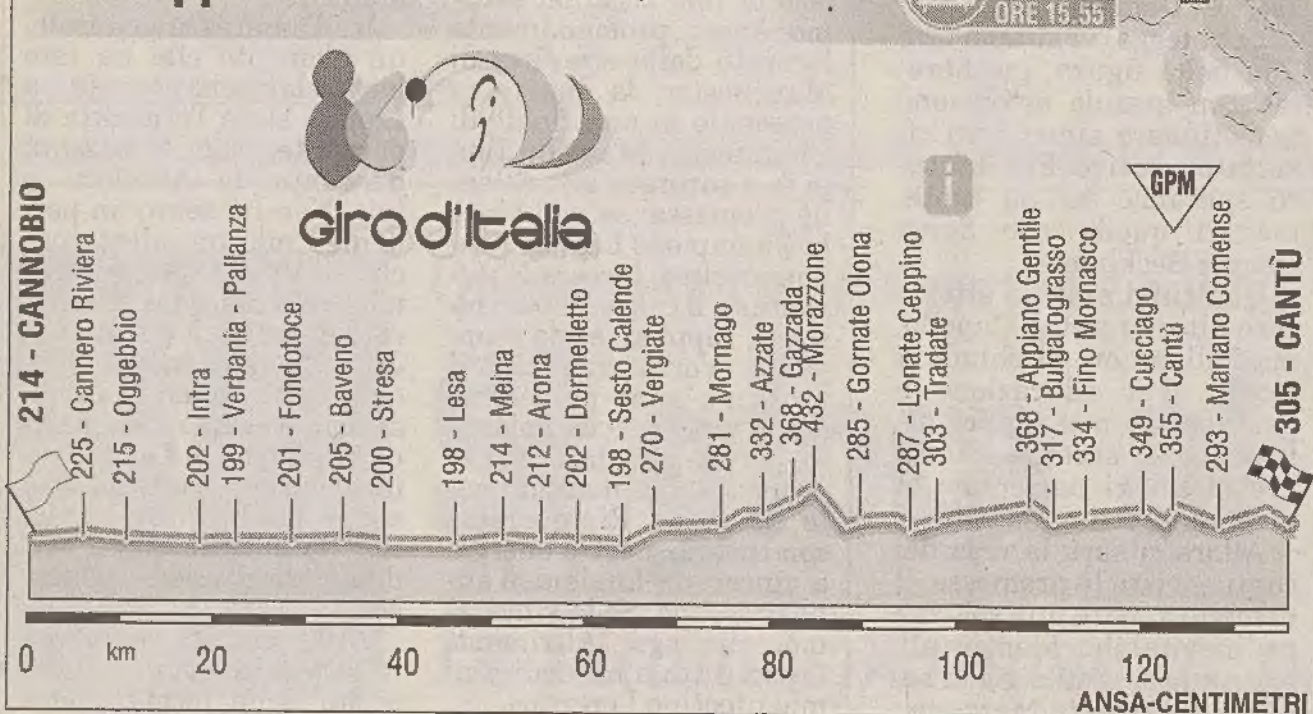


La maglia rosa affonda tutti nell'ultimo chilometro e arriva da solo al traguardo

Simoni vince da cannibale

Dopo Zoncolan e Pampeago, al trentino anche la tappa di montagna più lunga

20ª Tappa: Cannobio - Cantù



VERBANIA «Questa vittoria è per me, solo per me e nessun altro». È un giorno da cannibale quello di Gilberto Simoni. Come Eddy Merckx: vince in maglia rosa, divorza gli avversari solo per il gusto di farlo. Colleghi di lavoro, amici niente. Il Giro Simoni lo ha vinto in Valle Vairaita. Quella di ieri è solo la tappa più lunga del Giro: uno spettacolare arrivo in salita alle cascate del Toce dopo 239 chilometri, a due passi dal confine con la Svizzera. Aveva più di 7 minuti di vantaggio, nulla da chiedere, nulla da temere, molto da restituire. Vince in maglia rosa ed è la terza volta dopo Zoncolan e Pampeago.

«Oggi continuavo a ripe-

termi che non m'importava di vincere la tappa. Volevo solo arrivare con i primi, poi ho cambiato idea: posso fare di meglio, mi sono detto. Quando è cominciata la bagarre, ho pensato di fare uno scatto anche io. Ho pensato di riprendermi quello che mi hanno tolto. E non ho più guardato in faccia nessuno. L'anno scorso sono stati i corridori a volermi mandare via dal Giro».

Lui ripaga così dodici mesi dopo. «Non avevo voglia di regalare niente a nessuno perché a me nessuno ha regalato mai nulla. Io non ho mai voluto le vittorie rubate. E oggi io non ho rubato nulla, per vincere bastava andare forte».

E forte è andato. Dopo una giornata passata a con-

tare fughe prima dell'arrivo in salita, prima dell'attacco di Pantani. Che avrebbe potuto fargli perdere il Giro, come nel 2000, se non si fosse arrotato con Garzelli. E che ieri è scattato da Pirata quando mancavano 5 chilometri al traguardo sulla cascata. Gli risponde Frigo, con Simoni, Belli e Rumsas, e con Garzelli che fa l'elastico. Scatta ancora dopo 600 metri, Pantani. Ed ecco che stavolta è Simoni a piazzargli la ruota. Ai -4, la terza rasoia. Ma è in un tratto di pianura. E di nuovo è Simoni a riportare sotto la muta: Pellizzotti, Frigo, Totschnig, Garzelli, Popovych e Rumsas. Tutti lì a odorare la vittoria di tappa. Finché a Simoni non scatta l'idea cannibale.



Simoni in maglia rosa vince la sua 3.ª tappa di montagna.

le, a 1600 metri dal traguardo, in galleria. Si alza sui pedali: una danza che fa il vuoto. Sotto il traguardo, si gira: dietro, nessuno. Lo sguardo è quello del vincitore, del predestinato.

Il sorriso gli torna quando trova la moglie Arianna

alle transenne, con la figlia Sofia. E anche l'unico a sorridere. Per le regole non scritte del ciclismo, il suo è uno sgarro. «Ci sono rimasto male, perché pensavo che fosse venuto a prendermi per controllare la corsa», dice Franco Pellizzotti.

Il «Pirata» ha fatto due-tre scatti in salita per mettere in difficoltà la maglia rosa

Pantani: «L'orgoglio c'è, non la gamba»

VERBANIA «Sarebbe stato più facile salire in macchina che non restare in corsa». Pantani ha pianto, dopo la caduta sul Sampeyre. È rimasto fermo 7 lunghi minuti. Poi è tornato in bici, è arrivato al traguardo carico di botte. E ieri mattina è ripartito. Sveglia alle 6,15, per la tappa più lunga del Giro. «Conta molto l'orgoglio. Sono di nuovo qui perché voglio finirlo questo Giro. Voglio provare a lasciare un segno».

Ci ha provato, tre volte, sulla salita alla Cascata della Toce. Gli hanno rispo-

sto prima Dario Frigo, poi due volte Gilberto Simoni che è andato a vincere in maglia rosa. Ma quando è scattato Pantani, un boato ha scosso la valle. La gente è ancora per lui. Ora che fa fatica, lo amano anche più di prima.

Garzelli lo nota: «Mi ha fatto piacere veder scattare Pantani per lui e per il pubblico. Penso che gli manchi ancora qualcosa per essere il miglior Pantani. Credo che sia difficile che possa venire al Tour. Ma se ci dovesse essere, visti i suoi continui miglioramenti, potrà essere protagonista in montagna».

È stato angelo e demone, ora è un corridore. «Ho avuto un andamento in crescendo in questo Giro, anche se non è ancora sufficiente. In certi momenti sto bene, poi tendo a perdere di potenza».

Ieri ha tentato tre scatti, annullati da Simoni, ma non solo: «Ha molte gambe, viene su facile. Io ho fatto due-tre scatti, dando il massimo e sapendo già in partenza che non sarebbe stato abbastanza. Ma dietro ho visto che si è mosso qualcun altro. Sarebbe stato meglio che non fosse stato Fri-

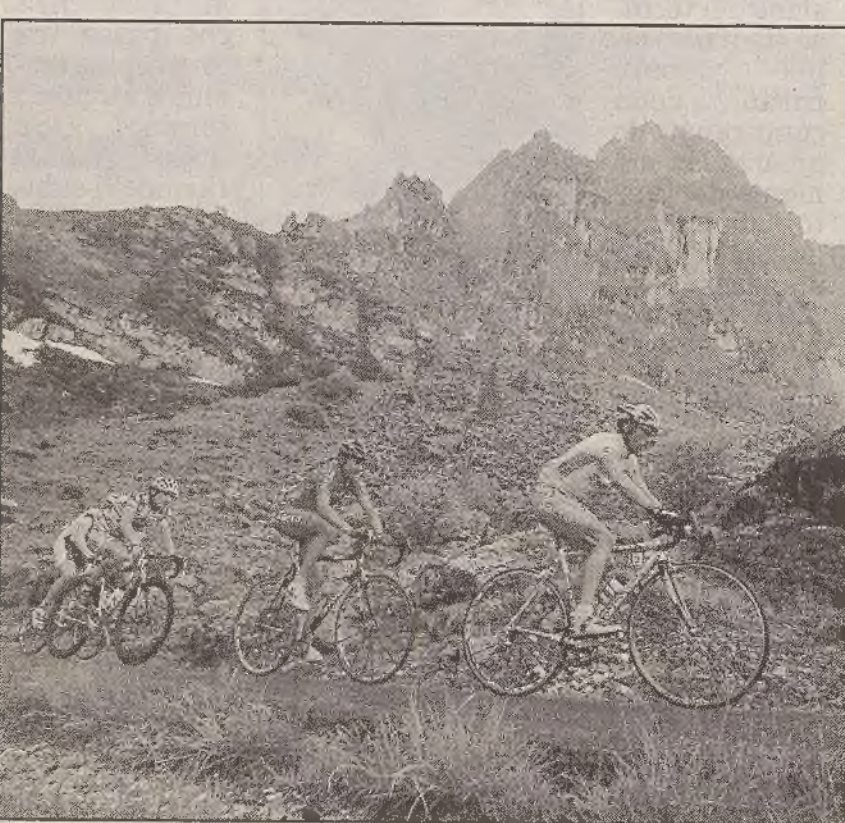
go il primo a venirmi a prendere, forse sarebbe stato meglio se l'avessero lasciato lavorare da solo». Si riferisce a Simoni, che proprio non gli è simpatico e l'abbiamo visto tutti.

E comunque soddisfatto Pantani di questo suo Giro: «Non mi è successo niente di grave. Sono contento». Quello che gli è piaciuto di più di se stesso? «Avere avuto l'orgoglio di provarci. Questo è stato un modo di dire che ci sono ancora. L'orgoglio è quello che muove tutto. Manca ancora un po' la gamba e il corpo. Ma la testa c'è».

Le classifiche dopo la 19ª tappa

Ordine d'arrivo	Classifica generale
1) G. Simoni (Ita) in 6h20'05" (*20)	1) Simoni G. (Ita) in 85h 44'39"
2) D. Frigo (Ita) a 3' (*12")	2) Garzelli S. (Ita) a 8'04"
3) E. Mazzoleni (Ita) s.t. (*8")	3) Popovych Y. (Ucr) a 8'06"
4) A. Noè (Ita) a 10"	4) Noè A. (Ita) a 9'49"
5) F. Pellizzotti (Ita) a 13"	5) Totschnig G. (Aut) a 10'35"
6) W. Belli (Ita) a 21"	6) Rumsas R. (Lit) a 11'01"
7) R. Rumsas (Lit) a 27"	7) Frigo D. (Ita) a 12'38"
8) Y. Popovych (Ucr) s.t.	8) Pellizzotti F. (Ita) a 14'21"
9) S. Garzelli (Ita) a 36"	9) Honchar S. (Ucr) a 16'28"
10) A. Gonzalez Jimenez (Spa) *abbuono	10) Belli W. (Ita) a 20'17"
	11) Mazzoleni E. (Ita) a 21'45"
	12) Baranowski D. (Pol) a 22'31"
	13) Pantani M. (Ita) a 27'16"
	14) Casar S. (Fra) a 27'41"
	15) Scarponi M. (Ita) a 28'41"
	16) Codol M. (Ita) a 29'53"
	17) Faresin G. (Ita) a 35'37"
	18) Garcia Quesada A. (Spa) a 39'51"
	19) Lanfranchi P. (Ita) a 43'20"
	20) Gonzalez Jimenez A. (Spa) a 43'23"

Oggi 20ª tappa, da Cannobio a Cantù. Il profilo altimetrico assai lineare la rende l'ultima occasione per i velocisti



Simoni grande dominatore delle montagne del Giro.

VELA

TRE GOLF La prova «lunga» partita a mezzanotte deciderà la manifestazione caprese

I triestini Bodini e Bonifacio nell'alta classifica

Tra gli scafi accreditati per la vittoria Idea-Sai con De Angelis al timone

TRIESTE È partita a mezzanotte la regata del Tre Golf, lunga 170 miglia, tra Napoli, Punta Licosa, Ventotene e Napoli. Al via oltre sessanta scafi, che si contendono il trofeo Telecom, dedicato alle Big Boats, e la Coppa Tim, tra gli Ims. Al via anche due velisti triestini: alla tattica di Virtuelle di Carlo Perrone c'è infatti Lorenzo Bodini, primo in classifica tra le Big Boats dopo le tre regate costiere, mentre alla tattica di My Song (terzo in classifica prima della «lunga»), di Pigi Loro Piana, c'è Alessandro Bonifacio.

Tra gli scafi accreditati per la vittoria anche Idea-Sai del napoletano Raiola, con al timone Francesco De Angelis.

Tra gli Ims, il favorito è Ulisse, di Patrizio Bertarelli che è arrivato in ottima posizione nelle regate costiere, disputate fino a ieri l'altro a Capri. La regata dovrebbe concludersi in notturna; previsto vento medio leggero nelle prime ore di navigazione.



Il triestino Bonifacio (secondo da sinistra) su My Song, terza alla Tre Golf prima della «lunga». (Photo Max Ranchi)

FARR 40 Oggi a Punta Ala in programma altre tre regate a bastone

Vascotto, tattico, al terzo posto Ma precede Chieffi e Simmer

TRIESTE Terzo posto per il triestino Vasco Vascotto nella prima giornata della seconda tappa del Circuito mediterraneo della classe monitopo Farr 40. Alla tattica di Nerone, di Massimo Mezzaroma, scafo timonato, come da regolamento, dall'armatore, il campione mugugese non ha deluso, e ha tenuto testa ai campioni americani che lo precedono. Le regate si disputano a Punta Ala: ieri condizioni meteorologiche praticamente perfette, e la classe Farr 40 ha disputato ben quattro regate, con il mastrale che è andato intensificandosi, da 9 a 14 nodi, nel corso della giornata. Tutte le prove si sono disputate su un percorso a bastone: 27 gli scafi al via, provenienti da Australia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Norvegia, Olanda, Stati Uniti.

Quanto ai risultati, precedono Vasco Vascotto Barking Mad guidato da Jim Richardson (alla tattica Terry Hutchinson) con i risultati parziali regolarissimi 4-4-2-2 si trova ora davanti



Vasco Vascotto

a Nela dell'armatore tedesco Michael Illbruck vincitore della seconda prova odierna (gli altri parziali 6-4-7) e che nel ruolo di tattico imbarca l'americano John Kosteki, vincitore dell'ultima edizione della regata intorno al mondo Volvo Ocean Race.

Vascotto ha ottenuto un settimo, due terzi e un sesto posto, e può dirsi soddisfatto della giornata d'esordio, poiché da disputare ci sono, entro domenica, ancora cinque prove. Quarto posto in classifica per l'imbarcazione Seven del presidente della classe Farr 40 Mediterranea, il napoletano Alberto Signorini (alla tattica il carrarese Tommaso Chieffi) con i parziali 10-7-7-4. Il quinto posto della classifica generale è occupato dal team australiano di Southern Star dell'armatore John Calvert Jones (tattico Grant Simmer tecnico del team di Alinghi alla Coppa America 2003) con i parziali 2-15-8-5.

Vincitori di manche, oltre a Nela sono stati l'inglese Gbr 25 di Mark Heeley nella prova che ha inaugurato la giornata, il tedesco Strunje Light di Wolfgang Schefer (tattico Xavier Rohart) e Breze di Vincenzo Onorato (alla tattica il ligure Flavio Favini) nella manche che ha concluso la giornata. Oggi in programma, a partire dalle 11, altre tre regate a bastone.

EUROPEO J24 Oggi si disputa l'ultima prova e lo skipper triestino è prudente: «Può succedere di tutto»

E' sempre primo Bressani su Kasper

TRIESTE È sempre primo, il triestino Lorenzo Bressani, al campionato europeo J24 di vela, al timone di Kasper dell'armatore romano Castrucci. La terza giornata è stata caratterizzata da vento debole: i 70 equipaggi hanno comunque disputato tre prove, che hanno visto il triestino 27.º, secondo e settimo.

Bressani conduce ora al primo posto in classifica generale con un totale di 43 punti, ma oggi è prevista la prova decisiva del campionato. La vittoria all'Europeo permetterebbe al triestino di interrompere la riga di secondi posti che caratterizza-

no le sue ultime prestazioni. Ieri solo Albert Kosmann, al timone di Just for Fun, ha dato del filo da torcere a Bressani ottenendo due primi e una nona posizione, piazzandosi quindi secondo nella classifica generale con 48 punti. Alle loro spalle un altro italiano, J di F di Luigi Ravioli, con un settimo, un sesto e un decimo di giornata per un totale di 54 punti.

Bressani sta conducendo un ottimo Campionato, ma aspetta a cantare vittoria: «Siamo in testa - dice Bressani - ma ci aspetta ancora una prova. Gli avversari non sono distanti in classifica, può ancora succedere di

tutto. La concentrazione a bordo è forte, è un campionato molto impegnativo, con avversari molto forti». A bordo, dopo l'infortunio, nella prima giornata, del triestino Giulio Giovannella, la monfalconese Anna Priamo. Al Campionato europeo, organizzato dallo Yacht Club Porto Rotondo, in Sardegna, in collaborazione con l'Associazione Italiana J24 partecipano settanta imbarcazioni, le stesse che già avevano disputato il Campionato italiano open a Porto Rotondo la settimana scorsa; in quella occasione Bressani aveva chiuso in seconda posizione, dietro al finanziere Andrea Casale.



Lorenzo Bressani

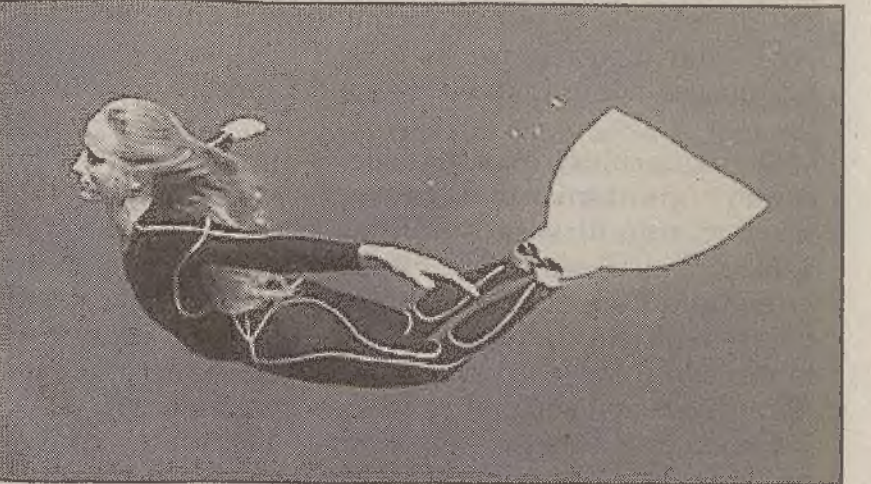
APNEA

Primo campionato regionale domani alla piscina Bianchi

TRIESTE Grande apnea domani alla piscina Bianchi. Si svolgerà, infatti, il primo campionato regionale di apnea, gara valida anche come selettiva per i Campionati italiani. Negli ultimi anni grazie alle performance prima di Maiorca e Mayol e poi di Pelizzari, Pipin e Genoni la diffusione di questo sport ha avuto un incremento esponenziale. Le gare di apnea del Campionato italiano si dividono in tre specialità: assetto costante, le cui prove vengono effettuate in mare e vanno alla ricerca della profondità, mentre l'apnea statica

e dinamica si svolgono in piscina. Nella prima l'obiettivo è il tempo di permanenza in acqua senza respirare, nella seconda viene presa in considerazione la distanza percorsa. L'apnea è un insieme di tecnica, concentrazione, rilassamento mentale e fisico, e preparazione atletica.

È uno sport che ultimamente parla molto al femminile e si addice alle caratteristiche della donna; nelle ultime gare effettuate le «femminucce» hanno dato la pagella ai maschietti nella specialità dinamica con prestazioni veramente incredi-



Apnea: un'atleta si esibisce con la monopinna.

bili. Nel vedere l'eleganza dei movimenti con il monopinna di alcune atlete sembra di scorgere delle sirene che nuotano nelle nostre piscine. Ed anche nella competizione di Trieste vi saranno le favorite della specialità essendo annunciata

la presenza delle migliori atlete italiane: Manuela Acco, Silvia Dal Bon, Ilaria Molinari (reduci dal 3° posto ai mondiali del 2001), ma ci saranno anche altre fortissime atlete che spingono alle spalle delle campionesse.

PALLAVOLO: WORLD LEAGUE Intanto Trieste prepara la partita del 27 giugno contro la Germania. Prevendita dei biglietti dal 9

A Firenze il Brasile mette ko gli azzurri di Montali

La rivincita con i campioni del mondo è in programma per domani pomeriggio a Bologna

FIRENZE Con i campioni del mondo del Brasile arriva la prima sconfitta per l'Italia, che cede 1-3 (23-25, 23-25, 25-19, 23-25) nell'incontro di ieri sera a Firenze. La rivincita domani pomeriggio a Bologna dove gli azzurri di Montali cercheranno di ribaltare il risultato e di raggiungere a sei punti i sudamericani in testa alla classifica del girone, composto anche da Portogallo e Germania. Passeranno il turno i due sestetti in testa alla graduatoria.

Fervono frattanto i preparativi per l'appuntamento a Trieste col grande volley del 27 giugno, quando sul palcoscenico del PalaTrieste gli Azzurri di Montali affronteranno la Germania in occasione della prima

delle due sfide casalinghe contro la nazionale tedesca per il girone di qualificazione della World League 2003.

Il Presidente del Comitato provinciale Fipav, Giorgio Tirel, è impegnato in prima persona nell'organizzazione dell'evento: «È importante sottolineare che ancora una volta la nostra città ospita un evento di volley di primissimo livello. È già la quarta volta che una partita della World League viene disputata a Trieste e fino a oggi ha sempre portato fortuna. Inoltre in questa stagione gli azzurri hanno già calciato il parquet del PalaTrieste in occasione dell'All Star Game di novembre. Il Comitato organizzatore - prosegue il

presidente Tirel - è già al lavoro da mesi e sta curando ogni dettaglio per ottenere il massimo successo».

I prezzi dei biglietti per l'appuntamento triestino sono i seguenti: Parterre 9 euro (ridotti e tesserati Fipav 7,50 euro); Tribune non numerate 7 euro (ridotti e tesserati Fipav 5,50 euro). I biglietti si potranno acquistare in prevendita a partire dal 9 giugno all'Utah Point di Galleria Protina 2 e in Internet sul sito TicketOne (www.ticketone.it). Sempre in Internet, agli indirizzi www.worldleague.federolley.it e www.trieste.federolley.it, gli appassionati del web possono reperire tutte le informazioni sull'edizione 2003 in generale e sulla partita di Trieste in particolare.

TRIESTE Se con i responsi infrasettimanali è terminata la stagione del volley per i campionati regionali, più viva che mai rimane questa sera l'attenzione in B2 femminile per il primo match Sangiorgina-Calligaris Natisonia che vale la promozione in B1.

Il Beach City Volley Trieste si è guadagnato la promozione in serie C maschile grazie alla vittoria al quinto set nello spareggio contro lo Sloga Trieste. Le due formazioni giuliane si sono date battaglia e ci sono voluti tre incontri per giungere a questo verdetto: gara 1 è stata vinta 3-0 dal Beach City, gara 2 dallo Sloga per 3-1 e infine gara 3 ha sancito la promozione del Beach City vittorioso 3-2 (18-25, 25-21, 23-25, 25-19, 17-15).

Sono Lattorie Friulane Vivili di Villa Vicentina nel maschile e HobbyCar Monfalcone, nel femminile, le due squadre regionali che nella prossima stagione agonistica difenderanno i colori regionali nel campionato nazionale di B2. Anche in questo caso si è trattato di una vera lotta in quanto è stato necessario disputare le partite di spareggio e queste si sono concluse entrambe al tie-break. Le Lattorie Friulane avevano vinto gara-1 contro il Tubac San Giovanni al Natisone per 3-1, perso gara-2 con il punteggio di 3-2 e c'è voluto un altro tie-break martedì sera per giungere alla promozione vincendo 3-2 (21-25, 25-22, 20-25, 25-19, 15-11).

La squadra femminile del Green Power Vivili invece non ha emulato il successo di quella maschile e si è arresa all'HobbyCar Monfalcone dopo aver vinto gara 1 per 3-0, perso gara 2 per 3-2 e perso infine lo spareggio ancora per 3-2 (20-25, 25-19, 20-25, 25-14, 12-15).

In serie D femminile la Libertas Tecnocom aveva già acquisito la promozione in quanto vittoriosa sul Sati Farra 3-0 e 3-2.

Questa sera alle 20.30 nel palazzetto di San Giorgio di Nogarò è in programma la gara di andata tra Sangiorgina e Calligaris Natisonia; il ritorno è fissato a San Giovanni al Natisone mercoledì alle 20.30 e sabato prossimo sarà la volta dell'eventuale bella per la promozione in B1. La Sangiorgina - che ha concluso la stagione regolare al secondo posto 4 punti dietro al San Donà promosso direttamente - non ha superato la prima fase dei play-off che la vedeva opposta al Crovegli Cadelbosco. La Calligaris Natisonia - che si è piazzata terza nella regular season 3 punti dietro la Sangiorgina - ha superato l'Abraxis Volta Mantovana in due match passando alla fase successiva che l'ha vista battere dopo 3 partite il Volano Trento, guadagnando così il passaggio alla fase finale dei play-off promozione. Mercoledì sera la Calligaris - senza le titolari Pettrari e Cozzo e con l'opposta Montina e mezzo servizio a seguito dell'incidente stradale di sabato notte - ha battuto il Volano 3-0 (25-17, 25-19, 25-21).

Giulia Stibiel

IN BREVE

Prepotto: weekend sui pedali messo a punto dall'Sk Devin

TRIESTE Weekend ciclistico tutto all'insegna dell'Sk Devin di Aurisina, capace di organizzare ben due gare riservate a grandi e piccini. Si parte questo pomeriggio con la «Coppa Agrimpex» gara di mini cross country valida quale prova del 2.º Trofeo Junior Bike Off Road che sta continuando il suo impegno lungo gli sterrati del Friuli Venezia Giulia. La Coppa Agrimpex si svolgerà su un circuito da 400 metri allestito presso la stalla sociale di Prepotto, nel comune di Duino-Aurisina. La gara è riservata ai giovani dai 7 ai 16 anni, comprendenti le categorie che partono dagli under 7 per arrivare sino agli allievi. La prima partenza è fissata alle 15.30 a Prepotto. Via libera invece domani mattina alla XIV «Devin Bike Cup - IX Trofeo Credito Cooperativo del Carso», gara di mountain bike aperta alle categorie esordienti, allievi, juniores, sportjunior, donne, masters, élite, under 23 e sportman. Il percorso si snoda su un anello di 8 chilometri che si inerpica attorno all'abitato di Ternova Piccola, da ripetersi più volte a seconda della categoria. La partenza è stabilita alle 10, mentre al miglior amatore e all'agonista più veloce andranno il IX Trofeo Zkb-Bcc.

L'ex prof batte l'ex iridato

TRIESTE L'ex professionista Fabio Bulgarelli (Gs Sportissimo Top Level) ha vinto la quarta edizione della «Carnia Classic», seconda prova del tritico di granfondo denominato «Alpen Adria Classic - Brevetto granfondo del Nord Est» che si concluderà il 14 settembre a Trieste con la 3.ª Granfondo d'Europa. Bulgarelli ha preceduto Raimondo Vairetti (Farma-Energy Montanini) che ha battuto in volata l'ex campione del mondo di ciclocross Daniele Pontoni (Zalf Desire Fior). Tra le donne successo per Tiziana Smorzon (Team Operabike Gatorade), 28.ª assoluta. Primo dei triestini al traguardo Pierangelo Paganoni (Federclub), 37.º arrivato. Bella lotta tra alabardati invece nella mediofondista organizzata dall'Ac Carnia Bike all'interno della Carnia Classic. Dopo una fuga sull'ultima erta, a spuntarla è stato Diego Palamin (Dream Team Cycling) in 3h06'02". Dietro a lui si è scatenata la lotta per il secondo posto tra i triestini Gianpiero Dapretto (Federclub Trieste) e Maurizio Deponte (Sc Cottur), l'austriaco Gebhard Pertl (Cicli Moro) e il goriziano Fortunato Ferrara (Gorizia Bike 2000), già detentore del titolo italiano giovanile della specialità e vincitore della scorsa edizione della Granfondo d'Europa. Quest'ultimo ha mollato a qualche centinaio di metri dal traguardo lasciando la volata per la piazza d'onore agli altri tre. Il velocissimo Dapretto ha preso la palla al balzo superando nello sprint Pertl e il concittadino Deponte. 15.º esimo Alessandro Kravos del Team Nordest Mtb.

La cussina Bruno in azzurro

TRIESTE La «cussina» Anna Giordano Bruno è stata convocata per la prima volta nella nazionale azzurra di atletica leggera. L'atleta pordenonese garrerà a Lubiana nel pentagonale internazionale tra Slovenia, Croazia, Italia, Ungheria e Repubblica Ceca. Faranno parte della nazionale azzurra anche la triestina frilana Barbara Lah e l'ostacolista triestina Margaret Macchiuti. Quest'ultima si è messa recentemente in luce nella Coppa dei Campioni di club svoltasi nella spagnola Valencia. La principessa degli ostacoli ha trascinato per mano la sua Fondiaria Sai Roma (quinta assoluta) giungendo terza sui 110 hs in un ottimo 13'22". Tornata su buoni livelli anche la sua compagna di squadra (e concittadina) Claudia Coslovich, che a Valencia ha lanciato il suo giavellotto sino alla considerevole quota di 59,61. Misura che ha donato alla dieci volte campionessa italiana la seconda piazza alle spalle della russa Vakina (62,69 m).

Motori, Borrett sugli scudi

TRIESTE Giugno si apre con la 25.ª edizione della gara in salita di Caprino Veronese-Spiazzi, per 7300 metri da disputare in 2 manche, dove ritroveremo molti dei nostri piloti. Maggio invece si chiude con ottime notizie. La cronaca recente registra infatti le prestazioni del nostro campione Federico Borrett, che sul circuito veneto di Adria ha portato a termine una difficile gara, segnata da un pressante ordine di scuderia di concludere senza danni o problemi in quanto la vettura doveva partire immediatamente per la gara ufficiale di Spa. Il pilota triestino ha concluso al 10.º posto, a ridosso però dei campioni germanici scesi in gara sul circuito veneto assieme alle strapotenti vetture della Dtm tedesca. Trionfale invece la immediata e successiva trasferta belga di Spa Francorchamps per il noce «fast» Freddy, che da solo con la vettura ufficiale Porsche «fast» Freddy, che da solo con la vettura ufficiale Porsche Italia ha disputato la gara «Endurance», dove ha terminato 7.º assoluto dopo essere stato anche 5.º e aver minacciato i primissimi sino a che un problema ai box col cambio di pneumatici lo ha costretto a una furiosa rimonta. Per contro, nella gara principale della Carrera Cup, grande performance del pilota triestino che dopo una partenza spettacolare e aver costretto il battistrada al ritiro, si è dovuto confrontare con le scorrettezze di un avversario che pur di passarlo ha effettuato un passaggio vietatissimo peraltro, sulle righe bianche delimitanti le uscite dai box, vincendo sul filo di lana.

GINNASTICA ARTISTICA

Si disputano domani i campionati interregionali, una tappa verso quelli tricolori

A Mestre i migliori atleti della regione

TRIESTE Tutti ammessi, ai campionati interregionali, in programma domani a Mestre, gli atleti che hanno partecipato ai campionati regionali di categoria e di specialità di ginnastica artistica.

Nella prova di categoria, tra gli allievi di terzo livello, l'unico ginnasta in gara era Alex Pissoli, il talentuoso atleta dell'Ug Goriziana che l'hanno scorso è andato vicino alla conquista del titolo nazionale. Pissoli ha fatto vedere, come sempre, dell'ottima ginnastica, ribadendo il suo valore assoluto. Ha meritato i soliti otti-

mi punteggi, ribadendo di puntare, anche quest'anno, alle prime posizioni del campionato nazionale. La fase interregionale, per lui, dovrebbe essere una formalità.

Tra gli allievi di primo livello, i più giovani, erano in gara Galuzzi dell'Sg Triestina e Granata dell'Ug Goriziana. Entrambi hanno dimostrato grandi progressi, proponendo una gara complessivamente sicura e di buon livello. Alla fine si è imposto, con circa 6 punti di vantaggio, Galuzzi, il ginnasta più esperto. L'obiettivo, per entrambi, sarà la qualificazione nazionale:

per raggiungerla dovranno piazzarsi tra i migliori sei alle finali interregionali.

Poi la competizione di specialità. Tra gli juniores in gara solo Simone Iona, dell'Artistica '81. Iona ha gareggiato a corpo libero e volteggio, eseguendo due esercizi convincenti che gli sono valsi una qualificazione «tranquilla». Più affollata la gara dei senior, tutti tesserati per la Sg Triestina.

Al corpo libero il titolo è andato a Luca Stacul, autore di un ottimo 9. Stacul, l'anno scorso premiato con un oro e un argento alle finali nazionali, conta eviden-

temente di ripetersi. Sarà in gara al corpo libero (dove ha battuto Rossetti per 4 decimi di punto), agli anelli (primo con 8.80 punti) e al volteggio, dove in campo regionale si è imposto con 8.50 punti lasciando alle spalle Pettrosso (8.40) e Rossetti (8.10). Alla sbarra il titolo regionale, con 8.60 punti, è andato ad Alan Pettrosso, al cavallo Luis Donoli, con 7.80 punti, ha avuto la meglio su Pettrosso (7.20) e alle parallele vittoria di Stefano Grasso (8.70) e seconda piazza di Andrea Rossetti (7.80).

Anna Pugliese

ATLETICA

Ieri la cerimonia nella sede del Coni di Trieste per le categorie dei settori amatori e master

Maratona, ecco i campioni regionali

Il premio Cottur a Alessandro Leban, primo triestino alla maratona d'Europa

TRIESTE Nella sala Olimpia del Coni regionale sono stati premiati i vincitori del campionato regionale di maratona: è stata l'ultima cerimonia legata alla 4.ª Maratona d'Europa. I rappresentanti della Fidal e della «Bavisela» hanno premiato i primi tre classificati delle categorie amatori e master, maschili e femminili.

Alessandro Leban, (Gs Valrosandra), arrivato 18.º, si è aggiudicato il premio Cottur come primo assoluto in 2h37'54" fra gli atleti triestini.



I premiati alla cerimonia organizzata ieri nella sede del Coni. (Foto Tommasini)

Riconoscimenti anche alle società regionali di atletica: alle prime cinque della speciale graduatoria a punteggio è andato un premio in denaro (1000 euro alla prima, e poi a scalare).

Questi i primi classificati di ogni categoria: Mm35 Antonio Margiotta (Dopolavoro Ferroviario Ud); Mm 40 Guido Pecine (Marathon Club Alabarda Uoi); Mm 45 Antonio Di Luca (Amici Tram de Opicina); Mm 50 Giuseppe Suplina (Amici

sniker (Us Aldo Moro Paluzza); Amatori Alessandro Leban (GS Val Rosandra Trieste); Mf 35 Laura Lizier (Ati Brugnera); Mf 40 fabia Tremul (Tram de Opicina); Mf 45 Anna Sotgiu (GS Val Rosandra); Mf 55 Ester Marsich (Tram de Opicina);

Amatori Daniela Sinsig (Pol. Olimpia Terenzano). Società: 1) Marathon Club Alabarda Uoi; 2) Amici del Tram de Opicina; 3) Federclub Trieste; 4) Cral Act Trieste Sez. amatori; 5) Cral Az. Fincantieri Wartsila Italia.

Aldo Iacobini

PATTINAGGIO ARTISTICO

Tutto pronto per i «tricolori» e gli europei

TRIESTE Come ogni anno la macchina organizzativa del Comitato regionale del pattinaggio artistico non è rimasta inoperosa, sfornando, oltre ai consueti campionati federali, ben altre sette competizioni a carattere promozionale. Il piatto forte, però, sarà costituito dai due eventi di alto livello che Trieste è riuscita ad assicurarsi: sono i Campionati italiani e quelli Europei junior e senior, in programma al PalaTrieste, rispettivamente, dal 21 al 27 luglio e dall'8 al 13 settembre.

Fondamentale il sostegno della Fondazione Crt Trieste e della Regione Friuli Venezia Giulia, senza il quale molte manifestazioni non avrebbero potuto vedere la luce.

Fra quelle passate, si annovera il 3.º Trofeo Speranze, che ha visto scendere in pista a Gradisca ben 78 piccolissimi nati tra il 1995 e il 1998; il 2.º Trofeo Amatoriale, che ha portato a Corno di Rosazzo addirittura 98 atleti, a partire dai Cuccioli sino ai Promozionali D; infine il Trofeo Regionale, ospitato dallo Sk Pordenone, una sorta di seconda chance per chi non è salito sul podio regionale nelle categorie Giovanissimi ed Esordienti e non potrà partecipare al Trofeo delle Regioni, gara a livello nazionale.

In serbo c'è ancora il Trofeo delle Province, in programma lunedì allo Sc Gioni, dove si fronteggeranno le rappresentative dei quattro capoluoghi, formate dai migliori 3 atleti di ogni categoria, eccetto le più giovani, il Campionato Promozionale, che si svolgerà il 15 giugno; infine, il Trofeo Amicizia ed il Trofeo Orizzonte, previsti, rispettivamente, per ottobre e per novembre.

TRIS

Notturna: Costner Om nel segno della classe

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso 22		
1.a corsa	1.º arrivato	X22
	2.º arrivato	2X1
2.a corsa	1.º arrivato	X11
	2.º arrivato	X1
3.a corsa	1.º arrivato	2X
	2.º arrivato	X2
4.a corsa	1.º arrivato	2X
	2.º arrivato	2X
5.a corsa	1.º arrivato	1X1
	2.º arrivato	X12
6.a corsa	1.º arrivato	2X
	2.º arrivato	X2
Corsa +		11-7-4

TORINO Si rivedono i quattro anni in campo Tris dove l'immane meglio alla pari troverà disposti a... collaborare ben ventuno trattatori. È la prima Tris stagionale in notturna questa di Stupinigi, e conta, nel suo affollato pacchetto, più di qualche prima lama bene affilata. È il caso di Costner Om, che Mauro Baroncini potrebbe far risaltare in un consesso tanto ampio.

Premio Parco del Valentino, euro 22.660 metri 1600. A metri 1600: 1) Corte Suprema (L. Fierro); 2) Carola Bi (F. Brezza); 3) Connor Bef (B. Lo Verde); 4) Cerro (M. Fanti); 5) Cannon Bol Wise (S. Varetto); 6) Crecola Jet (D. Parenti); 7) Coccinella (M. Smorzon); 8) Coral Bi (D. Battistini); 9) Conwell di Casei (M. Castaldo); 10) Ciro di Civa (A. Demuru); 11) Charlie Chaplin (L. Gennero); 12) Caronte di Pippo (S. Carro); 13) Crespo del Rio (W. Lagorio); 14) Caligola Trio (B. Holm); 15) Come on Boy (M. Bertuzzi); 16) Cenoz (P. Gubellini); 17) Carolina d'Avi (S. Mollo); 18) Clooney Om (R. Andreghetti); 19) Cime (G. P. Minucci); 20) Costner Om (M. Baroncini); 21) Citizen Speed (E. Bellei).

I nostri favoriti. Pronostico base: 20) Costner Om. 17) Carollina d'Avi. 18) Clooney Om. Aggiunte sistemiche: 21) Citizen Speed. 9) Conwell di Casei. 16) Cenoz.

Al 728 che hanno indovinato la Tris di ieri (13-5-6) vanno 1607,48 euro. Si sono ritirati l'1 e il 17: quota di coppia di 107,52 euro a 261 giocatori.

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

Aldo Iacobini

ger

FINO AL 5 GIUGNO 2003

RE

PER UNA SETTIMANA

coniglio intero
RE
€ **4,10**
al kg.
L. 7.939



AL KG.

ciliegie
€ **2,49**
al kg.
L. 4.821



1ª Qualità Italia

AL KG.



LT. 1

SKIPPER
gusti assortiti lt. 1
€ **0,97**
L. 1.878



GR. 500

mozzarella
di bufala
LUPARA
gr. 500
€ **3,45**
al kg.
L. 6.680



LT. 1

olio oliva
BERTOLLI
lt. 1
€ **2,99**
L. 5.789



radioregistratore
MAJESTIC
AH1213
piastra a cassetta, lettore
cd, sintonizzatore radio
analogico am/fm
€ **42,90**
L. 83.066

INTERSPAR



- CASSACCO (UD) - CENTRO COMMERCIALE  ALPE ADRIA
- PALMANOVA (UD) - CENTRO COMMERCIALE MERCATONE
- PRADAMANO (UD) - S.S. 56 UDINE-GORIZIA VICINO CINECITY